



Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Con la collaborazione della Direzione Centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali e del
Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Presenta la

Relazione sul Rendiconto generale 2024.

Analisi dei dati finanziari ed economico-patrimoniali dell'INPS

Sommario

Premessa	1
Premessa tecnica del Bilancio	3
1. Il ciclo del Bilancio	5
2. Quadro Macroeconomico	7
a. La formazione del PIL	8
b. L'occupazione	9
c. Le retribuzioni e i redditi	12
d. I prezzi	15
e. La finanza pubblica	15
3. Quadro di sintesi dei dati di Bilancio	16
a. Situazione Amministrativa	18
b. Variazione dei residui attivi e passivi e dei crediti non costituenti residui al 31/12/2023	19
c. Il Bilancio per Missioni e Programmi	22
4. Gestione finanziaria di competenza: Entrate ed Uscite	24
a. Relazione Entrate/Uscite correnti	26
5. Gestione finanziaria di competenza: Entrate	30
a. Entrate correnti	31
b. Entrate contributive	34
c. Entrate derivanti da trasferimenti correnti	36
d. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)	37
6. Gestione finanziaria di competenza: Uscite	41
a. Uscite per prestazioni istituzionali	42
- Pensioni	46
- Sostegno del reddito	47
- Inclusione sociale	48
- Famiglia	49
- Altre prestazioni	50
b. Spese di funzionamento	51
7. Gestione finanziaria di cassa	53

8. Conto Economico	54
a. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	58
9. Stato Patrimoniale	59
a. Attività	60
b. Passività	70
10. Principali gestioni e fondi amministrati	73
a. Quadro complessivo delle principali gestioni e fondi amministrati	74
b. Spese per prestazioni istituzionali delle principali gestioni e fondi amministrati	75
c. Risultato di esercizio e situazione patrimoniale	77
d. Risultato economico di esercizio	80
e. Situazione patrimoniale di esercizio	82
11. FOCUS dedicato alle pensioni	84
a. Spesa per pensioni	86
b. Pensioni previdenziali. Importi erogati. Principali gestioni/fondi amministrati	87
- Quote di integrazione al trattamento minimo delle pensioni.	88
- Vecchiaia	89
- Anzianità/Anticipate	90
- Invalidità	91
- Superstiti	92
c. Iscritti e pensioni in essere alla fine dell'anno e ammontare contributi e prestazioni	93
Considerazioni conclusive	95

Premessa

A cura del Coordinatore della Commissione Economico – Finanziaria del CIV Pierangelo Albini

La lettura del rendiconto dell'INPS si conferma un passaggio necessario per comprendere la tenuta complessiva del sistema di welfare italiano. Come già evidenziato lo scorso anno, l'analisi dei risultati contabili dell'Istituto non è esercizio tecnico fine a sé stesso, ma è prodromico a valutare l'evoluzione della protezione sociale in Italia alla luce dei cambiamenti economici, demografici e occupazionali in atto.

Questa breve introduzione alla relazione sul rendiconto 2024 dell'INPS tuttavia appare, a una prima lettura, ripetitiva rispetto a quanto scritto in premessa lo scorso anno. E in effetti i nodi strutturali del welfare italiano – l'invecchiamento della popolazione e il calo delle nascite, in primis – e gli elementi chiave del bilancio dell'Istituto – tra cui la frammentazione delle gestioni che lo compongono e il crescente ruolo della fiscalità generale – sono gli stessi evidenziati lo scorso anno. Ma se le diagnosi, in un certo senso, tendono a ripetersi, l'impegno del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza rimane quello di indicare con coerenza e rigore i punti da attenzionare, pur nella consapevolezza dei passi avanti compiuti.

Partiamo dalle informazioni di contesto. Il rendiconto dell'INPS relativo al 2024 si inserisce in un quadro segnato da evoluzioni macroeconomiche di segno contrastante e in un clima di crescente incertezza, a causa dei conflitti e delle guerre commerciali (paventati o effettivamente in corso). Il PIL reale del nostro Paese è cresciuto dello 0,7 per cento, mentre l'inflazione è rientrata (l'indice FOI è cresciuto dello 0,8 per cento); a ciò si affianca un numero di unità di lavoro cresciute del 2,2 per cento e un aumento ancora più consistente della massa retributiva complessiva, aumentata del 5,2 per cento.

In coerenza con questo contesto, il 2024, nella gestione finanziaria di competenza, si chiude con un risultato economico positivo, pari a 15,0 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 12,2 miliardi del 2023. I saldi confermano il mantenimento di un equilibrio complessivo del bilancio dell'Istituto, in un quadro nel quale crescono le entrate contributive ma il contributo proveniente dal bilancio dello Stato si conferma determinante, sia sotto forma di trasferimenti correnti che attraverso il ripiano delle anticipazioni. In particolare, il contributo del bilancio dello Stato alle entrate correnti dell'Istituto per il finanziamento delle prestazioni è risultato pari a 180,5 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 164,5 miliardi del 2023.

Il crescente ruolo della fiscalità generale impone una riflessione dal lato della "spesa", in termini di relazione tra prestazioni assistenziali e prestazioni previdenziali, in ragione delle finalità dell'azione dell'Istituto. Ma il tema della fiscalità generale merita un'attenzione particolare anche dal lato del "finanziamento", in un contesto in cui si discute di riforma del sistema fiscale quale presupposto per rilancio della competitività del sistema economico. In parallelo al lato dei costi contributivi, nell'interesse collettivo garantire l'equilibrio e l'equità della loro distribuzione promuovendo una partecipazione equa e proporzionata da parte di cittadini, lavoratori e imprese alla sostenibilità del welfare.

Passando alla lettura dei bilanci delle singole gestioni, si evidenzia, ancora, una eterogeneità marcata nei risultati economici: il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD) registra un avanzo di 8,9 miliardi di euro mentre la Gestione delle Prestazioni Temporanee (GPT) conferma un saldo positivo pari a 12,9 miliardi (che porta a oltre 240 miliardi il patrimonio cumulato). Diverse gestioni presentano saldi negativi rilevanti, tra cui la gestione ex INPDAP (-20,4 miliardi) e quelle afferenti ai segmenti "tradizionali" del lavoro autonomo (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri). Da questo punto di vista, l'andamento differenziato delle gestioni previdenziali suggerisce l'opportunità di approfondirne la relazione con le trasformazioni della struttura produttiva italiana e con la distribuzione dei carichi contributivi sui diversi settori.

Anche nel 2024 il bilancio dell'INPS registra una significativa incidenza di misure di decontribuzione e incentivi contributivi, tra cui il taglio delle contribuzioni IVS per i lavoratori dipendenti, la Decontribuzione Sud, gli incentivi per l'assunzione di giovani, donne e NEET. Solo per questo tipo di agevolazioni e sottocontribuzioni, si è passati da 31 a 42 miliardi di euro di spesa annuale tra 2023 e 2024. L'ampia diffusione di queste misure, oltre a testimoniare la loro rilevanza crescente, rende opportuna una analisi approfondita non solo sulla loro efficacia in termini occupazionali, ma anche sugli effetti impliciti che esse producono sulla composizione dell'occupazione (in primis nel rapporto tra lavoro dipendente e autonomo) e sull'equilibrio delle gestioni. In questo senso, gli incentivi rischiano in alcuni casi di amplificare disallineamenti e iniquità preesistenti, quando invece abbiamo la necessità di un sistema integrato di politiche per il lavoro.

Questi sono solo tre delle evidenze contabili desumibili quest'anno dalla relazione del CIV sul rendiconto dell'INPS. Considerando le sfide di lungo periodo poste al sistema previdenziale e al welfare dalle trasformazioni demografiche e del mercato del lavoro, è fondamentale rafforzare le politiche attive del lavoro, anche attraverso un maggiore coordinamento tra attori istituzionali e strumenti esistenti, a partire dal SIIISL. Altrettanto fondamentale è immaginare, in questo quadro, un ruolo strategico per i fondi interprofessionali per la formazione continua, che rappresentano una leva cruciale per l'occupabilità e l'aggiornamento delle competenze.

Sono concetti che richiamano l'approccio del cosiddetto "welfare generativo" e che ne confermano l'assoluto valore, per l'orientamento verso la promozione dell'attivazione, della corresponsabilità e dell'autonomia economica e sociale dei beneficiari di prestazioni sociali. L'educazione previdenziale diventa parte integrante di tale approccio, come investimento civico, culturale ed economico: favorisce la consapevolezza dei cittadini, rafforza il patto intergenerazionale e valorizza il lavoro come fondamento della protezione sociale.

L'INPS, con la sua vastità operativa e la capillarità territoriale, resta il fulcro del welfare italiano. Ma affinché possa continuare a svolgere il suo ruolo in modo efficace ed equo, serve un impegno costante di manutenzione del sistema: giustizia tra generazioni, coerenza tra fonti di finanziamento e tipologie di prestazione, capacità di leggere le transizioni del lavoro e della società.

Premessa tecnica del Bilancio

A cura del Direttore della Direzione Centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali Alessandro Tombolini

Il bilancio dell'INPS espone un volume di flussi finanziari amministrati pari nel complesso a circa 1.131 miliardi di euro (1.060 nel 2023) ed evidenzia per l'anno 2024 una gestione finanziaria di competenza con entrate pari a 573.128 milioni di euro (536.244 nel 2023) cui si contrappongono uscite per 558.123 milioni di euro (524.056 nel 2023), determinando un saldo finanziario positivo di 15.004 milioni di euro (12.188 nel 2023).

I risultati generali derivano dal consolidamento di circa 56 tra fondi e gestioni previdenziali ed assistenziali, raggruppabili secondo un criterio di dimensione del volume finanziario, nel seguente modo:

- Gestioni del comparto dei lavoratori dipendenti (FPLD e GPT);
- Gestioni dei lavoratori pubblici (ex INPDAP);
- Gestioni dei lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, etc.);
- Altre Gestioni (Fondi integrativi, sostitutivi e Fondi di solidarietà).

Analizzando la struttura degli schemi finanziari generali, risaltano le principali voci del bilancio che, dal lato delle entrate, sono costituite da due aggregati:

- entrate contributive per le diverse categorie di lavoratori;
- apporti da parte dello Stato che si fa carico di parte della spesa sociale.

A queste, con peso relativo di gran lunga inferiore, si aggiungono, in parte corrente, le cosiddette altre entrate e, in conto capitale, le entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione crediti, i trasferimenti in conto capitale e le entrate per accensione di prestiti.

Nell'anno 2024 le principali componenti delle entrate sono rappresentate dalle entrate contributive accertate, pari a 284.047 milioni di euro (269.152 nel 2023), e dai trasferimenti correnti pari a 180.740 milioni di euro (164.822 nel 2023), la maggior parte dei quali riconducibili all'apporto da parte dello Stato rilevato in 180.671 milioni di euro (164.724 nel 2023) che, a sua volta, come voci principali include gli sgravi contributivi per 42.428 milioni di euro e la quota parte di mensilità pensionistica per 29.440 milioni di euro. Le altre entrate correnti si attestano a 5.985 milioni di euro (5.219 nel 2023) e le entrate in conto capitale, complessivamente, raggiungono i 13.882 milioni di euro (13.981 nel 2023). Completano l'elencazione le partite di giro che, in egual misura per entrambi i versanti del bilancio, ammontano a 88.473 milioni di euro (83.070 nel 2023).

Dal lato delle spese, le categorie fondamentali di bilancio sono costi e dalle prestazioni pensionistiche e dalle prestazioni a sostegno del reddito che, nel 2024, hanno richiesto un importo di risorse pari rispettivamente, a 320.593 (304.145 nel 2023) e 18.913 milioni di euro (18.109 nel 2023), la cui somma rappresenta oltre l'80% dell'intera spesa per prestazioni istituzionali complessiva a 410,508 milioni di euro (398.063 nel 2023). Considerando le altre uscite correnti 42.137 milioni di euro (pe 42.137 nel 2023),

spese in conto capitale per 10.105 milioni di euro (9.461 nel 2023) e le già menzionate partite di giro, si determina il totale di 558.123 milioni di euro (524.056 nel 2023).

Le grandezze descritte, pertanto, caratterizzano la gestione di competenza finanziaria dell'anno 2024, le cui rilevazioni, come noto, prescindono dal fatto che le entrate accertate e le spese impegnate abbiano trovato realizzazione, rispettivamente, in effettivi incassi e pagamenti, enfatizzando il momento di diritto degli accadimenti gestionali piuttosto che la loro conseguenza in termini monetari. Il succitato saldo finanziario, pari a 15.004 milioni di euro (12.188 nel 2023), ne rappresenta la sintetica espressione e, cumulandosi con quelli degli esercizi precedenti, concorre alla determinazione dell'avanzo di amministrazione, che si attesta a 121.803 milioni di euro (120.491 nel 2023).

Gli schemi di rappresentazione imposti dalla normativa di legge e dai principi contabili danno anche conto della gestione economico-patrimoniale, rappresentata in sintesi dal risultato economico, quale saldo tra proventi ed oneri, e dal patrimonio netto. Il risultato economico è un valore di flusso, sintesi di fenomeni economici generati in un anno che, per quello appena trascorso, è pari a 1.029 milioni di euro (2.063 nel 2023), grandezza positiva, sebbene in discesa rispetto all'anno precedente.

Il patrimonio netto, invece, rappresenta un valore di consistenza (valore di stock) che somma tutti i risultati positivi e negativi degli anni pregressi, compreso il 2024, e ammonta a 35.313 milioni di euro (29.784 nel 2023).

La gestione di cassa esprime un saldo quale differenza tra le effettive entrate e uscite monetarie e nell'anno rendicontato si pone in territorio positivo per 2.009 milioni di euro (negativo per 1.002 nel 2023) che, applicati al fondo iniziale, restituiscono un fondo finale di 41.953 milioni di euro (39.944 nel 2023).

Il bilancio dell'Istituto si conferma osservatorio privilegiato per il monitoraggio quantitativo delle grandezze più rilevanti per la vita economica italiana, quali i contributi sociali, direttamente connessi all'andamento occupazionale e retributivo e le prestazioni istituzionali, componente fondamentale del welfare del paese.

1. Il ciclo del Bilancio

Il Rendiconto generale dell'Istituto rappresenta un punto di osservazione privilegiato, esprime la complessità e l'importanza del ruolo dell'INPS nel sistema previdenziale e di *welfare* del Paese.

La generalità dei lavoratori dipendenti del settore pubblico e del settore privato, così come la generalità dei lavoratori indipendenti sono iscritti all'INPS, ad esclusione degli iscritti alle casse professionali; il numero dei contribuenti, nel complesso delle gestioni, è stato nel 2024 di 24.292.225 unità, con un aumento di 272.563 soggetti (+1,1%) rispetto ai 24.019.662 contribuenti del 2023.

La rilevanza finanziaria dei fenomeni rappresentati nel Rendiconto generale comporta che le informazioni presenti e provenienti dal sistema contabile siano utilizzate dagli organi dell'Istituto per la predisposizione degli atti di pianificazione strategica e gestionale, oltre che dal decisore politico per valutare gli interventi legislativi.

La rilevazione contabile avviene con il metodo della partita doppia ed è strutturata per rilevare i fatti di gestione su diversi piani:

- sotto l'aspetto economico, con riferimento ai costi e ai ricavi;
- sotto l'aspetto finanziario, con riferimento alla competenza giuridica del diritto a riscuotere o dell'impegno a pagare;
- sotto l'aspetto patrimoniale, per rilevare le variazioni che intervengono nel patrimonio dell'Istituto.

Gli Organi di vertice dell'Istituto, nei diversi ruoli ad essi attribuiti dalla normativa di riferimento, contribuiscono al ciclo di predisposizione del Bilancio.

Il Direttore generale elabora il progetto di bilancio di previsione, con i relativi allegati e la nota preliminare, le note di variazione nonché il conto consuntivo, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Il Consiglio di Amministrazione predispone i piani pluriennali, i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento, il bilancio preventivo e il conto consuntivo, nonché le variazioni di bilancio.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza approva, in via definitiva, il bilancio preventivo, le note di variazione ed il conto consuntivo, nonché i piani pluriennali e i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento entro sessanta giorni dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Il Bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2024 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 40 del 19 dicembre 2023; è stato successivamente modificato con la Nota di assestamento approvata con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n.15 del 24 settembre 2024 e con la Seconda nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2024 approvata in via definitiva dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 18 del 30 ottobre 2024.

Le partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del Rendiconto 2024 tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2023, adottate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 26 marzo 2025 ed approvate con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 4 del 15 aprile 2025.

Il 21 maggio 2025 il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto, su proposta del Direttore Generale, ha deliberato il progetto di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2024.

In data 19 giugno 2025 è pervenuto il verbale del Collegio dei Sindaci n. 20 con allegata la Relazione al Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2024. Il Collegio non ravvisa elementi ostativi all'ulteriore corso per l'approvazione del Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2024.

Il CIV ha approvato il Rendiconto generale in via definitiva il 1° luglio 2025.

2. Quadro Macroeconomico

Per una lettura consapevole dei dati contabili dell'anno 2024, è utile partire da un'analisi del quadro macroeconomico del Paese. Il bilancio dell'INPS, infatti, è strettamente connesso alla congiuntura economica e, principalmente, all'andamento di variabili come il PIL, l'occupazione, le retribuzioni e i prezzi.

Con riferimento ai parametri che hanno influenzato le risultanze contabili dell'anno 2024, si rileva:

- una dinamica annua del **PIL** in termini nominali pari a +2,9% ed una variazione del PIL in termini reali pari a +0,7%;
- una variazione dell'indice dei **prezzi** al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI esclusi i tabacchi) pari a +0,8% i cui effetti su bilancio dell'Istituto si manifesteranno, come conseguenza del meccanismo della perequazione delle pensioni, nel corso dell'anno 2025;
- un aumento delle **unità di lavoro** complessive pari a +2,2%.

Riguardo al mercato del lavoro alle dipendenze si è registrato un incremento pari a +2,3%; tale andamento è imputabile ai settori dell'agricoltura (+3,1%), dell'industria (+0,9%) e dei servizi (+2,8%).

Relativamente alle unità di lavoro indipendente si rileva un incremento del +1,8% determinato dalla risultante del settore dell'agricoltura (-0,7%), del settore dell'industria (+2,7%) e del settore dei servizi (+2,0%);

- una crescita delle **retribuzioni lorde** per dipendente pari a +2,9% annuo con valori differenziati per settore di attività; si è rilevato, infatti, una diminuzione pari a -2,2% nel settore agricolo, un incremento del +3,6% nel settore industriale e del +2,8% nel settore dei servizi;
- un incremento della **massa retributiva** pari a +5,2% per l'intera economia quale effetto congiunto dell'andamento occupazionale alle dipendenze e dello sviluppo delle retribuzioni individuali; si è rilevato un incremento delle retribuzioni complessive nel settore dell'agricoltura (+0,8%), nel settore industriale (+4,5%) e dei servizi (+5,6%).

Per quanto concerne l'aumento delle pensioni per il 2024, la misura applicata è stata determinata in base a quanto indicato nel decreto del 20 novembre 2023 del Ministero dell'Economia e Finanze, emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2024 nella misura provvisoria del +5,4% successivamente confermata in via definitiva con decreto del 15 novembre 2024.

a. La formazione del PIL

Variazioni annue percentuali del PIL a prezzi correnti e a valori concatenati (Serie 2021-2024)

(Valori percentuali)

Anno	Prezzi correnti	Valori concatenati (base 2020)
2021	10,3%	10,3%
2022	8,9%	8,9%
2023	8,4%	8,4%
2024	4,8%	4,8%

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: ISTAT - Elaborazioni dirette su dati dei Conti Nazionali

Variazioni annue percentuali del PIL - Confronti internazionali (valori concatenati)
(Serie 2022-2024)

(Valori percentuali)

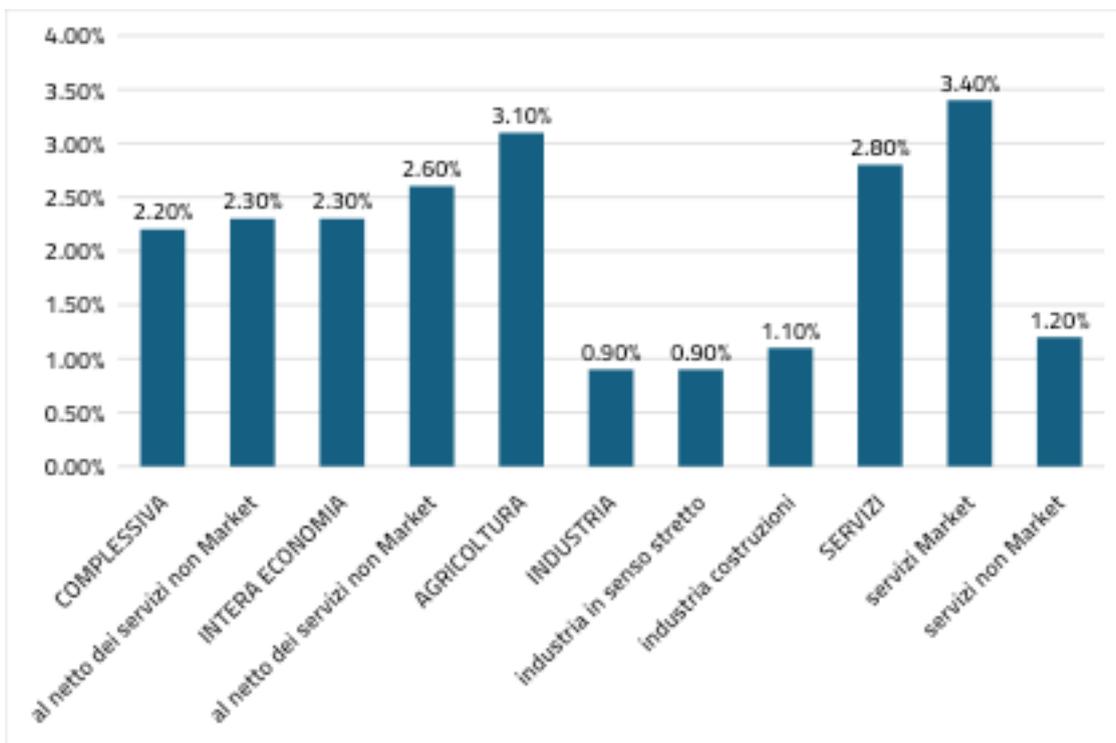
Anno	Italia	Francia	Germania	Spagna	Area Euro (20)
2022	4,8%	2,6%	1,4%	6,2%	3,5%
2023	0,7%	0,9%	-0,3%	2,7%	0,4%
2024	0,7%	1,2%	-0,2%	3,2%	0,9%

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: Banca d'Italia - Relazione annuale 2024

b. L'occupazione

Occupazione alle dipendenze*

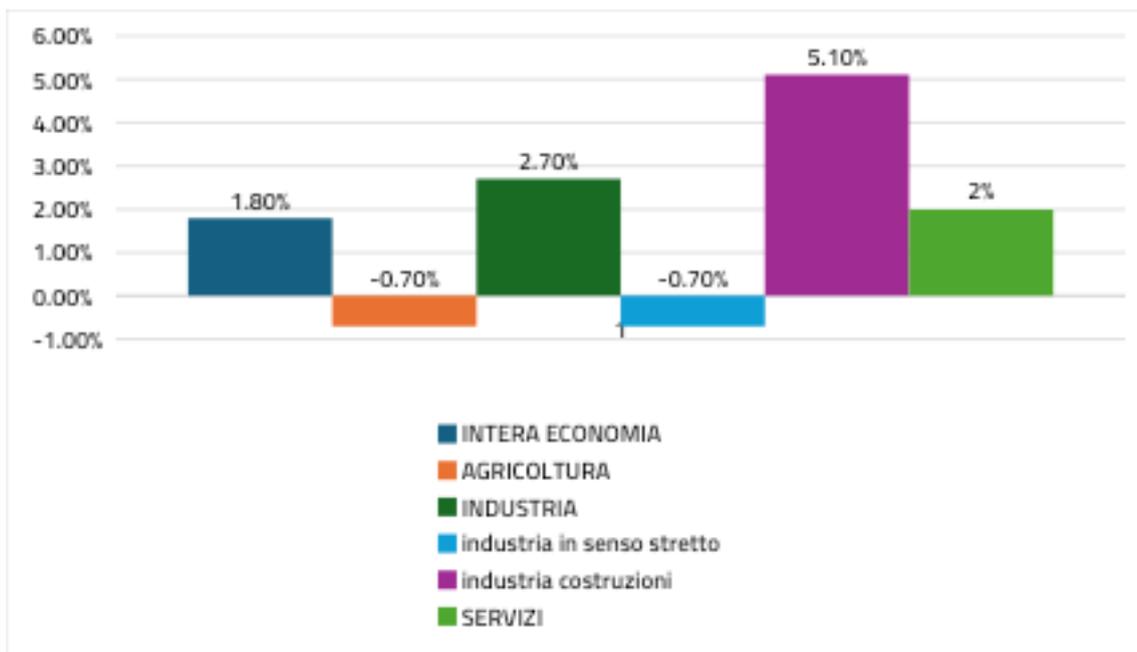
(Variazioni % rispetto all'anno precedente)



Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali
*Sulla base di unità standard di lavoro.

Occupazione indipendente*

(Variazioni % rispetto all'anno precedente)



Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali
*Sulla base di unità standard di lavoro.

Confronto 2022-2024 dei tassi di attività, occupazione e disoccupazione distinti per sesso (età 15 - 89)

(Valori percentuali)

Anno	Tasso di attività (a)			Tasso di occupazione (b)			Tasso di disoccupazione (c)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2022	58,6	41,6	49,9	54,5	37,7	45,8	7,1	9,4	8,1
2023	59,3	42,4	50,7	55,3	38,7	46,8	6,8	8,8	7,7
2024	59,3	42,4	50,6	55,8	39,3	47,3	5,9	7,3	6,5

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: ISTAT-Rilevazione sulle Forze di lavoro

- (a) Rapporto percentuale tra il totale delle f.l. e la corrispondente popolazione (età 15 - 89)
- (b) Rapporto percentuale tra il numero degli occupati e la corrispondente popolazione (età 15 - 89)
- (c) Rapporto percentuale tra il numero delle persone in cerca di occupazione e il totale delle forze di lavoro (età 15 - 89)

Tassi di disoccupazione distinti per sesso e per ripartizione territoriale (Anno 2024)

(Valori percentuali)

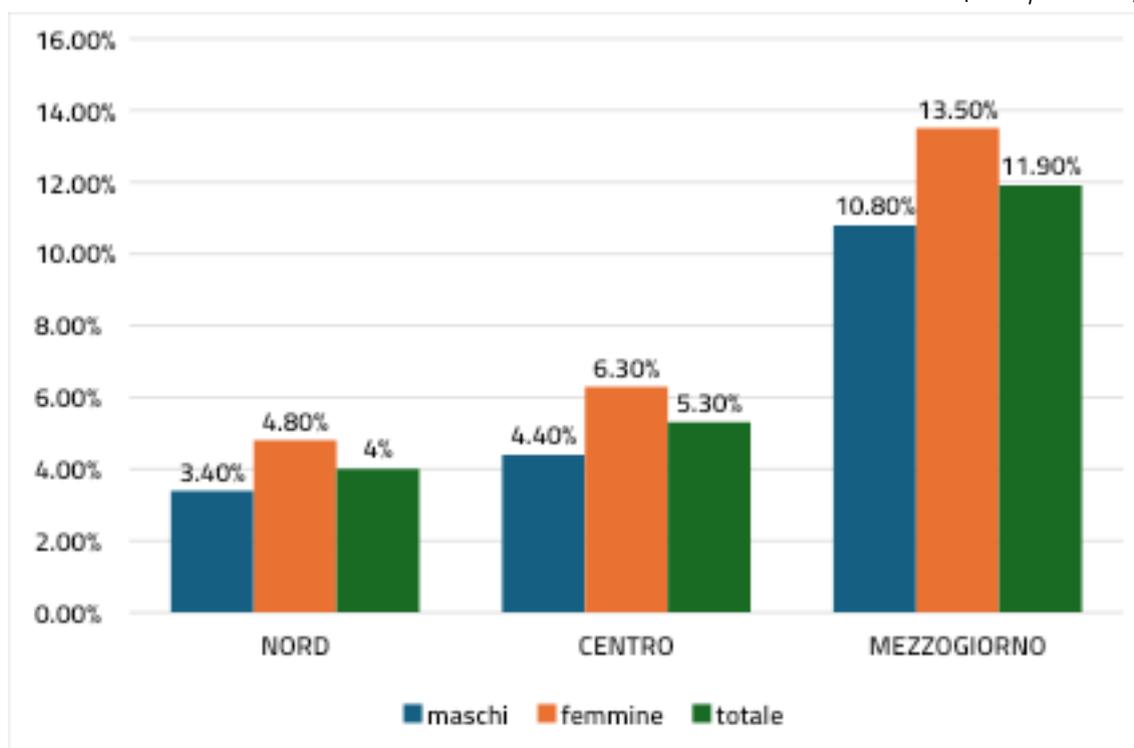


Grafico elaborata dalla Segreteria del CIV. Fonte: ISTAT - Rilevazione sulle Forze di lavoro

Tassi di attività, occupazione e disoccupazione. Confronti internazionali (Anno 2024)

(Valori percentuali)

Paese	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
	(a)	(b)	(c)
Italia (*)	66,6	62,2	6,5
Francia	74,5	69,	7,4
Germania	80,2	77,4	3,4
Spagna	74,6	66,1	11,4
Area Euro (19)	75,4	70,5	6,4

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: Eurostat - labour market

(a) Rapporto percentuale tra il totale delle Forze di lavoro e la popolazione tra 15 e 64 anni

(b) Rapporto percentuale tra il numero degli occupati e la popolazione tra 15 e 64 anni

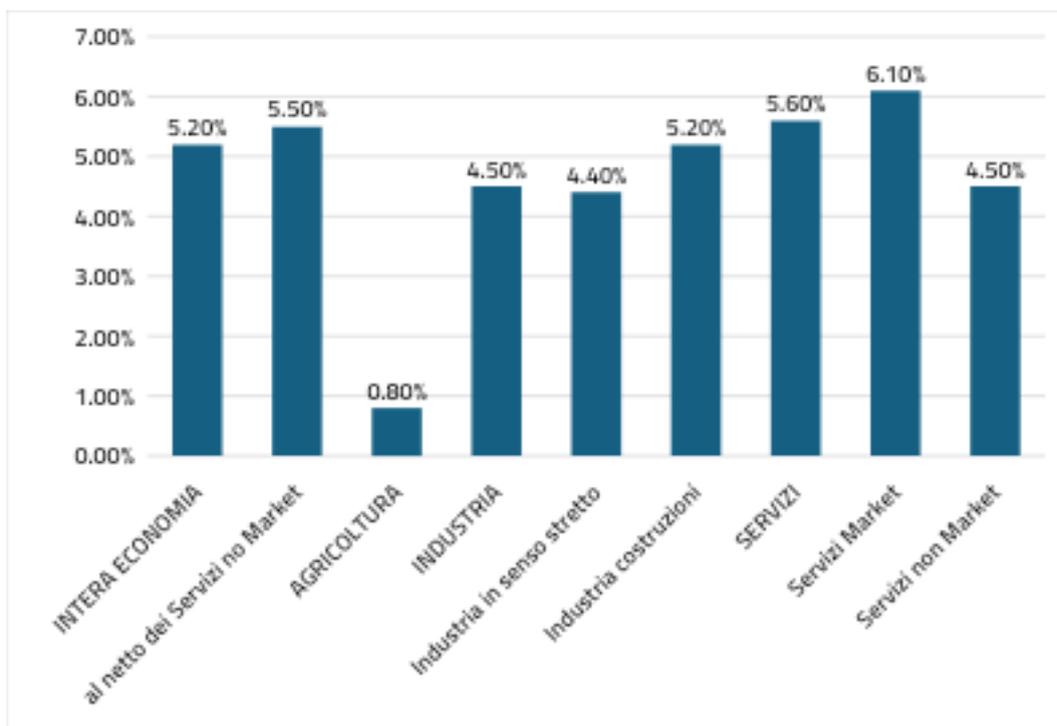
(c) Rapporto percentuale tra il numero delle persone in cerca di occupazione tra 15 e 74 anni e il totale delle forze di lavoro

(*) Dal 2008 l'età minima per la partecipazione al mercato del lavoro è stata innalzata da 15 a 16 anni.

c. Le retribuzioni e i redditi

Retribuzioni lorde globali (Tassi di sviluppo nominali)

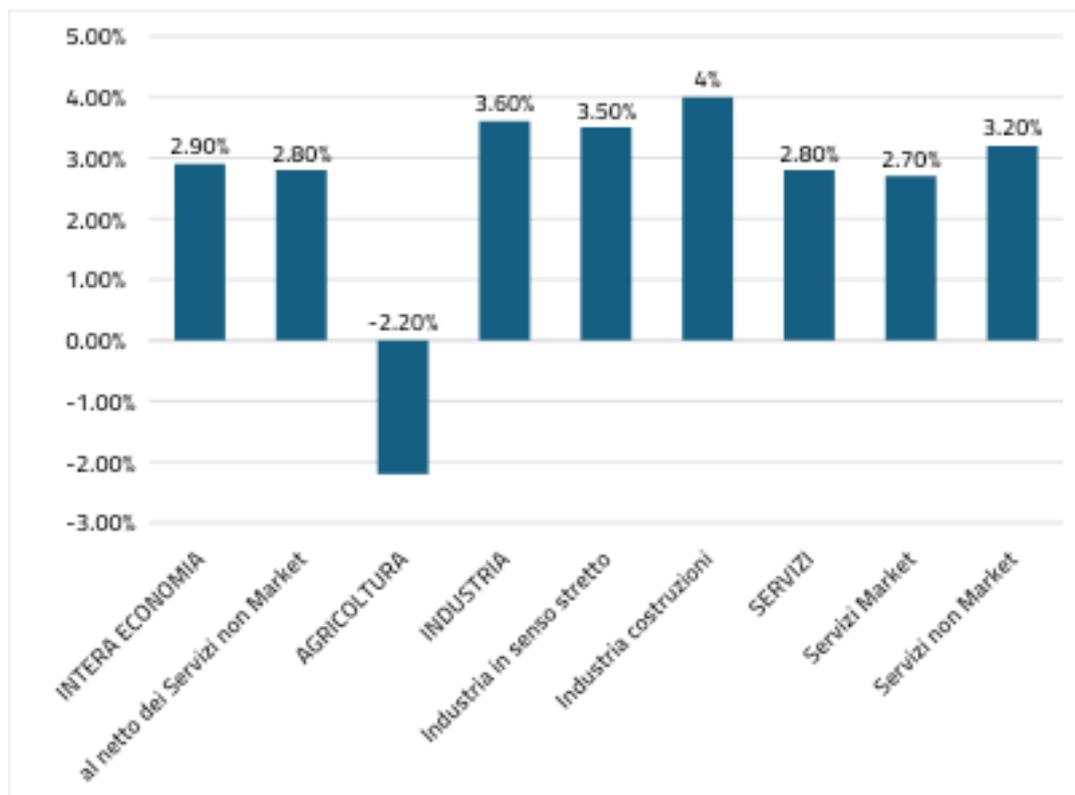
(Variazioni % rispetto all'anno precedente)



Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Retribuzioni lorde per dipendente (Tassi di sviluppo nominali)

(Variazioni % rispetto all'anno precedente)



Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Retribuzioni lorde complessive e per unità da lavoro dipendente distinte per settore di attività
(2021-2024)

(prezzi correnti)

RETRIBUZIONI LORDE								
ANNO	AGRICOLTURA		INDUSTRIA		SERVIZI		TOTALE	
Valori complessivi (mln di euro)								
	valore assoluto	variazione %						
2021	7.465	-	150.691	-	382.023	-	540.179	-
2022	7.871	5,4	160.605	6,6	406.067	6,3	574.543	6,4
2023	8.087	2,7	168.890	5,2	426.734	5,1	603.711	5,1
2024	8.156	0,9	176.526	4,5	450.711	5,6	635.393	5,2
Valori medi annui per unità di lavoro dipendente (unità di euro)								
	valore assoluto	variazione %						
2021	18.709	-	36.757	-	32.194	-	33.009	-
2022	19.633	4,9	37.390	1,7	32.966	2,4	33.769	2,3
2023	20.309	3,4	38.489	2,9	33.532	1,7	34.473	2,1
2024	19.868	- 2,2	39.861	3,6	34.459	2,8	35.460	2,9

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: Elaborazioni dirette su dati ISTAT

Redditi da lavoro dipendente complessivi e per unità da lavoro dipendente distinti per settore di attività con evidenza degli oneri sociali (2021-2024)

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE								
ANNO	AGRICOLTURA		INDUSTRIA		SERVIZI		TOTALE	
Valori medi annui complessivi (mln di euro)								
	valore assoluto	variazione %						
	Di cui oneri		Di cui oneri		Di cui oneri		Di cui oneri	
2021	9.400	-	208.194	-	520.627	-	738.221	-
	1.935		57.503		138.604		198.042	
2022	9.903	5,4	222.235	6,7	551.460	5,9	783.598	6,1
	2.032		61.630		145.393		209.055	
2023	10.216	3,2	234.009	5,3	579.295	5,0	823.520	5,1
	2.129		65.119		152.561		219.809	
2024	10.290	0,7	244.621	4,5	611.145	5,5	866.056	5,2
	2.134		69.095		160.434		230.663	
Valori medi annui per unità di lavoro dipendente (unità di euro)								
	valore assoluto	variazione %						
	Di cui oneri		Di cui oneri		Di cui oneri		Di cui oneri	
2021	23.559	-	50.783	-	43.875	-	45.110	-
	4.850		14.026		11.681		12.102	
2022	24.702	4,9	51.738	1,9	44.770	2	46.056	2,1
	5.069		14.348		11.804		12.287	
2023	25.655	3,9	53.329	3,1	45.520	1,7	47.025	2,1
	5.347		14.840		11.988		12.552	
2024	25.067	-2,3	55.238	3,6	46.725	2,6	48.333	2,8
	5.199		15.377		12.266		12.873	

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: Elaborazioni dirette su dati ISTAT

d. I prezzi

Indice armonizzato dei prezzi al consumo (*) (Serie 2021-2024) Confronti internazionali

(variazioni percentuali annue)

Anno	Paese	Italia	Francia	Germania	Spagna	Area Euro
2021		1,9	2,1	3,2	3,0	2,6
2022		8,7	5,9	8,7	8,3	8,4
2023		5,9	5,7	6,0	3,4	5,4
2024		1,1	2,3	2,5	2,9	2,4

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: Eurostat - Harmonised index of consumer prices

(*) Indice dei prezzi al dettaglio calcolato per ciascun paese dell'area dell'EURO dal rispettivo Istituto nazionale di statistica sulla base delle metodologie comuni indicate dall'Eurostat.

e. La finanza pubblica

Conto Economico delle Amministrazioni Pubbliche (Serie 2021-2024)

(in mln di euro)

Anno	Entrate	Uscite	Indebitamento (-) o Accreditamento (+)
2021	868.924	1.032.527	-163.603
2022	935.539	1.097.569	-162.030
2023	995.682	1.149.966	-154.284
2024	1.032.867	1.108.414	-75.547

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: ISTAT- Conti Nazionali

3. Quadro di sintesi dei dati di Bilancio

La **gestione finanziaria di competenza** dell'esercizio 2024 registra un avanzo di 15.004 mln, quale differenza tra 573.128 mln di accertamenti e 558.123 mln di impegni, per effetto dei saldi di parte corrente (11.227 mln) e in conto capitale (3.777 mln).

La **gestione finanziaria di cassa**, con riscossioni per 562.797 mln e pagamenti per 560.788 mln, presenta un differenziale positivo di 2.009 mln che, sommato al fondo iniziale, determina un avanzo di 41.953 mln.

Le riscossioni sono costituite:

- per 293.180 mln da riscossioni della produzione al netto delle partite di giro;
- per 179.913 mln da trasferimenti correnti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni a carico del bilancio dello Stato;
- per 1.327 mln dalle anticipazioni a carico del bilancio dello Stato per anticipazioni al fabbisogno alle gestioni previdenziali.

L'avanzo di amministrazione è pari a 121.803 mln, come rilevabile dalla somma algebrica tra il fondo finale di cassa, i residui attivi e i residui passivi.

Sul piano **economico-patrimoniale**, l'anno 2024 si conclude con un risultato di esercizio positivo pari a 1.029 mln, in peggioramento di 1.034 mln rispetto al 2023 (pari a 2.063 mln). Tale risultato, al netto delle assegnazioni alle riserve legali e al fondo di riserva dei Fondi di solidarietà, determina un disavanzo economico di 4.910 mln.

Per effetto del risultato d'esercizio conseguito e della riduzione del debito per anticipazioni di tesoreria, il **patrimonio netto** passa da 29.784 mln di inizio esercizio a 35.313 mln al 31/12/2024.

Quadro di sintesi dei dati di bilancio

(in mln di euro)

Gestione finanziaria di competenza			
	Rendiconto 2024	Rendiconto 2023	Differenze
Accertamenti	573.128	536.244	36.884
accertamenti al netto delle partite di giro di cui:	484.654	453.174	31.480
- di parte corrente	470.772	439.193	31.579
- in conto capitale	13.882	13.981	-99
Impegni	558.123	524.056	34.067
impegni al netto delle partite di giro di cui:	469.650	440.986	28.664
- di parte corrente	459.545	431.526	28.019
- in conto capitale	10.105	9.461	644
Saldo	15.004	12.188	2.817
di cui:			
Risultato di parte corrente	11.227	7.668	3.560
Risultato in conto capitale	3.777	4.520	-743
Gestione finanziaria di cassa			
Riscossione della produzione	381.557	362.378	19.179
Riscossioni della produzione al netto delle partite di giro	293.180	279.334	13.846
Riscossioni da trasferimenti correnti dallo Stato:	179.913	160.376	19.536
per le prestazioni assistenziali, ex art. 37 legge 88/89	160.114	140.716	19.398
per le prestazioni e spese per gli invalidi civili	19.799	19.661	138
Totale Riscossioni (1)	561.470	522.754	38.715
Totale Riscossioni (1) al netto delle partite di giro	473.092	439.710	33.382
Totale Pagamenti	560.788	525.084	35.705
Totale pagamenti al netto delle partite di giro	472.408	443.165	29.244
Differenziale da coprire	682	-2.329	3.011
Anticipazioni dello Stato	1.327	1.327	0
- Anticipazioni di Tesoreria	0	0	0
- Anticipazioni di bilancio	1.327	1.327	0
Aumento (+) Diminuzione (-) disponibilità liquide	2.009	-1.002	3.011
Gestione economica patrimoniale			
Valore della produzione	432.442	410.815	21.627
Costo della produzione	-434.063	-409.260	-24.803
Altri proventi e oneri	2.649	508	2.141
Risultato di esercizio	1.029	2.063	-1.034
Ripiano anticipazioni - Art. 1 commi 634 e 635 L. 234/2021	4.500	4.500	0
Ripiano disavanzi esercizi precedenti	0	0	0
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio	35.313	29.784	5.529
Avanzo / Disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	121.803	120.491	1.312

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

(1) Al netto delle Anticipazioni di Tesoreria/Anticipazioni di bilancio

a. Situazione Amministrativa

La situazione amministrativa, visione patrimoniale tipica degli enti tenuti alla rendicontazione finanziaria, mostra un aumento dell'avanzo di amministrazione di **15.004 mln**.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2024, l'avanzo passa da 120.491 mln (01/01/2024) a 121.803 mln (31/12/2024). La situazione amministrativa al 31 dicembre 2024, ha lo scopo di evidenziare il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

L'aumento dell'avanzo di amministrazione costituisce l'effetto di due fenomeni:

- il primo, che attiene alla gestione ordinaria, è individuabile nell'avanzo di competenza del 2024 (accertamenti meno impegni), pari a 15.004 mln;
- il secondo, che invece promana dalle operazioni di aggiornamento dell'esigibilità dei crediti e dei debiti, il cui risultato netto è pari 13.692 mln.

Situazione Amministrativa

(in mln di euro)

Descrizione	Importi
Avanzo di amministrazione alla fine dell'anno 2024	121.803
Avanzo di amministrazione all'inizio dell'anno 2024	120.491
Incremento dell'anno 2024	1.312
Eliminazione residui attivi al 31.12.2023	16.415
Eliminazione residui passivi al 31.12.2023	2.723
Avanzo di competenza dell'anno 2024	15.004

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

b. Variazione dei residui attivi e passivi e dei crediti non costituenti residui al 31/12/2023

Con deliberazione n. 4 del 15 aprile 2025 il CIV ha approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2023 e la eliminazione di altri importi non aventi natura di residui di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 26 marzo 2025.

Il rendiconto generale recepisce le risultanze dell'attività di riaccertamento, disciplinata dall'articolo 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità, dei residui e degli altri importi non costituenti residui esistenti al 31/12/2023.

Si riportano di seguito le variazioni sui valori iniziali dei residui dei rendiconti 2024 e 2023.

Riepilogo delle variazioni ai residui

(in euro)

Residui attivi			
	2024	2023	Differenze
Variazioni in diminuzione	16.415.844.948,90	3.896.574.940,11	12.519.270.008,79
di cui:			
variazioni per stralcio all'art. 4, DL 119/2018	406.094,50	17.555,22	388.539,28
variazioni per stralcio all'art. 4, DL 119/2021	5.435.252.987,21	2.859.312.508,28	2.575.940.478,93
variazioni per stralcio all'art. 1, l. 197/2022	9.963.719.505,98	0,00	9.963.719.505,98
altre variazioni	1.016.466.361,21	1.037.244.876,61	-20.778.515,40
2. Variazioni in aumento per riaccertamento	408.385,51	174.855,73	233.529,78
TOTALE	16.415.436.563,39	3.896.400.084,38	12.519.036.479,01
Residui passivi			
	2024	2023	Differenze
Variazioni in diminuzione			
1. Impegni decaduti in materia di spese di funzionamento e di impieghi mobiliari e immobiliari	186.693.216,32	143.376.283,33	43.316.932,99
2. Debiti insussistenti	192.776.984,24	21.926.337,74	170.850.646,50
3. Debiti prescritti	132.497.027,49	-	132.497.027,49
4. Debiti insussistenti	32.948.046,36	192.776.984,24	-159.828.937,88
5. Variazioni in aumento per riaccertamento	-	-	-
TOTALE	2.722.636.893,39	511.967.228,05	2.210.669.665,34
Eliminazione dei crediti non costituenti residui			
	2024	2023	Differenze
TOTALE	1.878.116,60	2.074.820,21	-196.703,61
Eliminazione dei debiti non costituenti residui			
	2024	2023	Differenze
TOTALE	2.330.166,42	0,00	2.330.166,42

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Nella **deliberazione n.4 del 15 aprile 2025** il CIV dispone:

1. **di approvare** il “riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ed eliminazione di altri importi non aventi natura di residui” predisposto dal Consiglio di Amministrazione dell'INPS, in data 26 marzo 2025 con deliberazione n. 54, per gli importi come di seguito esposti:
 - ai residui esistenti al 31 dicembre 2023, in evidenza nel conto finanziario generale, le variazioni in diminuzione dei residui attivi per complessivi euro 16.415.844.948,90 ed in detrazione dei residui passivi per complessivi euro 2.722.636.893,39;
 - ai residui attivi variazioni in aumento per complessivi euro 408.385,51;
 - di eliminare dallo stato patrimoniale i debiti non aventi natura di residui per complessivi 2.330.166,42 euro;
 - di eliminare dallo stato patrimoniale i crediti non aventi natura di residui per complessivi 1.878.116,60 euro;
 - di prendere atto che complessivamente i residui iniziali attivi e passivi al 1° gennaio 2024 risultano rispettivamente pari a euro 160.402.033.749,59 ed euro 93.548.003.909,39.
2. **di impegnare gli Organi di vertice a:**
 - evidenziare agli Organi Istituzionali preposti, l'esigenza di garantire specifici interventi compensativi nei confronti dell'Istituto a carico della fiscalità generale a fronte degli ulteriori oneri futuri derivanti dalle operazioni “saldo e stralcio” sulle Gestioni amministrate nelle quali vige l'automaticità delle prestazioni e che ammontano a euro 6.658.169.773,94;
 - completare il processo di individuazione dei crediti contributivi oggetto di variazione per stralcio in applicazione dell'art. 4 D.L. 119/2018, dell'art. 4 D.L. 41/2021 e dell'art. 1 L. 197/2022 al fine della loro eliminazione dal bilancio con particolare attenzione alla adeguatezza del Fondo Svalutazione Crediti dell'Istituto;
 - superare le criticità relative ai flussi ComUnica di cui all'articolo 9 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, con la tempestiva lavorazione delle delibere di iscrizione/cancellazione/variazione posizioni artigiani e commercianti non definite in automatico, al fine di accelerare l'aggiornamento degli archivi ART-COM ed evitare richieste contributive non dovute che si confermano consistenti - al 31 dicembre 2023 ammontano per entrambe le Gestioni ad euro 777.935.132,93. Stipulare un nuovo Protocollo d'intesa con Unioncamere sui flussi camerali affrontando anche il tema dei nuovi codici ATECO al fine di consentire un costante allineamento e una semplificazione procedurale;
 - introdurre modifiche procedurali e di conciliazione nel processo di accertamento dei residui passivi, con particolare riferimento ai debiti per prestazioni istituzionali che evidenziano un ammontare pari a 2.403.104.016,16 euro che rappresenta una insussistenza debitoria già eliminata nelle procedure gestionali dell'Istituto, ma che sconta un ritardo nella cancellazione contabile e si evidenzia la necessità di perfezionare il modello gestionale per evitare il cristallizzarsi di tali disallineamenti contabili;
 - riferire al CIV in merito all'attuazione degli indirizzi previsti nei punti di cui sopra;

- presentare al più presto al CIV una proposta di adeguamento della deliberazione del C.d.A. n.210/1998 al fine di procedere all'aggiornamento dei criteri per l'accertamento di irreuperabilità dei crediti vantati dall'Istituto, e realizzare una specifica sessione di confronto tra gli Organi dell'Istituto, riservandosi il CIV di adottare in merito una specifica deliberazione di indirizzo.

c. Il Bilancio per Missioni e Programmi

L'Istituto ha predisposto il Rendiconto generale 2024 per missioni e programmi sulla base dello schema approvato dai Ministeri vigilanti; gli schemi adottati sono stati individuati sulla base delle analisi condotte con i competenti uffici dei Ministeri vigilanti e approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (note del 10 novembre 2015 e dell'11 gennaio 2016) e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (nota del 10 febbraio 2016).

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, con la deliberazione n. 14 del 16 luglio 2024, ha invitato gli Organi di vertice dell'Istituto a sollecitare l'adozione degli atti di attuazione del D. Lgs. n. 91/2011, al fine di procedere ad una revisione del regolamento contenuto nel DPR n. 97/2003, nonché ad aggiornare l'attuale assetto della struttura del bilancio per missioni e programmi, al fine di rendere la rappresentazione contabile più coerente con le funzioni svolte in concreto dall'Istituto, proseguendo il confronto sull'argomento tra gli Organi dell'INPS ed i Ministeri vigilanti.

Si riporta l'elenco delle missioni attualmente utilizzate dall'istituto per la riclassificazione del Bilancio:

- Missione 1: Politiche Previdenziali
- Missione 2: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 3: Politiche per il lavoro
- Missione 4: Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni
- Missione 5: Servizi per conto terzi e partite di giro
- Missione 6: Fondi da ripartire
- Missione 7: Debiti di finanziamento

Bilancio per missioni e programmi

(in euro)

Riepilogo delle uscite per Missioni	Residui	Previsioni Definitive Competenza	Impegni	Previsioni Definitive Cassa	Pagamenti
1 - Politiche previdenziali	7.990.493.746,31	335.784.454.877,03	335.787.684.097,18	335.365.426.717,98	335.548.572.914,02
2 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.998.053.607,27	69.112.563.980,39	66.302.460.267,19	69.104.340.247,99	66.127.339.215,47
3 - Politiche per il lavoro	2.219.351.480,71	60.909.708.304,06	60.650.179.941,82	60.805.404.735,54	60.515.751.345,95
4 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	2.267.011.374,32	6.191.952.240,25	5.171.033.432,73	6.491.860.146,11	5.305.129.196,78
5 - Servizi per conto terzi e partite di giro	16.241.186.122,30	88.170.572.243,20	88.470.440.423,59	87.522.332.396,35	88.376.549.532,28
6 - Fondi da ripartire	-	488.185.353,09	-	488.185.353,09	-
7 - Debiti di finanziamento	62.831.907.578,48	1.377.000.000,00	1.741.662.309,42	4.550.000.000,00	4.914.662.309,42
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	93.548.003.909,39	562.034.436.998,02	558.123.460.471,93	564.327.549.597,06	560.788.004.513,92

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

In data 31 luglio 2024 è avvenuto un incontro di confronto sul tema della riclassificazione del bilancio per Missioni e Programmi della Commissione Economico-finanziaria del CIV con la DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali e il Coordinamento Generale Statistico Attuariale; ne è seguita una proposta della DC Bilanci di integrazione della rappresentazione del bilancio per Missioni e Programmi. La proposta è stata oggetto di discussione e confronto in Commissione economico-finanziaria in data 16 ottobre 2024 con audizione della DC competente. In sede di audizione del 25 marzo 2025 il Direttore centrale della DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali ha confermato che la proposta di riclassificazione del bilancio per missioni e programmi è stata presentata, tramite il Direttore Generale, ai Ministeri vigilanti.

L'Istituto, in attesa del riscontro dei Ministeri vigilanti sull'ipotesi trasmessa con nota INPS.0064.17/12/2024.0171345, al fine di recepire quanto evidenziato dall'Organo d'indirizzo, con separata elaborazione ha riclassificato il presente rendiconto secondo lo schema per Missioni e Programmi presentato ai Ministeri vigilanti (Allegato M della Nota Integrativa).

La rappresentazione sperimentale tiene conto delle missioni e dei programmi presenti nella Relazione Programmatica e non presenti nella riclassificazione per missioni e programmi del Rendiconto generale 2023 (Programma 2.6 - Inclusione sociale, Programma 4.9 - Welfare aziendale, Programma 4.10 - Valorizzazione patrimonio strumentale e Missione Ricerca ed Innovazione).

Bilancio per Missioni e Programmi Versione sperimentale

(in euro)

ESERCIZIO 2024		
	COMPETENZA	CASSA
Missione 1 - Politiche previdenziali	337.771.625.902,34	337.610.917.885,25
Missione 2 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	66.694.196.560,48	66.534.556.489,91
Missione 3 - Politiche per il lavoro	61.008.520.742,20	60.888.253.374,85
Missione 4 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	2.434.577.795,93	2.460.653.087,43
Missione 5 - Servizi per conto terzi e partite di giro	88.470.440.423,59	88.376.549.532,28
Missione 6 - Fondi da ripartire	-	-
Missione 7 - Debiti di finanziamento	1.741.662.309,42	4.914.662.309,42
Missione 8 - Ricerca ed Innovazione	2.436.737,97	2.411.834,78
Totale Complessivo Uscite	558.123.460.471,93	560.788.004.513,92

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

4. Gestione finanziaria di competenza: Entrate ed Uscite

È possibile distinguere in due macroaree quelle che sono le attività dell'Istituto: Entrate ed Uscite; l'Istituto garantisce l'acquisizione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni.

Le principali voci di Bilancio sono costituite, dal lato delle entrate, dalle entrate contributive, per le diverse categorie di lavoratori, e dagli apporti da parte dello Stato, che si fa carico di parte della spesa sociale attingendo alla fiscalità generale.

Dal lato delle Uscite si distinguono prestazioni di natura previdenziale, determinate da rapporti assicurativi e prestazioni di natura assistenziale, relative al cosiddetto "stato sociale".

Emerge chiaramente l'importanza dei volumi finanziari del Bilancio dell'Istituto:

Entrate complessive pari a **573.128 mln**

Uscite complessive pari a **558.123 mln**

Gestione finanziaria di competenza: Entrate ed Uscite

(in mln di euro)

Aggregati	Rendiconto 2024	Rendiconto 2023	Variazione assoluta	Variazione %
Entrate				
Entrate correnti				
Entrate contributive	284.047	269.152	14.894	5,5
Trasferimenti correnti	180.740	164.822	15.919	9,7
Altre entrate	5.985	5.219	766	14,7
Totale	470.772	439.193	31.579	7,2
Entrate in conto capitale				
Alienazioni beni patrimoniali e riscossione crediti	7.680	7.568	112	1,5
Trasferimenti in conto capitale	4.507	4.507	0	0,0
Accensione di prestiti	1.695	1.906	-211	-11,1
Totale	13.882	13.981	-99	-0,7
Entrate aventi natura di partite di giro	88.473	83.070	5.404	6,5
TOTALE DELLE ENTRATE	573.128	536.244	36.884	6,9
Uscite				
Uscite correnti				
Funzionamento	2.477	2.583	-106	-4,1
Interventi diversi	456.841	428.709	28.131	6,6
- Uscite per prestazioni istituzionali	417.408	398.063	19.345	4,9
- Trasferimenti passivi	3.777	3.441	336	9,8
- Poste correttive e compensative entr. correnti	34.542	26.127	8.415	32,2
- Altri interventi diversi	1.113	1.078	35	3,3
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	228	233	-6	-2,5
Totale	459.545	431.526	28.019	6,5
Uscite in conto capitale				
Investimenti	8.364	7.980	384	4,8
Oneri comuni	1.742	1.481	261	17,6
Totale	10.105	9.461	644	6,8
Uscite aventi natura di partite di giro	88.473	83.070	5.404	6,5
TOTALE DELLE USCITE	558.123	524.056	34.067	6,5
Saldi				
1. di parte corrente	11.227	7.668	3.560	46,4
2. in conto capitale	3.777	4.520	-743	-16,4
3. per partite di giro	0	0	0	0
4. sul complesso	15.004	12.188	2.817	23,1

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

a. Relazione Entrate/Uscite correnti

Nelle pagine successive la gestione finanziaria di competenza, con tutte le sue componenti racchiuse nei macro-aggregati più rilevanti, è rappresentata in un'unica tabella che permette la visione della situazione complessiva con i saldi di parte corrente per l'anno 2014 e per il periodo 2019-2024.

Dal 2014 al 2024 si registra una variazione percentuale del 34,33% delle entrate contributive, dell'83,06% dei trasferimenti, del 37,58% delle uscite per prestazioni istituzionali.

Si può osservare che la variazione percentuale delle entrate correnti nel confronto decennale 2014-2024, è superiore a quella delle uscite correnti (rispettivamente + 49,68% e + 43,07%).

Il saldo di parte corrente, negativo nel 2014 (-6.678 mln), diventa positivo nel 2024 (11.227 mln).

I grafici mostrano visivamente l'andamento dei rapporti tra entrate correnti ed uscite correnti complessivamente intese.

La gestione delle entrate correnti complessive nell'ultimo decennio ha seguito un trend costante di crescita, con una accelerazione a partire dal 2020, anno nel quale la pandemia da covid_19 ha colpito il nostro paese, oltre che l'intero pianeta. L'unica eccezione è rappresentata dall'anno 2020, per la parte entrate contributive (che registra una flessione rispetto al dato dell'anno precedente), subito compensata nel triennio successivo contraddistinto dalla ripresa economica e dall'incremento occupazionale.

Gestione finanziaria di competenza. Saldo di parte corrente

(in mln di euro)

	2014	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Entrate contributive	211.462	236.211	225.150	236.893	256.138	269.152	284.047
Trasferimenti	98.733	114.527	145.189	144.945	159.566	164.822	180.740
Altre entrate	4.334	4.487	3.345	4.544	4.893	5.219	5.985
Totale Entrate correnti	314.529	355.224	373.684	386.382	420.597	439.193	470.772
Funzionamento	2.466	2.342	2.366	2.373	2.475	2.583	2.477
Interventi diversi	318.427	345.831	374.253	382.156	403.533	428.709	456.841
• Di cui uscite per prestazioni istituzionali	303.401	331.056	359.517	359.843	380.718	398.063	417.408
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	314	267	257	243	234	233	228
Totale Uscite correnti	321.207	348.441	376.877	384.772	406.242	431.526	459.545
Saldo di parte corrente	-6.678	6.783	-3.192	1.610	14.354	7.668	11.227

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Entrate/Uscite correnti. Variazione percentuale tra il 2014 e il 2024

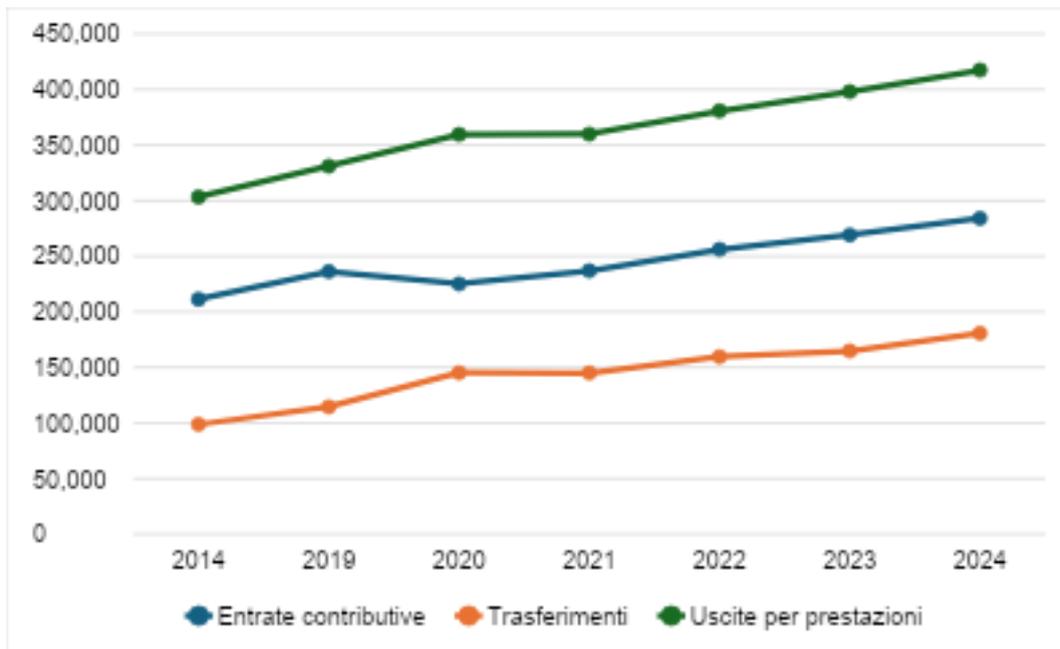
(valori percentuali)

	2014	2024	Variazione %
Entrate contributive	211.462	284.047	34,33%
Trasferimenti	98.733	180.740	83,06%
Totale Entrate correnti	314.529	470.772	49,68%
Uscite per prestazioni	303.401	417.408	37,58%
Totale Uscite correnti	321.207	459.545	43,07%

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

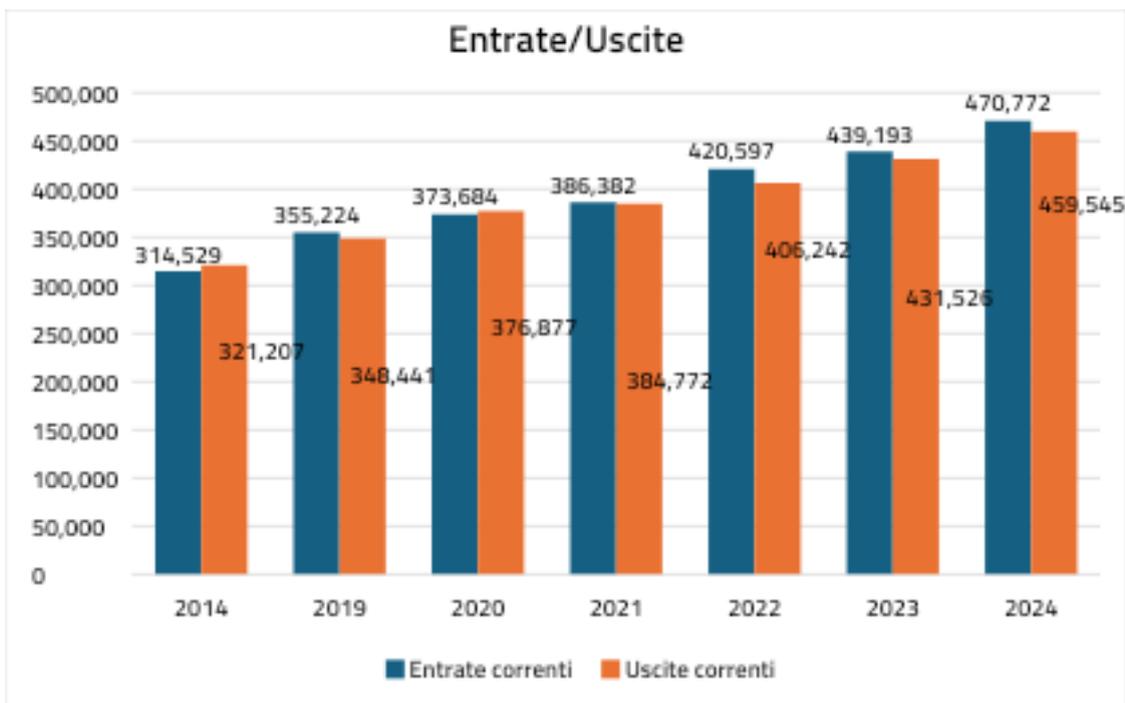
Entrate contributive – Trasferimenti - Uscite per prestazioni

(in mln di euro)



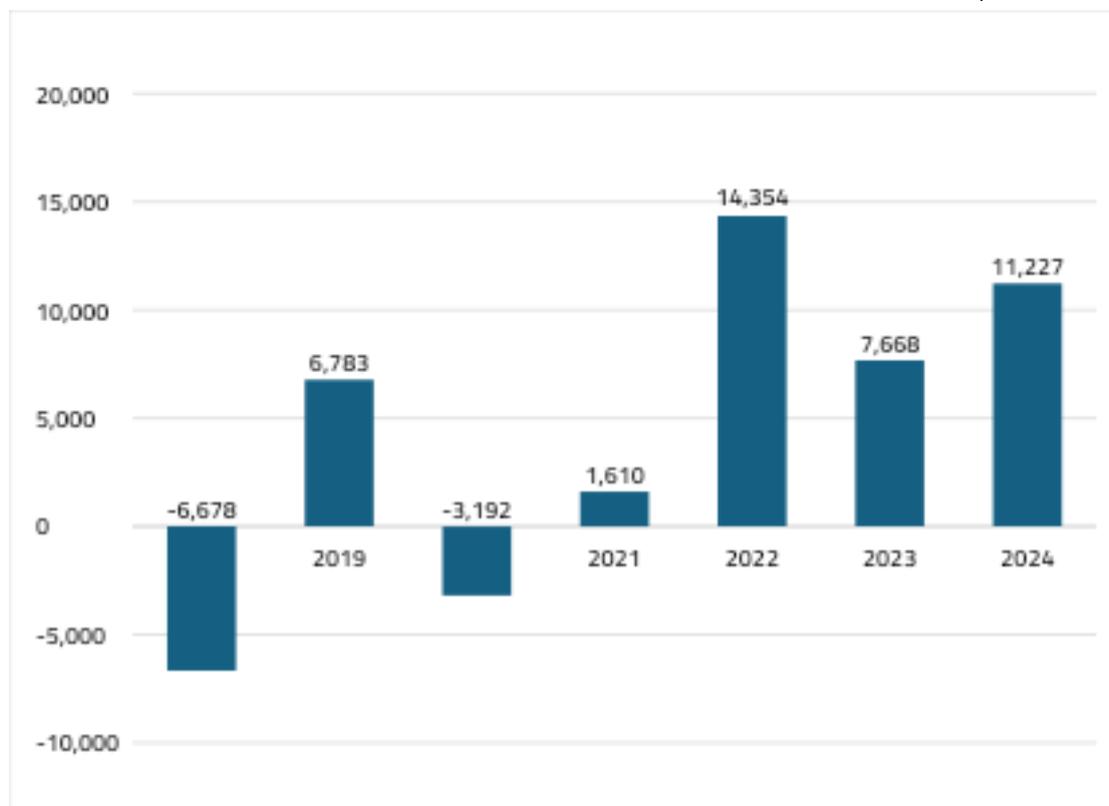
Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

(in mln di euro)



Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

(in mln di euro)



Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

5. Gestione finanziaria di competenza: Entrate

Entrate

(in mln di euro)

Aggregati	Rendiconto 2024	Rendiconto 2023	Variazione assoluta	Variazione %
ENTRATE CORRENTI	470.772	439.193	31.579	7,2
Entrate contributive	284.047	269.152	14.894	5,5
Aliq. contrib. a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	282.837	268.016	14.821	5,5
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere delle gestioni	1.210	1.136	74	6,5
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	180.740	164.822	15.919	9,7
Trasferimenti da parte dello Stato	180.671	164.724	15.948	9,7
Trasferimenti da parte delle Regioni	6	24	-18	-74,8
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	63	74	-11	-15,3
Altre entrate	5.985	5.219	766	14,7
Entrate derivanti da vendita beni e prestazione di servizi	98	89	8	9,5
Redditi e proventi patrimoniali	193	192	0	0,1
Poste correttive e compensative di spese correnti	4.418	3.718	701	18,8
- recupero prestazioni	3.955	2.783	1.172	42,1
- recupero sgravi contrib. e sospensioni retributive	42	226	-184	-81,2
- altre poste correttive	421	709	-288	-40,6
Entrate non classificabili in altre voci	1.276	1.220	56	4,6
- sanzioni civili, amministrative, multe e ammende	486	493	-7	-1,4
- interessi di dilazione e differimenti di contributi	147	130	17	13,4
- add. regionale sui diritti di imbarco (art.4, co. 75, l. n. 92/2012)	378	316	63	19,8
- altre entrate	265	282	-17	-5,9
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	13.882	13.981	-99	-0,7
Entrate alienazione beni patrimoniali e riscoss. crediti	7.680	7.568	112	1,5
Alienazione di immobili e diritti reali	66	75	-9	-12,3
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	-100,0
Realizzo di valori mobiliari	18	16	2	14,0
Riscossione dei crediti	7.596	7.477	119	1,6
Trasferimenti in conto capitale	4.507	4.507	0	0,0
Trasferimenti dallo Stato	4.507	4.507	0	0,0
Trasferimento dalle Regioni	0	0	0	-47,0
Accensione di prestiti	1.695	1.906	-211	-11,1
Assunzione di altri debiti finanziari	1.695	1.906	-211	-11,1
PARTITE DI GIRO	88.473	83.070	5.404	6,5
Entrate aventi natura di partite di giro	88.473	83.070	5.404	6,5
- ritenute di imposta	75.909	71.119	4.791	6,7
- rimesse per prestazioni cterzi	5.255	5.103	152	3,0
- altre partite di giro	7.309	6.847	461	6,7
Totale delle entrate	573.128	536.244	36.884	6,9

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

a. Entrate correnti

L'importanza dei volumi finanziari del Bilancio dell'Istituto emerge chiaramente dai dati riportati; dal lato delle entrate, le principali voci di Bilancio sono costituite dalle entrate contributive, per le diverse categorie di lavoratori, e dagli apporti da parte dello Stato, che si fa carico di parte della spesa sociale attingendo alla fiscalità generale.

Le tabelle e i grafici seguenti consentono di apprezzare l'andamento delle entrate in un arco temporale utile a percepirne le variazioni; oltre ai dati degli ultimi sei anni (2019-2024), sono riportati i dati di bilancio relativi all'anno 2014, permettendo un confronto decennale tra 2014 e 2024.

Si registra la crescita dei dati per tutte le voci di analisi: totale delle entrate correnti, entrate contributive, trasferimenti; la variazione percentuale più importante è quella inerente ai trasferimenti che misura un divario percentuale dell'83,06% tra il 2014 (98.733 mln) e il 2024 (180.740 mln).

Le entrate di parte corrente sono state accertate in complessivi 470.772 mln nel 2024, con un incremento di 156.243 mln rispetto al 2014 (314.529 mln); la variazione percentuale tra il 2014 e il 2024 è quasi del 50% (49,68%).

Le entrate contributive sono risultate pari a 284.047 mln nel 2024, con un aumento di 72.585 mln rispetto al dato accertato nel rendiconto dell'esercizio 2014 (211.462 mln), la variazione percentuale è del 34%.

Con riferimento alle entrate derivanti dai versamenti contributivi degli iscritti alle principali gestioni previdenziali dell'INPS, sono riportati i dati suddivisi per tipologia di assicurati rappresentati nei seguenti macro-aggregati di lavoratori: dipendenti del settore privato, dipendenti del settore pubblico (ex INPDAP), autonomi (artigiani, commercianti, CD/cm), parasubordinati e liberi professionisti.

Con riguardo, in particolare, ai trasferimenti da parte dello Stato destinati alla GIAS, che per il 2024 sono pari a 180.740 mln, nel par. c) è possibile osservare il dettaglio dei trasferimenti distinti per finalità; i trasferimenti sono destinati a copertura degli oneri di natura assistenziale o che trovano il loro finanziamento nella fiscalità generale, sulla base della finalità da cui sorge per legge il relativo trasferimento. Si mette in rilievo la finalità e l'ammontare degli importi destinati alle pensioni, agli assegni e alle pensioni sociali, alle prestazioni per gli invalidi civili, agli interventi a sostegno del reddito e a favore della famiglia, alle misure di inclusione sociale e alle somme previste a copertura degli sgravi contributivi.

Dal confronto degli importi relativi al rendiconto generale 2024 con i valori del 2014, si registrano degli aumenti percentuali importanti; i trasferimenti destinati agli interventi a sostegno della famiglia subiscono una variazione considerevole (+527,25%) influenzata dalla introduzione dell'Assegno Unico Universale, segue un importante aumento dei trasferimenti a copertura di sgravi contributivi (+186,06%), pensioni (+51,59%), assegni e pensioni sociali (+28,71%), prestazioni agli invalidi civili (+27,67%). Diminuiscono solo i trasferimenti destinati a interventi a sostegno del reddito (-22,69%). L'introduzione delle misure di inclusione sociale pensione e del Reddito di Cittadinanza e Supporto per la Formazione e il Lavoro, comportano la previsione di appositi trasferimenti, registrati solo dal 2019 in poi.

Entrate correnti

(in mln di euro)

	2014	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Entrate contributive	211.462	236.211	225.150	236.893	256.138	269.152	284.047
Trasferimenti	98.733	114.527	145.189	144.945	159.566	164.822	180.740
Altre entrate	4.334	4.487	3.345	4.544	4.893	5.219	5.985
Totale	314.529	355.224	373.684	386.382	420.597	439.193	470.772

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Composizione delle entrate correnti

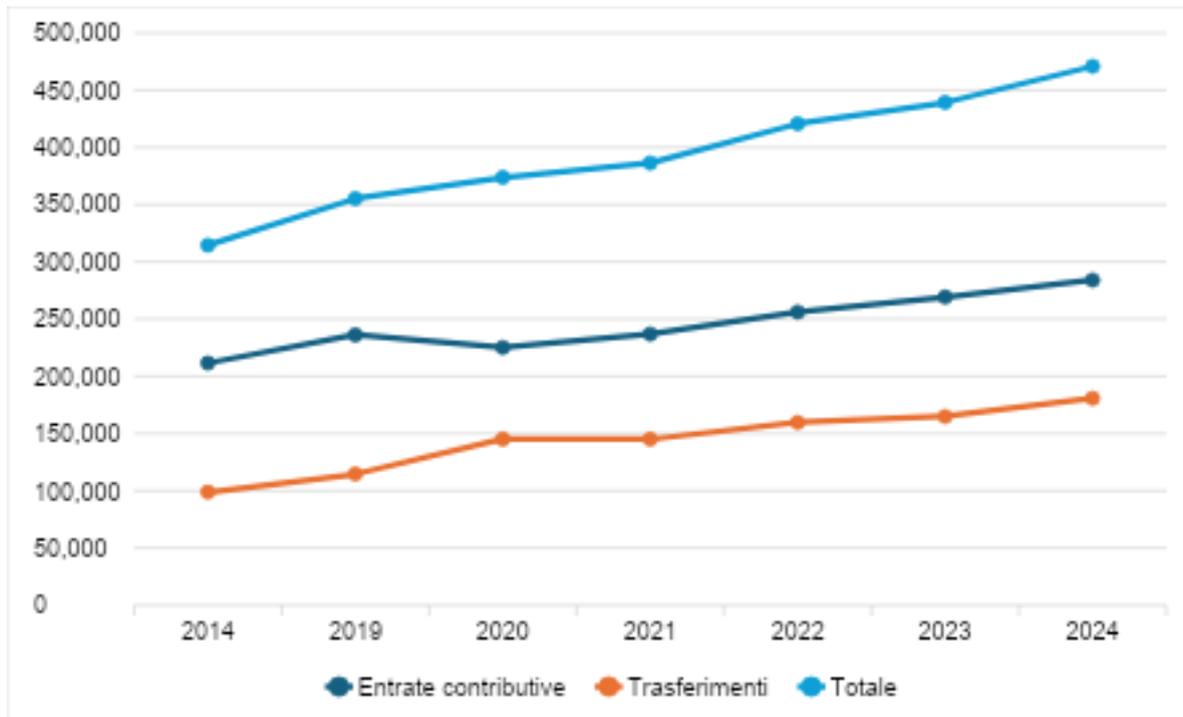
(valori percentuali)



Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Evolutione delle entrate correnti

(in mln di euro)



Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Entrate correnti. Variazione percentuale tra il 2014 e il 2024

(valori percentuali)

	2014	2024	Variazione %
Entrate contributive	211.462	284.047	34,33%
Trasferimenti	98.733	180.740	83,06%
Totale Entrate correnti	314.529	470.772	49,68%

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

b. Entrate contributive

Entrate contributive per **tipologia di assicurati**

(in mln di euro)

	2014	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Lavoratori dipendenti settore privato	123.209	150.256	139.710	149.902	163.657	173.006	184.844
Lavoratori dipendenti settore pubblico (già iscritti all'INPDAP)	55.108	57.427	57.625	58.679	60.586	62.324	63.506
Lavoratori autonomi*	19.299	20.224	19.816	19.427	21.948	23.218	23.921
Lavoratori parasubordinati e liberi professionisti	7.554	8.303	7.999	8.884	9.947	10.604	11.775
Totale	211.462	236.211	225.150	236.893	256.138	269.152	284.047

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

*La categoria ricomprende CD/CM, Artigiani e Commercianti

Entrate contributive. Variazione percentuale tra il 2014 e il 2024

(valori percentuali)

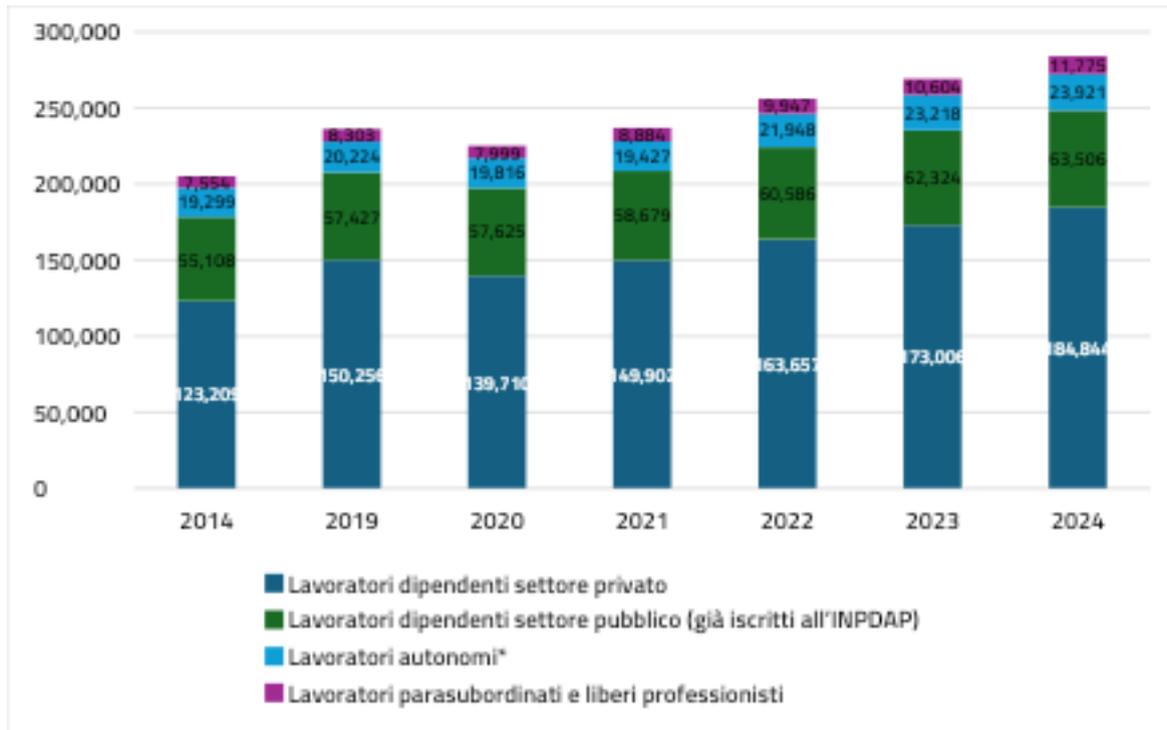
	2014	2024	Variazione %
Lavoratori dipendenti settore privato	123.209	184.844	50,02%
Lavoratori dipendenti settore pubblico (già iscritti all'INPDAP)	55.108	63.506	15,24%
Lavoratori autonomi*	19.299	23.921	23,95%
Lavoratori parasubordinati e liberi professionisti	7.554	11.775	55,88%
Totale Entrate contributive	211.462	284.047	34,33%

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

*La categoria ricomprende CD/CM, Artigiani e Commercianti

Entrate contributive per tipologia di assicurati

(in mln di euro)



Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

c. Entrate derivanti da trasferimenti correnti

Entrate derivanti da trasferimenti correnti

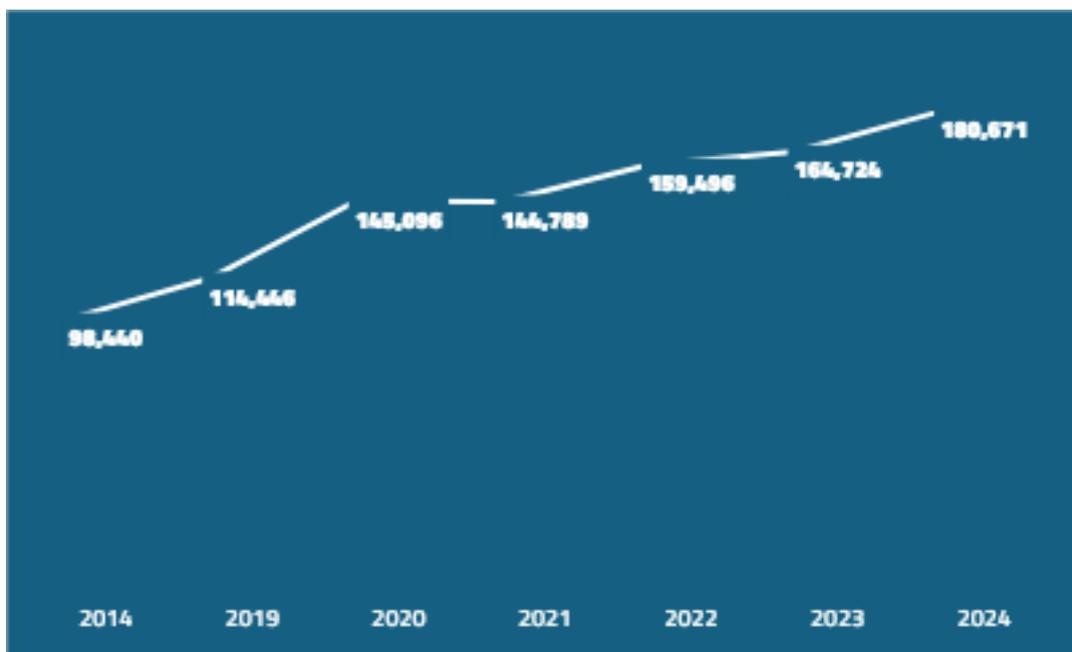
(in mln di euro)

	2014	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Trasferimenti da parte dello Stato	98.440	114.446	145.096	144.789	159.496	164.724	180.671
Trasferimenti da parte delle Regioni	4	0	-	-	0	24	6
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	-	0	20	0	-	-	-
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	289	81	73	156	70	74	63
Totale	98.733	114.527	145.189	144.945	159.566	164.822	180.740

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Evoluzione dei trasferimenti da parte dello Stato

(in mln di euro)



Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

d. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)

Trasferimenti destinati alla GIAS per finalità. Totali

(in mln di euro)

	2014	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Pensioni	46.116	55.638	59.486	60.085	63.390	66.810	69.905
Assegni e pensioni sociali	3.817	3.916	4.066	4.057	3.950	4.765	4.913
Prestazioni agli invalidi civili	17.521	18.874	19.246	19.913	20.729	21.498	22.369
Sostegno del reddito	10.387	7.106	24.486*	17.978**	17.103***	8.325****	8.030
Inclusione sociale	-	3.879	7.189	8.433	8.126	6.949	5.632
Famiglia	3.857	6.012	9.852	8.231	16.642	21.594	24.193
Sgravi	14.832	15.759	17.471	22.620	23.957	31.553	42.428
Altro	1.910	3.086	2.962	2.898	3.107	2.938	3.074
Totale	98.440	114.270	144.758	144.215	157.004	164.432	180.544

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

*di cui 18.023 mln Interventi a sostegno del Reddito per contrastare la pandemia da covid_19

** di cui 11.509 mln Interventi a sostegno del Reddito per contrastare la pandemia da covid_19

*** di cui 9.647 mln Bonus 200 euro e 150 euro

**** di cui 324 mln Bonus 200 euro e 150 euro

Trasferimenti destinati alla GIAS. Variazione percentuale tra il 2014 e il 2024

(valori percentuali)

	2014	2024	Variazione %
Pensioni	46.116	69.905	51,59%
Assegni e pensioni sociali	3.817	4.913	28,71%
Prestazioni agli invalidi civili	17.521	22.369	27,67%
Sostegno del reddito	10.387	8.030	-22,69%
Inclusione sociale	-	5.632	-
Famiglia	3.857	24.193	527,25%
Sgravi	14.832	42.428	186,06%
Altro	1.910	3.074	60,94%

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Trasferimenti destinati alla GIAS per **Pensioni previdenziali**. Dettaglio*(in mln di euro)*

Finalità	2022	2023	2024
Maggiorazione al milione	2.358	2.478	2.374
Pensioni ai CD/CM con decorrenza ante 1989	532	548	548
Mensilità aggiuntiva ai pensionati ultra64enni (d.l. 81/2007)	1.500	1.450	1.383
Maggiori oneri per trattamenti pensionistici "quota 100", quota 102 e 103	5.887	4.901	3.805
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata (art.37, c.3, lett. c) L.88/89)	25.359	27.516	29.440
Quota parte di ciascuna mensilità di pensioni di invalidità ante 1984	5.709	6.207	6.666
Oneri per pensionamenti anticipati	3.513	3.320	3.530
Oneri per altri trattamenti di natura pensionistica	5.678	4.725	4.419
Copertura oneri pensionistici Cassa Pensionistica Dipendenti Stato CTPS	8.100	10.695	13.173
Copertura oneri pensionistici personale Poste Italiane	967	1.037	1.084
Copertura disavanzo Fondo speciale Ferrovie dello Stato	4.601	4.956	5.132
Copertura disavanzo Fondo porto di Genova e porto di Trieste	36	36	36
Copertura disavanzo Fondo spedizionieri doganali	25	25	24
Copertura disavanzo Fondo abolite imposte di consumo	110	112	111

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Trasferimenti destinati alla GIAS per **Assegni e pensioni sociali** e per **Prestazioni agli invalidi civili**

(in mln di euro)

	2014	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Assegni e pensioni sociali	3.817	3.916	4.066	4.057	3.950	4.765	4.913
Prestazioni agli invalidi civili	17.521	18.874	19.246	19.913	20.729	21.498	22.369
TOTALE	21.338	22.790	23.312	23.970	24.679	26.263	27.282

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Trasferimenti destinati alla GIAS per interventi a **sostegno del reddito**. Dettaglio

(in mln di euro)

	2014	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Interventi a sostegno del reddito	10.387	7.106	6.463	6.469	7.456	8.001	8.030
Interventi a sostegno del Reddito per contrastare la pandemia da covid_19	-	-	18.023	11.509	-	-	-
Bonus 200 – Bonus 150	-	-	-	-	9.647	324	-
TOTALE	10.387	7.106	24.486	17.978	17.103	8.325	8.030

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Trasferimenti destinati alla GIAS per misure di **inclusione sociale**. Dettaglio

(in mln di euro)

	2014	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Reddito e pensione di cittadinanza	-	3.879	7.189	8.433	8.126	6.933	-
Assegno di Inclusione	-	-	-	-	-	-	5.373
Supporto per la formazione (DL 48/2023)	-	-	-	-	-	16	259
TOTALE	-	3.879	7.189	8.433	8.126	6.949	5.632

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Trasferimenti destinati alla GIAS per interventi a favore della **famiglia**. Dettaglio

(in mln di euro)

	2014	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Interventi a favore della famiglia	3.857	6.012	5.925	8.231	3.729	3.383	4.119
Interventi a favore della famiglia per contrastare la pandemia da covid_19	-	-	3.927	-	-	-	-
Assegno Unico per i figli	-	-	-	-	12.913	18.211	20.074
TOTALE	3.857	6.012	9.852	8.231	16.642	21.594	24.193

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

6. Gestione finanziaria di competenza: Uscite

Uscite

(in mln di euro)

Aggregati	Rendiconto 2024	Rendiconto 2023	Variazione assoluta	Variazione %
USCITE CORRENTI	459.545	431.526	28.019	6,5
Funzionamento	2.477	2.583	-106	-4,1
Uscite per gli organi dell'Ente	3	3	0	1,1
Oneri per il personale in attività di servizio	1.754	1.751	3	0,2
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	720	829	-109	-13,1
Interventi diversi	456.841	428.709	28.131	6,6
Uscite per prestazioni istituzionali	417.408	398.063	19.345	4,9
Trasferimenti passivi	3.777	3.441	336	9,8
Oneri finanziari	73	50	23	45,7
Oneri tributari	195	174	21	12,0
Poste correttive e compensative di entrate correnti	34.542	26.127	8.415	32,2
- per sgravi contributivi	33.537	25.138	8.399	33,4
- per rimborsi contributivi	1.005	990	16	1,6
Uscite non classificabili in altre voci	846	854	-8	-1,0
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi:	228	233	-6	-2,5
Oneri per il personale in quiescenza	228	233	-6	-2,5
USCITE IN CONTO CAPITALE	10.105	9.461	644	6,8
Investimenti	8.364	7.980	384	4,8
Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	2	3	-0	-9,3
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	206	257	-51	-19,9
Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	0	10	-10	99,3
Concessioni di crediti e anticipazioni	7.972	7.539	434	5,8
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	183	171	12	6,8
Oneri comuni:	1.742	1.481	261	17,6
Rimborsi di anticipazioni passive	1.327	1.327	0	0,0
Estinzione debiti diversi	415	154	261	>100,0
PARTITE DI GIRO	88.473	83.070	5.404	6,5
Uscite aventi natura di partite di giro	88.473	83.070	5.404	6,5
Totale delle uscite	558.123	524.056	34.067	6,5

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

a. Uscite per prestazioni istituzionali

Uscite per prestazioni istituzionali 2023-2024

(in mln di euro)

	Rendiconto 2024	Rendiconto 2023	Variazione assoluta	Var. %
PENSIONI				
Pensioni gestioni private	227.065	215.608	11.457	5,3%
Pensioni gestioni pubbliche	93.528	88.536	4.991	5,6%
Totale pensioni	320.593	304.145	16.448	5,4%
SOSTEGNO DEL REDDITO				
Trattamenti di disoccupazione	13.866	12.920	946	7,3%
Integrazioni salariali a carico Stato	539	528	11	2,1%
Integrazioni salariali a carico INPS	728	650	78	11,9%
Bonus 200 € (Art 32 DL 50/2022) e Bonus 150 € (DL 144/2022)	14	554	-541	-97,5%
Trattamenti di malattia	2.783	2.713	70	2,6%
Assegni straordinari fondi solidarietà	984	1.042	-59	-5,6%
Totale sostegno del reddito	18.913	18.408	505	2,7%
INCLUSIONE SOCIALE				
Assegni e pensioni sociali	6.411	5.781	629	10,9%
Prestazioni di invalidità civile	22.856	21.619	1.237	5,7%
Reddito e pensione di cittadinanza	30	6.688	-6.658	-99,6%
Supporto per la formazione (DL 48/2023)	260	16	244	>100%
Assegni di inclusione (DL 48/2023)	4.442	0	4.442	>100%
Totale inclusione sociale	33.998	34.104	-106	-0,3%
FAMIGLIA				
Assegni al nucleo familiare	463	578	-115	-19,8%
Assegno Unico - D.Lgs 230/2021	20.142	18.246	1.896	10,4%
Trattamenti di maternità	2.489	2.539	-50	-2,0%
Assegni di Natalità	1	2	-1	-57,3%
Rette di Asili Nido-ordinarie	716	654	62	9,4%
Congedi parentali ordinari	2.371	1.828	543	29,7%
Totale famiglia	26.182	23.847	2.335	9,8%
ALTRE PRESTAZIONI				
TFS/TFR dipendenti pubblici	10.620	9.707	913	9,4%
TFR dipendenti privati	6.123	6.878	-755	-11,0%
TFR Fondo di garanzia	458	480	-22	-4,5%
Prestazioni creditizie e sociali	449	450	-2	-0,4%
Altro	72	44	28	64,5%
Totale altre prestazioni	17.722	17.559	163	0,9%
TOTALE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	417.408	398.063	19.345	4,9%

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Nell'ambito delle uscite di parte corrente l'analisi si sofferma in particolare sulle uscite per prestazioni istituzionali; nel 2024 il totale delle uscite correnti è pari a complessivi 459.545 mln, su tale aggregato le spese per prestazioni istituzionali incidono per 417.408 mln.

Le tabelle e i grafici seguenti consentono di apprezzare l'andamento delle uscite in un arco temporale utile a percepirne le variazioni; oltre ai dati degli ultimi sei anni (2019-2024), sono riportati i dati di bilancio relativi all'anno 2014, permettendo un confronto decennale tra 2014 e 2024. Si registra una variazione percentuale del 37,58% tra il 2014 (303.401 mln) e il 2024 (417.408 mln) in relazione all'ammontare complessivo delle prestazioni erogate dall'Istituto.

Il dettaglio delle uscite per prestazioni consente di differenziare quelle destinate alla copertura di oneri pensionistici, da quelle per i provvedimenti di sostegno del reddito, per le misure di inclusione sociale e a favore della famiglia.

Si rimanda al *focus* contenuto nel capitolo 11 per quanto attiene alla spesa pensionistica.

Nell'ambito delle uscite a copertura di provvedimenti di **sostegno del reddito** si può facilmente percepire l'anomalia degli anni caratterizzati dagli interventi per contrastare la pandemia da covid_19 (periodo 2020-2022 che nel 2020 tocca il picco di 33.543 mln) e la "normalizzazione" del dato relativo al 2024, se confrontato con quello del 2019 (18.913 mln nel 2024 e 17.151 nel 2019). Per completezza, si riporta quanto esposto nel capitolo dedicato alle entrate in ordine ai trasferimenti dallo Stato alla GIAS per misure di sostegno del reddito: nel 2024 i trasferimenti sono quantificati in 8.030 mln; nel confronto con il 2014 si apprezza una riduzione dei trasferimenti del 22,69% (10.387 mln).

L'introduzione delle nuove misure di **inclusione sociale**, pensione e Reddito di Cittadinanza (a decorrere da aprile 2019 ex D.L. 4/2019) e Supporto per la Formazione e il Lavoro (a decorrere da settembre 2023 ex D.L. 42/2023), si misurano nei dati degli ultimi sei anni (periodo 2019-2024). Nel 2024 si osserva una importante riduzione delle uscite per il Reddito di Cittadinanza (dal dato più alto di 8.871 mln del 2021 si passa ai 30 mln nel 2024). Le uscite relative alla nuova misura del Supporto per la Formazione ed il Lavoro sono quantificate in 260 mln. La spesa per l'Assegno di inclusione era prevista nella seconda nota di assestamento al bilancio preventivo 2024 in 5.533 mln e nel bilancio preventivo 2025 in 5.692 mln; il dato del rendiconto generale 2024 riporta un'uscita di 4.442 mln. I trasferimenti dallo Stato alla GIAS per le misure di inclusione sociale nel 2024 sono pari a 5.632 mln.

L'evoluzione delle uscite per prestazioni a **sostegno della famiglia** registra la percentuale di variazione maggiore (+ 144,28%) se si confrontano i dati del 2019 (10.718 mln) con quelli del 2024 (26.182 mln); i numeri sono la rappresentazione delle conseguenze derivanti dall'introduzione dell'Assegno Unico Universale a decorrere dal 1° marzo 2022 ai sensi D.lgs. 230/2021. Nell'ambito dei trasferimenti dallo Stato alla GIAS, dal confronto degli importi relativi al rendiconto generale 2024 con i valori del 2014, si registrano degli aumenti percentuali importanti; i trasferimenti destinati agli interventi a sostegno della famiglia subiscono una variazione considerevole (+527,25%) passando da 3.857 mln a 24.193 mln.

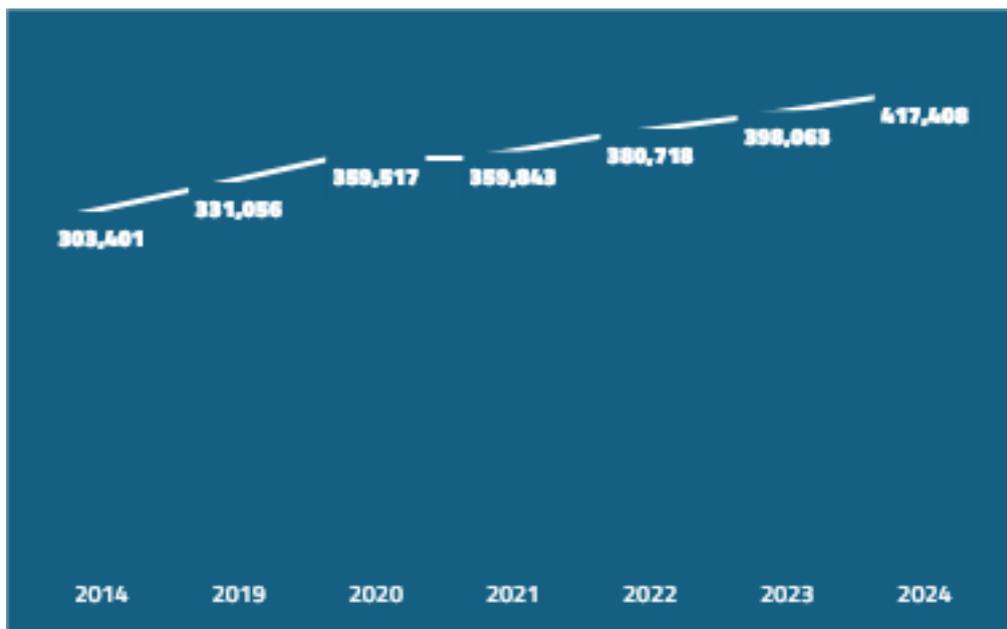
Evoluzione storica delle uscite per prestazioni istituzionali

(in mln di euro)

	2014	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Uscite per prestazioni istituzionali	303.401	331.056	359.517	359.843	380.718	398.063	417.408

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

(in mln di euro)



Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Uscite per prestazioni istituzionali 2014 e 2024. Dettaglio e variazione percentuale

(in mln di euro)

	2014	2024	Variazione %
Pensioni previdenziali	246.882	320.593	29,86%
Pensioni assistenziali*	21.936	29.267	33,42%
Prestazioni temporanee**	34.583	67.548	95,32%
Totale	303.401	417.408	37,58%

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

* Pensioni assistenziali: somma delle uscite per Assegni e pensioni sociali e Prestazioni di invalidità civile

** Il valore ricomprende le uscite destinate al sostegno del reddito, alla famiglia e, solo per il 2024, alle misure di inclusione sociale di recente introduzione (ADI e SFL).

Uscite per prestazioni istituzionali 2019-2024. Dettaglio

(in mln di euro)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Pensioni previdenziali	262.651	269.055	273.959	283.254	304.145	320.593
Sostegno del reddito	17.151	33.543	24.355	26.033	18.408	18.913
Inclusione sociale	27.512	31.660	35.008	33.796	34.104	33.998
Famiglia	10.718	11.334	11.825	21.242	23.847	26.182
Altre prestazioni	13.024	13.925	14.695	16.394	17.559	17.722
TOTALE	331.056	359.517	359.843	380.718	398.063	417.408

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Uscite per prestazioni istituzionali. Variazione percentuale tra il 2019 e il 2024

(valori percentuali)

	2019	2024	Variazione %
Pensioni previdenziali	262.651	320.593	22,06%
Sostegno del reddito	17.151	18.913	10,27%
Inclusione sociale	27.512	33.998	23,58%
Famiglia	10.718	26.182	144,28%
Altre prestazioni	13.024	17.722	36,07%
TOTALE	331.056	417.408	26,08%

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

- Pensioni

Uscite per prestazioni per la copertura di oneri pensionistici

(in mln di euro)

	2014	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Pensioni gestioni private	181.638	198.078	192.492	195.128	200.765	215.608	227.065
Pensioni gestioni pubbliche	65.244	73.573	76.563	78.832	82.490	88.536	93.528
TOTALE	246.882	262.651	269.055	273.959	283.254	304.145	320.593

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Trasferimenti dello Stato destinati alla copertura di oneri pensionistici

(in mln di euro)

	2014	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Pensioni	46.116	55.638	59.486	60.085	63.390	66.810	69.905

- Sostegno del reddito

Uscite per prestazioni per la copertura di provvedimenti di sostegno del reddito

(in mln di euro)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Trattamenti di disoccupazione	12.672	13.346	11.390	11.536	13.099	13.866
Integrazioni salariali a carico Stato	570	5.974	4.487	712	351	539
Integrazioni salariali a carico INPS (incluso Covid-19)	355	4.320	1.564	856	649	728
Assegni integrativi a carico dei fondi di solidarietà	71	143	373	-	-	-
Bonus Covid-19	-	6.002	2.324	-	-	-
Bonus 200 € (Art 32 DL 50/2022) e Bonus 150 € (DL 144/2022)	-	-	-	8.391	554	14
Trattamenti di malattia	2.337	2.685	3.141	3.601	2.713	2.783
Assegni straordinari fondi solidarietà	1.146	1.073	1.077	936	1.042	984
Totale	17.151	33.543	24.355	26.033	18.408	18.913

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Trasferimenti dello Stato destinati alla copertura di provvedimenti di sostegno del reddito

(in mln di euro)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Interventi a sostegno del reddito	7.106	24.486*	17.978**	7.456	8.001	8.030
Bonus 200 – Bonus 150	-	-	-	9.647	324	-
Totale	7.106	24.486	17.978	17.103	8.325	8.030

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

*di cui 18.023 mln Interventi a sostegno del Reddito per contrastare la pandemia da covid_19

** di cui 11.509 mln Interventi a sostegno del Reddito per contrastare la pandemia da covid_19

- Inclusione sociale

Uscite per prestazioni di inclusione sociale

(in mln di euro)

	2014	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Assegni e pensioni sociali	4.808	4.855	4.938	5.005	5.222	5.781	6.411
Prestazioni di invalidità civile	17.128	18.832	18.699	18.929	20.535	21.619	22.856
Reddito e pensione di cittadinanza	-	3.825	7.198	8.871	8.039	6.688	30
Reddito di Emergenza	-	-	825	2.203	-	-	-
Assegni di inclusione (DL 48/2023)	-	-	-	-	-	-	4.442
Supporto per la formazione (DL 48/2023)	-	-	-	-	0	16	260
INCLUSIONE SOCIALE	21.936	27.512	31.660	35.008	33.796	34.104	33.998

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Trasferimenti dello Stato destinati alla copertura di prestazioni di inclusione sociale

(in mln di euro)

	2014	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Assegni e pensioni sociali	3.817	3.916	4.066	4.057	3.950	4.765	4.913
Prestazioni agli invalidi civili	17.521	18.874	19.246	19.913	20.729	21.498	22.369
Reddito e pensione di cittadinanza	-	3.879	7.189	8.433	8.126	6.933	-
Assegni di inclusione (DL 48/2023)	-	-	-	-	-	-	5.373
Supporto per la formazione (DL 48/2023)	-	-	-	-	-	16	259
Totale	21.338	26.669	30.501	32.403	32.805	33.212	32.914

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

- Famiglia

Uscite per prestazioni per oneri a sostegno della Famiglia*(in mln di euro)*

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Assegni al nucleo familiare	5.440	5.197	6.685	3.446	578	463
Assegno Unico – D.Lgs 230/2021	-	-	-	12.853	18.246	20.142
Trattamenti di maternità	2.852	2.709	2.717	2.604	2.539	2.489
Assegni di Natalità	892	624	512	281	2	1
Rette di Asili Nido-ordinarie	223	203	394	546	654	716
Congedi parentali ordinari	1.311	1.405	1.372	1.511	1.828	2.371
Congedi parentali Covid-19	-	458	94	-	-	-
Bonus baby-sitting Covid-19	-	738	52	-	-	-
Totale	10.718	11.334	11.825	21.242	23.847	26.182

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Trasferimenti dello Stato destinati per oneri a sostegno della Famiglia

(in mln di euro)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Interventi a favore della famiglia	6.012	5.925	8.231	3.729	3.383	4.119
Interventi a favore della famiglia per contrastare la pandemia da covid_19	-	3.927	-	-	-	-
Assegno Unico per i figli	-	-	-	12.913	18.211	20.074
Totale	6.012	9.852	8.231	16.642	21.594	24.193

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

- Altre prestazioni

(in mln di euro)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TFS/TFR dipendenti pubblici	7.193	8.095	8.109	8.781	9.707	10.620
TFR dipendenti privati	4.548	4.198	5.508	6.521	6.878	6.123
TFR Fondo di garanzia	819	577	581	512	480	458
Prestazioni creditizie e sociali	425	418	444	452	450	449
Altro	39	637	52	128	44	72
ALTRE PRESTAZIONI	13.024	13.925	14.695	16.394	17.559	17.722

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

b. Spese di funzionamento

Spese di funzionamento. Riepilogo

(in euro)

Spese di funzionamento	Rendiconto 2024	Rendiconto 2023	Variazione Assoluta	Var. %
Spese correnti				
obbligatorie	2.768.030.009,39	2.852.905.179,93	-84.875.170,54	-2,98%
non obbligatorie	775.195.309,17	793.020.566,75	-17.825.257,58	-2,25%
Totale	3.543.225.318,56	3.645.925.746,68	-102.700.428,12	-2,82%
Spese in conto capitale				
obbligatorie	191.144.927,71	194.199.340,09	-3.054.412,38	-1,57%
non obbligatorie	199.925.589,64	246.984.691,56	-47.059.101,92	-19,05%
Totale	391.070.517,35	441.184.031,65	-50.113.514,30	-11,36%
Totale spese				
obbligatorie	2.959.174.937,10	3.047.104.520,02	-87.929.582,92	-2,89%
non obbligatorie	975.120.898,81	1.040.005.258,31	-64.884.359,50	-6,24%
Totale generale spesa	3.934.295.835,91	4.087.109.778,33	-152.813.942,42	-3,74%
Trasferimento allo Stato - Art. 1, c. 594 L. 160/2019 - Allegato A e norme vigenti L. 133/2008 e L. 122/2010	743.129.444,14	743.129.444,14	0	0,00%
Totale generale con trasferimento allo Stato	4.677.425.280,05	4.830.239.222,47	-152.813.942,42	-3,16%

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Rispetto all'anno precedente il 2024 registra un **decremento** di 152,9 mln (-3,7%) degli oneri di funzionamento, che costituisce il risultato di maggiori spese per il personale in servizio (+4,2 mln) e uscite non classificabili in altre voci (+ 8,7 mln) a fronte di minori oneri per ICT correnti (-108,7 mln) e ICT di investimento (-36,9 mln), acquisto di beni e servizi (-1,5 mln), altre spese correnti (-5,5 mln) e di altre spese in conto capitale (-13,2 mln).

Le **spese per il personale in servizio**, ammontanti ad euro 1.741.613.451,09, rispetto al 2023 aumentano di euro 4.201.606,61 (+0,2%).

Le **spese correnti di natura informatica** hanno fatto registrare un impegnato totale di euro 366.303.455,44 con un decremento, rispetto all'esercizio 2023, di euro 108.669.192,63 (-22,9%). Le spese ICT per l'anno 2024 in termini di approvvigionamenti di beni e servizi informatici dell'Istituto sono state sostenute in coerenza con gli indirizzi contenuti nel Piano Strategico Digitale ICT 2022-2024. Il piano ha come finalità quella di realizzare uno strumento sinergico e unitario al fine di innovare le modalità di interazione con cittadini e imprese, con tutta la Pubblica Amministrazione, tenendo conto delle diverse esigenze degli interlocutori dell'Istituto e delle differenziazioni territoriali, assicurando un'adeguata risposta ai cambiamenti del mercato del lavoro, del welfare, in coerenza con l'esigenza di evoluzione tecnologica e innovazione digitale.

Gli **investimenti ICT** Gli investimenti in esame hanno registrato spese per complessivi euro 150.368.825,49 con un decremento di euro 36.920.498,72 (-19,7%) rispetto all'esercizio 2023.

I capitoli finanziari che compongono la spesa complessiva sono due:

- Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati, per cui la spesa risulta pari a 12,9 mln con un decremento di 31,3 mln (-70,8%) rispetto al 2023; il deciso decremento delle somme impegnate nel 2024 deriva dagli importanti investimenti previsti nell'esercizio precedente per l'aggiornamento tecnologico della piattaforma Mainframe (risorse elaborative, storage e connettività) che hanno trovato la loro registrazione contabile nel 2023.
- Spese per l'acquisizione di prodotti programma software connessi con la realizzazione di procedure automatizzate" per cui l'importo impegnato è stato pari a 137,5 mln in decremento di 5,60 mln (-3,9%) rispetto al consuntivo 2023; il decremento è da ricondurre alle modifiche di policy commerciali delle società di produzione del software che prediligono intrattenere rapporti di servizio in termini di sottoscrizione di licenze rispetto alla vendita in conto capitale dei loro prodotti. A questo fattore va aggiunto l'esito della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di Sviluppo Applicativo INPS che ha conosciuto in tutte le voci di spesa una sensibile riduzione rispetto alla base d'asta in sede di aggiudicazione.

7. Gestione finanziaria di cassa

Gestione finanziaria di cassa. Quadro generale

(in mln di euro)

Aggregati	Rendiconto 2024	Rendiconto 2023	Variazione Assoluta	Var. %
Riscossioni				
Riscossioni correnti				
Entrate contributive	275.878	262.241	13.637	5,2
Trasferimenti correnti	179.997	160.428	19.569	12,2
Altre entrate	4.640	4.390	250	5,7
Totale	460.515	427.058	33.457	7,8
Riscossioni in conto capitale				
Alienazioni beni patrimoniali e riscossione crediti	7.702	7.566	136	1,8
Trasferimenti in conto capitale	4.507	4.507	0	0,0
Accensione di prestiti	1.695	1.906	-211	-11,1
Totale	13.904	13.979	-75	-0,5
Entrate aventi natura di partite di giro	88.377	83.044	5.333	6,4
Totale delle Riscossioni	562.797	524.081	38.715	7,4
Pagamenti				
Pagamenti correnti				
Funzionamento	2.568	2.364	204	8,6
Interventi diversi	456.246	428.085	28.161	6,6
- Uscite per prestazioni istituzionali	416.996	397.447	19.549	4,9
- Trasferimenti passivi	3.649	3.460	189	5,5
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	34.499	26.108	8.391	32,1
- Altri interventi diversi	1.102	1.070	32	3,0
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	227	233	-6	-2,5
Totale	459.041	430.682	28.359	6,6
Pagamenti in conto capitale				
Investimenti	8.453	7.829	623	8,0
Oneri comuni	4.915	4.654	261	5,6
Totale	13.367	12.483	884	7,1
Uscite aventi natura di partite di giro	88.380	81.919	6.461	7,9
Totale dei Pagamenti	560.788	525.084	35.705	6,8
Saldi				
1. di parte corrente	1.474	-3.624	5.098	>100
2. in conto capitale	537	1.496	-959	-64,1
3. per partite di giro	-2	1.125	-1.128	<-100,0
4. sul complesso	2.009	-1.002	3.011	>100,0

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

La gestione finanziaria di cassa dell'anno 2024, esposta nella tabella sopra, riporta la quantificazione sintetica delle riscossioni e dei pagamenti per tipologia. Si registra complessivamente un aumento delle

disponibilità liquide di **2.009 mln**, quale differenza tra 562.797 mln di riscossioni e 560.788 mln di pagamenti.

8. Conto Economico

Il conto economico¹, redatto secondo le disposizioni contenute nell'articolo 2425 del Codice Civile, per quanto applicabili, è accompagnato dal quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti; lo stesso evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente competenti all'esercizio (costi consumati e ricavi esauriti); quella parte di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria, in termini di impegno e accertamento, si verificherà nel(i) prossimo(i) esercizio(i) (ratei); quella parte di costi e di ricavi ad utilità differita (risconti); le sopravvenienze e le insussistenze; tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola.

Costituiscono componenti positivi del conto economico: i trasferimenti correnti; i contributi e i proventi derivanti dalla cessione dei servizi offerti a domanda specifica; i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio; i proventi finanziari; le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico: i costi per acquisto di materie prime e di beni di consumo; i costi per acquisizione di servizi; il valore del godimento dei beni di terzi; le spese per il personale; i trasferimenti a terzi; gli interessi passivi e gli oneri finanziari; le imposte e le tasse; la svalutazione dei crediti e altri fondi; gli ammortamenti; le sopravvenienze passive, le minusvalenze da alienazioni e le insussistenze dell'attivo.

Sono vietate compensazioni tra componenti positivi e componenti negativi del conto economico.

¹ Art. 41 DPR 27 febbraio 2003, n. 97

Conto economico. Quadro generale

(in mln di euro)

Denominazione Conto		Rendiconto 2024	Rendiconto 2023	Variazioni
A	Valore della produzione	432.442	410.815	21.627
	Entrate contributive accertate nell'esercizio di cui:	249.505	243.025	6.480
	<i>Entrate contributive</i>	284.047	269.152	14.894
	<i>Poste compensative e correttive</i>	-34.542	-26.127	-8.415
	Rettifica entrate per ratei e risconti	833	1.657	-824
	Trasferimenti da parte dello Stato	180.671	164.724	15.948
	Trasferimenti da altri enti pubblici e altre entrate	1.433	1.409	24
B	Costo della produzione	-434.063	-409.260	-24.803
	Prestazioni istituzionali	-413.086	-394.638	-18.448
	Spese per acquisto beni di consumo e servizi	-702	-798	96
	Costi per il personale	-2.002	-2.056	54
	Ammortamenti e Svalutazioni di cui:	-8.893	-6.559	-2.334
	<i>Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>	-101	-100	-1
	<i>Ammortamenti immobilizzazioni materiali Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante</i>	-70	-67	-3
		-8.722	-6.392	-2.330
	Accantonamenti ai fondi per rischi	-21	-13	-8
	Accantonamenti ai fondi per oneri futuri	-4.731	-1.046	-3.685
	Oneri diversi di gestione	-4.628	-4.149	-479
	Differenza tra valori e costi della produzione	-1.620	1.555	-3.175
C	Proventi e oneri finanziari	155	195	-39
	Altri proventi finanziari	228	245	-17
	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-73	-50	-23
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	11	4	7
	Rivalutazione di attività finanziarie	13	6	7
	Svalutazioni di attività finanziarie	-2	-2	0
E	Proventi e oneri straordinari	2.631	446	2.185
	Proventi straordinari	61	90	-30
	Oneri straordinari	-11	-8	-2
	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	2.681	298	2.383
	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-100	66	-167
	Risultato di esercizio (ante imposte)	1.176	2.199	-1.023
F	Imposte dell'esercizio	-148	-136	-11
	Risultato d'esercizio netto	1.029	2.063	-1.034
G	Assegnazioni e prelievi da riserve legali e altre riserve	-5.938	-4.937	-1.001
	Avanzo/Disavanzo economico di Esercizio	-4.910	-2.874	-2.035

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

La tabella riporta i vari aggregati di bilancio; per effetto delle componenti economiche esposte, il risultato d'esercizio netto si attesta a **1.029 mln**, con un peggioramento di 1.034 mln rispetto al 2023 (2.063 mln).

Il **valore della produzione**² accertato nell'esercizio è complessivamente pari a **432.442 mln**, con un incremento di 21.627 mln rispetto al 2023 (410.815 mln). Le entrate contributive al lordo degli sgravi contributivi e rettifiche da ratei e risconti, sono pari a 284.880 mln, con un incremento di 14.071 mln rispetto al 2023 (270.809 mln).

I trasferimenti da parte dello Stato sono pari a 180.671 mln, con un incremento di 15.948 mln rispetto al 2023 (164.724 mln). Sono ricompresi in questa voce interventi di natura pensionistica, trattamenti a favore degli invalidi civili, misure per il sostegno del reddito, riduzioni e sgravi della contribuzione per finalità di ordine generale, ecc.

Il **costo della produzione** è stato accertato in **434.063 mln**, con un incremento di 24.803 mln rispetto al consuntivo 2023 (409.260 mln).

L'aggregato in argomento tiene conto delle seguenti componenti:

- prestazioni istituzionali per 413.086 mln, che aumentano di 18.448 mln rispetto al 2023 (394.638 mln);
- spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi pari a 702 mln (798 mln nel consuntivo 2023);
- costi del personale per un importo di 2.002 mln, con un decremento di 54 mln (2.056 mln nel consuntivo 2023);
- ammortamenti e svalutazioni per un importo di 8.893 mln, con un incremento di 2.334 mln (6.559 mln nel consuntivo 2023), dovuto in massima parte all'incremento dell'accantonamento del Fondo svalutazione crediti;
- assegnazioni e prelievi che determinano un apporto complessivo netto ai fondi per rischi pari a 21 mln;
- assegnazione ai fondi per oneri per un importo di 4.731 mln;
- oneri diversi di gestione pari a 4.628 mln (4.149 mln nel consuntivo 2023).

La differenza negativa tra il valore ed il costo della produzione si attesta a **-1.620 mln** (era positiva, pari a 1.555 mln, nel consuntivo 2023).

I **proventi e oneri finanziari** hanno un saldo positivo di 155 mln (195 mln nel consuntivo 2023) e sono la risultante di altri proventi finanziari per 228 mln, minori di 17 mln rispetto al consuntivo precedente, ed interessi passivi ed altri oneri finanziari per 73 mln, maggiori di 23 mln rispetto al precedente esercizio. Tra le principali voci dei proventi finanziari sono presenti gli interessi sui mutui (85 mln), l'affitto di immobili (25 mln), i dividendi e altri proventi su titoli azionari e altre partecipazioni (39 mln).

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** presentano un importo di + 11 mln.

I **proventi ed oneri straordinari** hanno un saldo positivo di 2.631 mln.

² L'elenco delle voci contenute nel valore della produzione e nel costo della produzione è definito dall'art. 2425 c.c.

Situazione economico-patrimoniale

(in mln di euro)

Aggregati	Rendiconto 2024	Rendiconto 2023	Variazione Assoluta	Var. %
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio	29.784	23.221	6.563	28,3
Valore della produzione	432.442	410.815	21.627	5,3
Costo della produzione	-434.063	-409.260	-24.803	6,1
Differenza produzione	-1.620	1.555	-3.175	-204,2
Proventi e oneri finanziari	155	195	-39	-20,2
Rettifiche di valore di attività finanziarie	11	4	7	>100,0
Proventi e oneri straordinari	2.631	446	2.185	>100,0
Imposte dell'esercizio	-148	-136	-11	8,2
Risultato dell'esercizio	1.029	2.063	-1.034	-50,1
Ripiano anticipazioni - Art. 1 commi 634 e 635 L. 234/2021	4500	4500	0	0
Ripiano disavanzi esercizi precedenti	0	0	0	0
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio	35.313	29.784	5.529	18,6

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Gestione economico-patrimoniale. Quadro riassuntivo

(in mln di euro)

Aggregati	Rendiconto 2024	Rendiconto 2023	Variazione Assoluta	Var. %
1. Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio				
• Disavanzo patrimoniale	-162.050	-159.175	-2875	1,8
• Riserve obbligatorie	90.717	86.696	4.021	5,0
• Riserve statutarie	16	16	0	0,0
• Avanzo patrimoniale Gestione ordinaria ex SCAU	43	43	0	0,0
• Contributo copertura disavanzi	95784,95867	91.285	4.500	4,9
• Costituzione riserva fondo di solidarietà residuale	5.272	4.356	916	21,0
Totale	29.784	23.221	6.563	28,3
2. Conto economico				
• Valore della produzione	432.442	410.815	21.627	5,3
• Costo della produzione	-434.063	-409.260	-24.803	6,1
• Altri proventi ed oneri	2.649	508	2.141	>100
• Risultato dell'esercizio	1.029	2.063	-1.034	-50,1
3. Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio				
• Disavanzo patrimoniale	-166.959	-162.050	-4910	3,0
• Riserve obbligatorie	95.300	90.717	4.582	5,1

•	Avanzo patrimoniale Gestione ordinaria ex SCAU	43	43	0	0,0
•	Riserve statutarie	16	16	0	0,0
•	Contributo copertura disavanzi	100.285	95.785	4.500	4,7
-	Contributo per ripiano disavanzi	86.985	86.985	0	0,0
.	Contributo per ripiano anticipazioni di bilancio	13300	8.800	4.500	>100
•	Costituzione riserva fondo di solidarietà residuale	6.628	5.272	1.356	25,7
	Totale	35.313	29.784	5.529	18,6

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

a. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti

Con riferimento alla svalutazione dei crediti contributivi, si riporta la tabella rappresentativa dei coefficienti di svalutazione; le percentuali sono calcolate sulla base dell'anno di accertamento del credito e in funzione delle principali categorie di soggetti contribuenti.

La percentuale media di svalutazione dei crediti contributivi passa da 80,8% (31.12.2023) a 79,3% (31.12.2024), continuando ad assicurare ai dati patrimoniali del bilancio 2024 un adeguato livello di copertura contro il rischio di inesigibilità di una parte decisamente significativa dell'attivo circolante.

L'adozione dei nuovi coefficienti di svalutazione determina un accantonamento al fondo svalutazione crediti per il 2024 pari a 7.951 mln di euro, con un aumento di 1.896 mln, rispetto al 2023 (6.055 mln).

Coefficienti di svalutazione dei crediti contributivi

(valori percentuali)

Periodi	Crediti verso le aziende UNIEMENS	Crediti verso le gestioni ex ENPALS	Crediti verso datori di lavoro settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso artigiani e commercianti	Crediti gestione separata
Fino al 2019	99,00	99,00	99,00	99,00	99,00	99,00
2020	90,87	90,87	90,87	85,00	85,00	85,00
2021	78,44	78,44	78,44	75,00	75,00	75,00
2022	62,23	62,23	62,23	60,00	60,00	60,00
2023	43,27	43,27	43,27	50,00	50,00	50,00
2024	21,66	21,66	21,66	25,00	25,00	25,00

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

9. Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale è redatto in conformità allo schema previsto dall'art 2424 del Codice Civile, richiamato dall'art. 42 del DPR 27 febbraio 2003, n. 97.

Con riguardo alla rappresentazione del Bilancio sotto l'aspetto patrimoniale, per rilevare le variazioni che intervengono nel patrimonio dell'Istituto si osserva che per l'esercizio 2024:

Il totale delle **attività** si attesta a **161.571 mln**, con un incremento di 4.679 rispetto al dato iniziale (156.893 mln).

Il totale delle **passività** si attesta a **126.259 mln** con un decremento rispetto al 31 dicembre 2023 (127.108 mln) di 850 mln.

La consistenza del **patrimonio netto** è di **35.313 mln**, lo stesso si articola nei seguenti elementi di segno opposto:

- riserve obbligatorie per 95.300 mln (90.717 mln nel 2023);
- disavanzi economici degli esercizi precedenti (-162.007 mln) e disavanzo economico d'esercizio (-4.910 mln);
- contributo per ripiano disavanzi, ex art. 1, co. 5 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per 25.198 mln;
- contributo per ripiano anticipazioni di bilancio, ex art. 1, co. 178/179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per 61.787 mln;
- trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974 per 13.300 mln;
- riserve statutarie INPGI per 16 mln;
- fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà per 6.628 mln.

a. Attività

Il totale delle attività si attesta a 161.571 mln, con un incremento di 4.679 rispetto al dato iniziale (156.893 mln).

Le attività dello Stato patrimoniale sono costituite dai seguenti elementi:

- **Immobilizzazioni**, pari a **13.349 mln**.

Si tratta in prevalenza di immobilizzazioni finanziarie (10.570 mln), quest'ultime subiscono un incremento di 357 mln rispetto al dato relativo al 1/1/2024; la consistenza delle immobilizzazioni immateriali è di 197 mln al 31/12/2024 e registra un decremento di 19 mln nell'esercizio 2024; le immobilizzazioni materiali, invece, crescono di 19 mln, passando da 2.563 al 1/1/2024 a 2.582 al 31/12/2024.

- **Attivo circolante** che ammonta complessivamente a **115.086 mln**; l'aggregato cresce di 3.506 mln. Si registra un aumento dei residui attivi di 1.492 mln rispetto al valore del 2023; la variazione è determinata dall'aumento dei crediti per trasferimenti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e l'aumento dei crediti verso iscritti, soci e terzi. Crescono anche le disponibilità liquide per un importo di 2.009 mln.
- **Ratei e risconti attivi**³, per un totale di **33.137 mln**. Il dato risulta incrementato di 816 mln confrontato con quello ad inizio esercizio 2024 (32.321 mln).
-

³ I **ratei** sono quote di entrate o uscite future che misurano ricavi o costi già maturati, ma non ancora rilevati, poiché la loro manifestazione finanziaria si verificherà in esercizi futuri. I **risconti** sono quote di costo o di ricavo non ancora maturate, ma che hanno già avuto la loro manifestazione finanziaria.

Descrizione	Attività di euro)		(in mln)
	Consistenza al 31/12/2024	Consistenza al 31/12/2023	Differenza
IMMOBILIZZAZIONI			
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	66	83	-17
Immobilizzazioni in corso e acconti	127	127	-1
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	4	5	-1
<i>Totale</i>	<i>197</i>	<i>216</i>	<i>-19</i>
<i>Immobilizzazioni Materiali</i>			
Terreni e fabbricati	1.516	1.576	-60
Impianti e macchinari	203	159	44
Immobilizzazioni in corso ed acconti	744	713	32
Altri beni	119	116	3
<i>Totale</i>	<i>2.582</i>	<i>2.563</i>	<i>19</i>
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
Partecipazioni in altri enti	88	75	13
Crediti:			
verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	676	761	-84
verso altri	6.056	5.583	473
Altri titoli	2.086	2.104	-18
Crediti finanziari diversi	1.663	1.690	-27
<i>Totale</i>	<i>10.570</i>	<i>10.213</i>	<i>357</i>
Totale Immobilizzazioni	13.349	12.992	357
ATTIVO CIRCOLANTE			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3	3	0
Prestazioni in attesa di valori di copertura	333	327	5
<i>Totale</i>	<i>335</i>	<i>330</i>	<i>5</i>
<i>Residui attivi</i>			
Crediti verso utenti, clienti, ecc.	176	182	-6
Crediti verso iscritti, soci e terzi	34.098	33.319	779
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	37.982	37.222	760
Crediti verso altri	317	357	-40
<i>Totale</i>	<i>72.572</i>	<i>71.080</i>	<i>1.492</i>
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
Altre partecipazioni	225	225	0
<i>Totale</i>	<i>225</i>	<i>225</i>	<i>0</i>
<i>Disponibilità liquide</i>			
Depositi bancari e postali	658	590	68
Depositi presso le Tesorerie dello Stato	41.295	39.355	1.940
<i>Totale</i>	<i>41.953</i>	<i>39.944</i>	<i>2.009</i>
Totale Attivo Circolante	115.086	111.580	3.506
Ratei e Risconti			
Ratei attivi	33.137	32.313	823
Risconti attivi	0,0	7	-7
Totale Ratei e risconti	33.137	32.321	816
TOTALE ATTIVO	161.571	156.893	4.679

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Con riferimento alle **immobilizzazioni** si precisa che nel 2024, l'Istituto ha proseguito le attività finalizzate alla dismissione del patrimonio immobiliare da reddito e all'acquisto di immobili da destinare ad uso strumentale.

L'attività è finalizzata a dare esecuzione ai provvedimenti in materia di investimento e disinvestimento: il Piano di investimento e disinvestimento 2024-2026 approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con Deliberazione n. 38 del 30 novembre 2023 e il Piano di investimento e disinvestimento 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 20 del 16 dicembre 2024.

In quest'ultima deliberazione il CIV ha impegnato gli Organi di vertice:

- Ad accelerare le procedure di cessione del patrimonio a reddito, riducendo in tal modo i costi di funzionamento a carico dell'Istituto, e favorire possibili integrazioni con politiche territoriali relative all'emergenza abitativa e all'housing sociale, attraverso il coinvolgimento dei soggetti interessati;
- A realizzare il "Piano straordinario di acquisto di immobili strumentali", tenendo conto del nuovo assetto organizzativo e delle peculiarità del territorio come delineato dalla deliberazione CIV n.34/2023;
- A valorizzare il patrimonio con finalità sociale, promuovendone l'utilizzo eventualmente anche in condivisione con altri enti presenti sul territorio e verificare l'adeguatezza delle strutture alle mutate caratteristiche e necessità dell'utenza, tenendo conto anche degli obiettivi di sicurezza e di sostenibilità ambientale.

Nella Relazione di verifica per l'anno 2024 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, adottata con deliberazione n. 6 del 13 maggio 2025, in merito alla tematica in oggetto, si rappresenta che, confrontando il Piano di investimento e disinvestimento 2024-2026 e il Piano 2025-2027 si può osservare come il cambiamento principale riguarda le prospettive di conferimento e di apporto delle unità immobiliari ai fondi istituiti da INVIMIT SGR. Nel Piano 2024-2026 si ipotizzava uno sviluppo triennale con un apporto complessivo di circa 320 milioni di euro; nel Piano approvato con deliberazione CIV n.20 del 16 dicembre 2024, è stato prospettato un cambiamento significativo. Le previsioni proposte misurano un apporto nell'ordine di un miliardo e 200 milioni di euro al probabile valore di mercato nel periodo 2025-2027.

La volontà dell'Istituto, rappresentata dalla DC Patrimonio in sede di audizione il 3 dicembre 2024, è sembrata quella di apportare gradualmente tutti gli immobili dell'INPS, incluse strutture sociali non più destinate a finalità istituzionali e altre classi di asset come i terreni; INVIMIT acquisirà blocchi complessivi di asset immobiliari senza selezionare quelli con maggior commerciabilità, basandosi su intese condivise. L'Istituto inoltre potrà prevedere progetti coinvolgendo amministrazioni pubbliche centrali e territoriali nella valorizzazione degli asset immobiliari.

Nell'anno 2024 sono state completate dismissioni per n. 371 unità immobiliari per le regioni: Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Trentino-Alto Adige e Veneto

per un valore di 39,6 milioni di euro. Gli effetti di cassa che si produrranno per il totale delle operazioni di disinvestimento sono, per il 2025, complessivamente 80 milioni; per il 2026 complessivamente 70 milioni e per il 2027 ulteriori 70 milioni di euro.

In sede di audizione sono emerse le principali criticità presentate dal patrimonio da reddito dell'Istituto; la maggioranza del patrimonio, fotografato al 31 dicembre 2023, comprendente quasi 24.000 unità immobiliari, è costituito soprattutto da pertinenze quali box, cantine, posti auto e soffitte (quasi 11.000); quasi la metà del patrimonio immobiliare è costituito da unità secondarie. Inoltre, molte delle unità immobiliari dell'Istituto sono occupate abusivamente; a fine dello scorso anno, circa 2000 unità abitative su 7300 totali erano occupate senza titolo.

Nel corso degli anni, l'Istituto ha realizzato operazioni per conseguire l'obiettivo della dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, come ribadito dal legislatore nel 2017; queste operazioni includono vendite a conduttori, aste sul mercato e apporti a fondi immobiliari gestiti da INVIMIT. Negli ultimi tre anni, l'Istituto ha migliorato i risultati delle aste; mentre nel 2021 l'85% delle aste andava deserto, oggi questa percentuale è scesa al 66%, grazie all'uso di modalità telematiche e pubblicizzazione con il supporto del Consiglio nazionale del notariato. Sono state intraprese varie iniziative con la Pubblica Amministrazione per collocare immobili presso altre amministrazioni pubbliche che lamentavano esigenze istituzionali o di emergenza abitativa; ad esempio, sono state vendute 41 unità alla Provincia di Bolzano per circa 13 milioni di euro e cedute a Roma Capitale 120 unità per fronteggiare l'emergenza abitativa. È in corso un'ulteriore collaborazione con Roma Capitale per la cessione di circa 400 unità immobiliari, situate in vari quartieri di Roma e Ostia; queste unità comprendono sia immobili attualmente liberi che quelli da anni in locazione al Comune di Roma. Parallelamente a queste attività, si può registrare un impegno dell'Istituto destinato a migliorare i margini di redditività del patrimonio immobiliare; il rendimento operativo lordo è aumentato dal 2,43% del 2021 al 3,61%, mentre il rendimento operativo netto è passato dallo 0,18% all'1,15%. Sebbene il rendimento finanziario, che considera anche le imposte come l'IMU, rimanga negativo, si registra un recupero significativo. Le operazioni poste in essere mirano ad ottimizzare la gestione e la redditività del patrimonio immobiliare attraverso cessioni strategiche e collaborazione con enti pubblici.

Nel corso del 2024 nel rispetto dei Piani approvati è proseguita l'attività di dismissione immobiliare perfezionando alienazioni di unità immobiliari, per un importo complessivamente contabilizzato pari a euro 66.051.106,58 di cui:

- euro 41.201.924,91 tramite vendite dirette;
- euro 24.849.181,67 tramite aste immobiliari.

L'attività di dismissione del patrimonio immobiliare ha permesso la realizzazione di un plusvalore pari a 13.463.188,38 espresso quale differenza fra il prezzo di cessione del bene e il relativo valore di iscrizione a bilancio.

In ordine alle immobilizzazioni finanziarie, il loro ammontare complessivo è di 10.570 mln, con una variazione positiva rispetto al 1° gennaio 2024 (10.213 mln) di 357 mln.

Le partecipazioni azionarie nelle società quotate, Intesa San Paolo S.p.A. e Webuild, e non quotate, I.Ge.I. S.p.A. in liquidazione, 3I S.p.A. e INPS Servizi S.p.A. ammontano a 85,205 mln.

La variazione rispetto alla consistenza al termine dell'esercizio 2023 (19,908 mln) è dovuta all'ulteriore perfezionamento dell'aumento del capitale sociale della società per azioni 3I S.p.A, nonché all'incremento del valore azionario di Intesa San Paolo S.p.A. e all'acquisizione delle azioni di We Build S.p.A..

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli delle partecipazioni azionarie dell'Istituto al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni finanziarie. Partecipazioni in altri enti.

(in euro)

Enti	N. azioni possedute	Percentuale del capitale	Valore al 31/12/24 (in euro)
I.Ge.I. S.p.A in liquidazione	7.650	51	930.215,81
INTESA SAN PAOLO S.p.A.	10.276.705	0,06	39.698.911,42
INPS Servizi S.p.A.	22.500.000	100	22.500.000,00
3i Spa		49	22.050.000,00
We Build SPA	9.078		25.835,99
Imp. da Perf. I.Ge.I. S.p.A in liquidazione			2.765.626,69

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Le partecipazioni nei fondi immobiliari sono pari a euro 2.010.026.971,59 ripartite come da tabella seguente.

Partecipazioni nei fondi di investimento immobiliare

(in euro)

Fondo immobiliare	N. quote possedute	Consistenza al 31/12/2024
ALPHA	31.289	40.957.301,00
GAMMA	10.206	261.898.163,48
ARISTOTELE	2.520	630.000.000,00
SENIOR	377	91.492.433,50
i3-INPS	852	254.252.310,73
i3-SILVER	45	22.366.853,57
GIOVANNI AMENDOLA	23.373	688.514.894,67
INVESTIMENTI PER L'ABITARE	46,117	20.545.014,64
Totale	68.708	2.010.026.971,59

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Partecipazioni nei fondi di investimento immobiliare per Gestione

(in mln di euro)

GESTIONI	FONDO ALPHA	FONDO GAMMA	FONDO ARISTOTELE	FONDO SENIOR	i3-INPS	i3-SILVER	GIOVANNI AMENDOLA	INVESTIMENTI PER L'ABITARE
Investimenti patrimoniali unitari					266			
FPLD-trasporti					10			
FPLD-INPDAI					128			
FPG gestione sostitutiva							23.373	46,117
PTR						7		
Fondo aziende del gas					15			
Gestione spedizionieri doganali					6			
Fondo enti disciolti					9			
ENPAS	7.851		840	15	114	19		
INADEL	7.897		840	5	137			
ENPDEP				3	1			
CPDEL	13.770			354	124			
CPI					3			
CPS	1.771		840		6			
ENAM					19	19		
Fondo pensioni lavoratori spettacolo		6.555			12			
Fondo pensioni sportivi professionisti		3.651						
Fondo Enappsmsad					2			
Totale	31.289	10.206	2.520	377	852	45	23.373	46,117

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

L'**attivo circolante** ammonta complessivamente a 115.086 mln; l'aggregato di Bilancio è costituito:

- dalle rimanenze attive (335 mln, costituite quasi interamente da oneri sospesi per prestazioni in attesa dei valori di copertura),
- dai residui attivi, al netto del fondo di svalutazione (72.572 mln),
- da altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (225 mln),
- dalle disponibilità liquide (41.953 mln).

La voce relativa ad "altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" riporta il dato relativo alla partecipazione posseduta dall'Istituto al capitale sociale della Banca d'Italia, rivalutato ai sensi del decreto-legge 30 novembre 2013, n. 133. Nell'anno 2024, la partecipazione ha prodotto un reddito di euro 10.200.000 pari a circa il 4,5 % del valore delle quote pari a 225 mln di euro.

Con riferimento ai **residui attivi**, la cifra finale di **72.572 mln** è la risultante della differenza tra 170.733 mln di residui e 98.161 mln di consistenza dei Fondi svalutazione crediti. Il valore in esame è in aumento di 1.492 mln rispetto all'analogo dato del 2023 pari a 71.080 mln.

Il **Fondo di svalutazione** dei crediti contributivi al 31/12/2024 presenta un valore minore di 8.246 mln di euro rispetto al medesimo valore dell'anno precedente e risulta pari a 94.486 mln. Sul punto, si precisa che, a fronte dell'aumento della consistenza dei crediti contributivi di più recente formazione e il notevole ammontare dei crediti eliminati riferiti ai crediti più vetusti, la percentuale media di svalutazione degli stessi a fine esercizio si riduce, passando da 80,8% del 2023 al 79,3% del 2024.

La variazione dei residui attivi è determinata dall'aumento dei crediti per trasferimenti verso lo Stato e l'aumento dei crediti contributivi; il valore dei crediti verso iscritti, soci e terzi nel 2024 è di 34.098 mln mentre nel 2023 era pari a 33.319 mln (+779 mln). I crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, crescono di 760 mln passando da 37.222 mln nel 2024 a 37.982 mln nel 2023.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei diversi aggregati di Bilancio dei **crediti**.

Crediti

(in mln di euro)

Aggregati	Consistenza al 31/12/2024	Consistenza al 31/12/2023	Variazioni Assolute	Var. %
1.Crediti verso utenti, clienti, ecc.	176	182	-6	-3,2
Crediti per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	176	182	-6	-3,2
2.Crediti verso iscritti, soci e terzi	132.249	139.047	-6.798	-4,9
Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	119.127	127.160	-8.033	-6,3
Crediti per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	12	12	-0	-3,6
Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti	8.849	7.650	1.198	15,7
Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci	2.141	2.150	-9	-0,4
Crediti per alienazione di immobili e diritti reali	71	71	0	0,0
Crediti per contributi riscossi per conto di altri Enti	2.050	2.003	46	2,3
3.Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	37.982	37.222	760	2,0
Crediti per trasferimenti da parte dello Stato	31.549	30.791	759	2,5
Crediti per trasferimenti da parte delle Regioni	596	655	-58	-8,9
Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	5.164	5.121	43	0,8
Crediti verso lo Stato e altri Enti per entrate aventi natura di partite di giro	672	656	16	2,4
4.Crediti verso altri	327	367	-40	-10,9
Crediti per redditi e proventi patrimoniali	156	175	-19	-10,8
Crediti verso altri per entrate non classificabili in altre voci	87	87	-0	-0,3
Crediti per altre riscossioni	68	90	-22	-24,3
Crediti per altre entrate aventi natura di partite di giro	15	14	1	7,6
Totale Crediti	170.733	176.817	-6.084	-3,4

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Crediti soggetti a svalutazione

(in mln di euro)

Crediti soggetti a svalutazione	Importo Fondo svalutazione	Importo netto
Crediti contributivi	94.486	24.641
Crediti per prestazioni da recuperare	3.665	5.184
Crediti verso locatari di immobili da reddito	10	146

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Crediti dell'istituto difficilmente recuperabili

(in euro)

Categoria di soggetto contribuente	Residui contributivi	Residui contributivi svalutati al 99%
Cap. 1E1101001 - Aziende Uniemens	67.758.571.093,46	43.468.935.529,55
Cap. 1E1101003 - Aziende agricole	5.646.149.049,17	4.065.398.663,34
Cap. 1E1101057 - Gestioni ex ENPALS	423.833.428,87	423.833.428,87
Cap. 1E1101035 - Contributi SSN	1.263.782.036,15	1.263.782.036,15
Cap. 1E1101022 - CD, coloni e mezzadri	2.569.119.922,35	1.488.417.650,99
Cap. 1E1101023 - Artigiani	12.942.160.451,92	5.307.537.326,05
Cap. 1E1101024 - Commercianti	24.619.432.586,42	10.035.229.965,01
Cap. 1E1101043 - Gestione separata	2.019.991.041,42	1.201.575.000,00
TOTALE	117.243.039.609,76	67.254.709.599,96

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Nella tabella sopra riportata si evidenzia, per le principali gestioni previdenziali, l'ammontare lordo complessivo dei crediti contributivi e l'ammontare lordo di quelli che, sulla base della soprarichiamata determinazione del Direttore generale del 29 aprile 2025, n. 130, sono stati svalutati sulla base di un coefficiente pari al 99%, vale a dire i crediti che l'Istituto considera di fatto difficilmente recuperabili. L'ammontare totale lordo dei crediti cui è stato applicato il coefficiente di svalutazione pari al 99%, vale a dire i crediti accertati fino all'esercizio 2019, è pari a 67.255 mln e costituisce circa il 57% del totale dei crediti contributivi dell'Istituto. L'attuale dotazione del fondo svalutazione crediti (94.486 mln) risulterebbe sufficiente a sopportare l'effetto economico della loro eventuale eliminazione senza alcun maggior onere sul bilancio dell'esercizio, qualora tutti i crediti svalutati al 99% risultassero nel corso dello stesso esercizio non più recuperabili e quindi da abbattere.

Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare

(in mln di euro)

	Gestioni	Consistenza al 1.1.2024	Accantonamenti dell'anno	Prelievi dell'anno	Consistenza al 31.12.2024
1.	Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti.	516.734	110.843	20.074	607.503
2.	CD - CM	21.873	7.951	1.168	28.656
3.	Gestione Artigiani	48.159	13.281	1.772	59.667
4.	Commercianti	45.621	11.943	2.051	55.513
5.	Ex ENPALS	6.670	4.646	2.175	9.140
6.	Personale addetto alle abolite imposte di consumo	529	89	9	609
7.	Fondo Minatori	47	1	0	47
8.	Gestione ad esaurimento del fondo GAS	44	22	3	63
9.	Personale dipendente dalle esattorie e ricevitorie	101	47	11	136
10.	Fondo di previdenza per il clero secolare	165	15	0	180
11.	Assicurazione facoltativa per l'invalidità e vecchiaia	315	3	3	316
12.	Gestione prestazioni temporanee	343.190	60.054	13.059	390.185
13.	GIAS	1.299.001	435.251	41.732	1.692.520
14.	Gestione invalidi civili	697.066	102.028	17.666	781.428
15.	Fondo dipendenti ferrovie di Stato-art.43 l.488/99	11.108	1.219	303	12.024
16.	Gestione parasubordinati	4.402	2.228	204	6.427
17.	Gestione speciale per i trattamenti pensionistici	0	477	10	467
18.	Gestione speciale previdenziale personale poste-art.7 c.3 l.122/2010	0	13.092	1.042	12.049
19.	Gestione trattamenti previdenziali vari	0	43	0	43
20.	Fondo previdenza personale enti portuali Genova e Trieste	0	761	188	573
21.	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	1	0	1
22.	Fondo previdenza volo	0	7.374	18	7.356
	TOTALE	2.995.025	771.366	101.490	3.664.901

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

La tabella relativa al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare evidenzia i movimenti dell'anno effettuati sulla base delle valutazioni condotte in relazione al grado di inesigibilità dei crediti stessi con riferimento alle singole prestazioni indebite da recuperare. Le percentuali applicate sono del 45% per le prestazioni pensionistiche come stabilito nella determina del Direttore Generale n. 12 del 22 ottobre 2008 e del 35% per le prestazioni temporanee.

b. Passività

Le passività ammontano a complessivi **126.259 mln**, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2023 (127.108 mln) di 850 mln, e la consistenza del patrimonio netto è pari a **35.313 mln**.

Come dettagliato nella tabella seguente le passività dello stato patrimoniale sono costituite da:

- Totale Fondi rischi ed oneri: importo complessivo di **26.846 mln** al 31/12/2024, con un incremento di 4.725 mln rispetto al 1/1/2024 (22.120).
- Totale Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato: per l'anno 2024 importo di **1.401 mln** minore di 146 mln rispetto all'importo del 31 dicembre 2023 (1.547 mln).
- Totale Debiti: i debiti complessivi risultanti dallo stato patrimoniale al 31/12/2024 ammontano a **93.715 mln** (99.151 al 31 dicembre 2023).

Di questi 90.883 mln provengono da residui passivi iscritti nel rendiconto finanziario.

La differenza, pari a 2.832 mln, è rappresentata da debiti diversi non costituenti residui, i quali non richiedono giuridicamente l'iscrizione di un impegno nei capitoli di bilancio.

La voce più rilevante si riferisce per 72.894 mln ai debiti verso lo Stato e verso gli altri enti pubblici per anticipazioni di tesoreria e anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, nonché alle somme da riversare per ritenute erariali e per trasferimenti passivi disposti per legge.

- Totale Ratei e risconti passivi: risultano iscritti in **4.297 mln** e presentano un incremento di 7 mln rispetto alla consistenza iniziale di 4.289 mln. Sono costituiti quasi interamente da prestazioni delle gestioni amministrate economicamente pertinenti all'esercizio 2024 il cui impegno, in competenza finanziaria, avverrà nell'anno 2025.

Fanno parte dell'aggregato le riserve tecniche (433 mln) delle gestioni pensionistiche rette con il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione o della copertura di capitali, destinate alla copertura di prevedibili futuri oneri, la cui valutazione è stata effettuata sulla base delle norme che governano le gestioni interessate.

La tabella mette a confronto lo stato patrimoniale dal lato delle passività al 31 dicembre 2024, derivante dal consuntivo 2024, con lo stato patrimoniale risultante dal consuntivo 2023.

Descrizione	Passività (in mln di euro)		Differenza
	Consistenza al 31/12/2024	Consistenza al 31/12/2023	
PATRIMONIO NETTO			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	95.300	90.717	4.582
Contributi per ripiano disavanzi	100.285	95.785	4.500
Riserve statutarie	16	16	0
Altre riserve distintamente indicate	6.628	5.272	1.356
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	-162.007	-159.132	-2.874
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	-4.910	-2.874	-2.035
Totale Patrimonio netto	35.313	29.784	5.529
Fondi per Rischi ed oneri			
per imposte	0	11	-11
per altri rischi e oneri futuri	26.224	21.488	4.736
Fondo rischi per il contenzioso giudiziario	42	41	1
Fondo di accantonamento della dotazione iniziale a carico dello Stato – art. 1, commi 173 – 176 Legge n 232/ 2016	70	70	0
Fondo di accantonamento della Commissione di accesso al Fondo di Garanzia – art. 1, commi 173 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 – art. 13, comma 4 del D.P.C.M. 4.09 2017, n. 150	5	5	0
Fondo risparmio sui trattamenti pensionistici di importo elevato – art. 1, commi da 261 a 263 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145	430	430	0
Fondo di accantonamento della dotazione iniziale a garanzia dell'anticipo Tfs/Tfr – art. 23, comma 3, del Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26	75	75	0
Fondo di accantonamento delle commissioni di accesso a garanzia dell'anticipo Tfs/Tfr – art. 23, comma 3, del Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26	0	0	0
Fondo di accantonamento delle risorse derivanti dal processo di trasformazione digitale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021*	0	0	0
Totale Fondi rischi ed oneri	26.846	22.120	4.725
<i>Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato</i>	1.401	1.547	-146
Totale Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.401	1.547	-146
Debiti			
Debiti verso fornitori	1.179	1.411	-232
Rappresentati da titoli di credito	29	36	-7
Debiti tributari	37	23	14
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.661	2.784	-123
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	6.322	8.399	-2.077
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	72.894	75.879	-2.985
Debiti diversi	10.593	10.620	-27
Totale Debiti	93.715	99.151	-5.436
Ratei e Risconti			
Ratei passivi	3.856	3.865	-9
Risconti passivi	8	8	0
Riserve tecniche	433	417	16
Totale Ratei e risconti	4.297	4.289	7
TOTALE PASSIVO	161.571	156.893	4.679

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Debiti

(in mln di euro)

Aggregati	Consistenza al 31/12/2024	Consistenza al 31/12/2023	Variazione assoluta	Var. %
1. Debiti verso fornitori	1.179	1.411	-232	-16,4
Debiti per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	850	1.014	-164	-16,2
Debiti per l'acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	10	10	0	3,5
Debiti per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche	319	387	-68	-17,6
2. Rappresentati da titoli di credito	29	36	-7	-20,6
Debiti per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	29	36	-7	-20,6
3. Debiti tributari	37	23	14	62,6
Debiti per oneri tributari	37	23	14	62,6
4. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.661	2.784	-123	-4,4
Debiti verso Istituti di previdenza per trasferimenti passivi	5	4	0	3,6
Debiti verso Istituti di previdenza per spese aventi natura di partite di giro	2.657	2.780	-123	-4,4
5. Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	6.322	8.399	-2.077	-24,7
Debiti per le spese per prestazioni istituzionali	6.322	8.399	-2.077	-24,7
6. Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	72.894	75.879	-2.985	-3,9
Anticipazioni di tesoreria	18.855	23.355	-4.500	-19,3
Anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998	36.118	34.791	1.327	3,8
Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	2.767	2.716	51	1,9
Debiti per rimborsi	4.686	4.686	0	0,0
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per spese aventi natura di partite di giro	11.263	11.125	138	1,2
Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	-1.001	-1.001	0	0,0
Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art. 43-bis del Decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27febbraio 2009, n. 14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2.	207	207	0	0,0
7. Debiti diversi	10.593	10.620	-27	-0,3
Debiti per spese per gli organi dell'ente	7	5	1	28,8
Debiti per oneri per il personale in attività di servizio	343	428	-85	-19,9
Debiti per oneri per il personale in quiescenza	5	7	-2	-28,1
Debiti per altri trasferimenti passivi	529	452	77	17,0
Debiti per oneri finanziari	2.391	2.391	0	0,0
Debiti per poste correttive e compensative di entrate correnti	725	682	43	6,2
Debiti per spese non classificabili in altre voci	406	442	-35	-8,0
Debiti per le concessioni di crediti e anticipazioni	147	170	-23	-13,7
Debiti per altre spese aventi natura di partite di giro	2.416	2.369	46	2,0
Depositi cauzionali	11	13	-1	-10,9
Debiti diversi	3.243	2.923	320	11,0
Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007	3	3	0	1,7
Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti	333	702	-370	-52,6
Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto Famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017	35	33	1	4,0
Totale Debiti	93.715	99.151	-5.436	-5,5

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

10. Principali gestioni e fondi amministrati

Il Bilancio dell'INPS, unitario dal punto di vista finanziario e patrimoniale, può essere rappresentato come un complesso mosaico di 55 gestioni previdenziali e assistenziali, ciascuna con la propria autonomia contabile ed economica. Le gestioni derivano da specifici provvedimenti di legge che ne definiscono la natura e le categorie di lavoratori di riferimento.

Vi sono, dunque, gestioni che erogano prestazioni di natura pensionistica e gestioni per le prestazioni non pensionistiche (come i trattamenti di cassa integrazione, malattia, maternità, ecc.), a fronte di entrate da contribuzioni a carico degli iscritti (datori di lavoro e lavoratori) o di trasferimenti da parte della fiscalità generale. Si annoverano specifiche gestioni per i lavoratori dipendenti privati, per i lavoratori dipendenti pubblici, per i lavoratori autonomi, i fondi speciali per particolari settori o categorie professionali.

Queste gestioni, pur autonome dal punto di vista economico e patrimoniale, sono comunicanti ai fini della cassa per cui, nell'ambito della redazione del Bilancio unico dell'Istituto, si assiste alla compensazione tra le posizioni di avanzo e di disavanzo registrate di anno in anno dalle stesse.

Le tabelle e i grafici che seguono fanno riferimento alle principali gestioni amministrare dall'INPS, riepilogandone i principali risultati con riferimento all'arco temporale 2019-2024, e fanno emergere un quadro segnato da ampie differenze. In particolare, il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti – FPLD (riferimento per le prestazioni pensionistiche per i dipendenti privati), la Gestione Prestazioni Temporanee – GPT (che eroga le prestazioni di cassa integrazione, malattia, maternità) e la Gestione Separata – GS (riferimento per i lavoratori parasubordinati e per i liberi professionisti) registrano saldi positivi tra entrate e uscite in tutti gli anni considerati (ad eccezione della GPT nel 2020, a causa dell'impatto della pandemia in termini di cassa integrazione). Le gestioni di riferimento del lavoro autonomo (Artigiani, Commercianti, Coltivatori Diretti Coloni Mezzadri – CDCM) registrano saldi negativi, così come, in maniera ancora più evidente, la gestione del lavoro pubblico (ex INPDAP).

I saldi annuali registrati dalle gestioni si riflettono nella situazione patrimoniale accumulatasi nel tempo. Al 2024, da un lato, registrano una situazione patrimoniale positiva consistente la GPT (per quasi 243 miliardi di euro) e la GS (per quasi 173 miliardi); dall'altro lato, registrano una situazione patrimoniale negativa la gestione CD/CM (per 101,5 miliardi di euro), la gestione Artigiani (oltre 100 miliardi), la gestione Commercianti (27,1 miliardi) e la gestione ex INPDAP (106 miliardi). Il FPLD registra un negativo di 51,7 miliardi in graduale assorbimento visti gli avanzi registrati negli ultimi anni.

L'unicità del Bilancio dell'Istituto e la conseguente compensazione degli avanzi e disavanzi delle gestioni comporta un sostanziale e sistematico trasferimento di risorse dalle gestioni in attivo a quelle in negativo.

a. Quadro complessivo delle principali gestioni e fondi amministrati

Quadro complessivo delle principali gestioni e fondi amministrati. anno **2024**

(in mln di euro)

	FPLD. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	GPT. Gestione prestazioni temporanee	ex INPDAP. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	Artigiani	Commercianti	CD/CM. Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	GS. Gestione separata
Gettito contributivo	138.688	29.304	63.223	10.074	12.542	1.261	11.957
Spesa per prestazioni*	139.839	13.897	85.160	14.416	12.446	3.288	2.521
Trasferimenti dalla GIAS	14.628	2.680	19.429	403,7	389,2	7,8	433,3
Risultato di esercizio	8.874	12.895	-20.441	-5.520	-2.534	-2.253	9.652
Situazione patrimoniale	51.761	242.974	-106.084	-100.41 0	-27.136	-101.512	172.916

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

*Totale spese per prestazioni istituzionali al netto GIAS

Quadro complessivo delle principali gestioni e fondi amministrati. anno 2023

(in mln di euro)

	FPLD. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	GPT. Gestione prestazioni temporanee	ex INPDAP. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	Artigiani	Commercianti	CD/CM. Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	GS. Gestione separata
Gettito contributivo	130.482	27.461	62.047	9.850	12.277	1.247	10.782
Spesa per prestazioni*	132.481	12.943	81.676	13.393	11.686	2.970	2.191
Trasferimenti dalla GIAS	13.676	2.475	17.004	361,2	354,6	7,9	425,3
Risultato di esercizio	7.869	12.661	-18.985	-4.815	-1.937	-2.051	9.143
Situazione patrimoniale	-64.594	230.079	-85.643	-95.271	-24.602	-99.413	163.265

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

*Totale spese per prestazioni istituzionali al netto GIAS

b. Spese per prestazioni istituzionali delle principali gestioni e fondi amministrati

(in mln di euro)

Gestione/Fondo	Tipologia di prestazioni	Spese a carico della gestione/fondo		Spese a carico GIAS		Totale spese per prestazioni istituzionali	
		2023	2024	2023	2024	2023	2024
FPLD. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	Totale	132.481,4	125.888	31.811,5*	32.886,4*	164.292,9	158.774,5
				Di cui onere a carico della GPT: 347,5	Di cui onere a carico della GPT: 335,2		
ex INPDAP. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	Prestazioni pensionistiche	71.733,3	74.327	16.791	19.200	88.524,4	93.527
	Altre prestazioni	9.942,2	10.839,8	213	229,4	10.155,3	11.069,2
Artigiani	Totale	13.392,5	14.410,7	3.954,1	3.905,9	17.346,7	18.316,7
Di cui:	Maternità	11,8	11,5				
	Prevenzione e cura invalidità	0	820				
Commercianti	Totale	11.685,5	12.465,6	2.031,3	2.013,9	13.716,8	14.479,6
Di cui:	Maternità	17,4	15,7				
	Prevenzione e cura invalidità	0	620				
CD/CM. Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	Totale	2.970,3	3.290,3	3.685,2	3.457,3	6.655,6	6.747,7
Di cui:	Maternità	3,7	2,9				
	Prevenzione e cura invalidità	0	640				
GS. Gestione separata	Totale	2.191,4	2.517,3	174,4	190,7	2.365,9	2.708,1
Di cui:	Disoccupazione	92,8	81,1				
	Maternità	11	9				
	ISCRO	3	3,1				
	Prevenzione e cura invalidità	0	200				

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

*Quota comprensiva dell'onere a carico della GPT interamente riferito alla prestazione di assegni per il nucleo familiare (ANF ai pensionati)

Gestione prestazioni temporanee (GPT). Rapporto entrate/uscite per prestazioni

(in mln di euro)

	Gettito contributivo		Spese per prestazioni	
	2023	2024	2023	2024
Trattamenti di famiglia	8.585	9.223	549	450
Trattamenti di integrazione salariale	3.519	3.771	419	571
Trattamenti di disoccupazione	172	183	1.417	1.414
Trattamenti di ASpl/mini ASpl /NASpl	6.637	6.998	5.865	6.634
Trattamenti economici di malattia e maternità	7.730	8.255	4.215	4.370
Trattamenti di fine rapporto	815	871	478	458
Fondo garanzia art. 16, c. 2 lett. a) D.lgs. 252/05	3	3	-	-
TOTALE	27.461	29.304	12.943	13.897

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

c. Risultato di esercizio e situazione patrimoniale

FPLD. Fondo Lavoratori Dipendenti

(in mln di euro)

Anno	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
2019	3.267	-100.100
2020	312	-99.788
2021	7.735	-92.053
2022	10.969	-76.421
2023	7.869	-64.594
2024	8.874	-51.761

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

GPT. Gestione delle prestazioni temporanee

(in mln di euro)

Anno	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
2019	5.583	204.451
2020	-3.803	200.648
2021	6.965	207.613
2022	9.795	217.418
2023	12.661	230.079
2024	12.895	242.974

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

ex INPDAP. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica

(in mln di euro)

Anno	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
2019	-12.498	-22.245
2020	-14.023	-36.267
2021	-14.435	-50.703
2022	-15.969	-66.658
2023	-18.985	-85.643
2024	-20.441	-106.084

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Gestioni lavoratori autonomi

Artigiani

(in mln di euro)

Anno	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
2019	-5.461	-74.871
2020	-6.406	-81.277
2021	-5.704	-86.981
2022	-4.223	-90.836
2023	-4.815	-95.271
2024	-5.520	-100.410

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Commercianti

(in mln di euro)

Anno	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
2019	-2.784	-14.281
2020	-4.438	-18.720
2021	-2.247	-20.967
2022	-1.701	-22.665
2023	-1.937	-24.602
2024	-2.534	-27.136

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

CD/CM

(in mln di euro)

Anno	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
2019	-2.724	-89.862
2020	-2.565	-92.427
2021	-2.911	-95.337
2022	-2.333	-97.517
2023	-2.051	-99.413
2024	-2.253	-101.512

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Gestione separata

(in mln di euro)

Anno	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
2019	7.226	130.923
2020	6.885	137.778
2021	7.631	145.409
2022	8.711	154.122
2023	9.143	163.265
2024	9.651	172.916

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

d. Risultato economico di esercizio

Risultato economico di esercizio delle principali gestioni e fondi amministrati

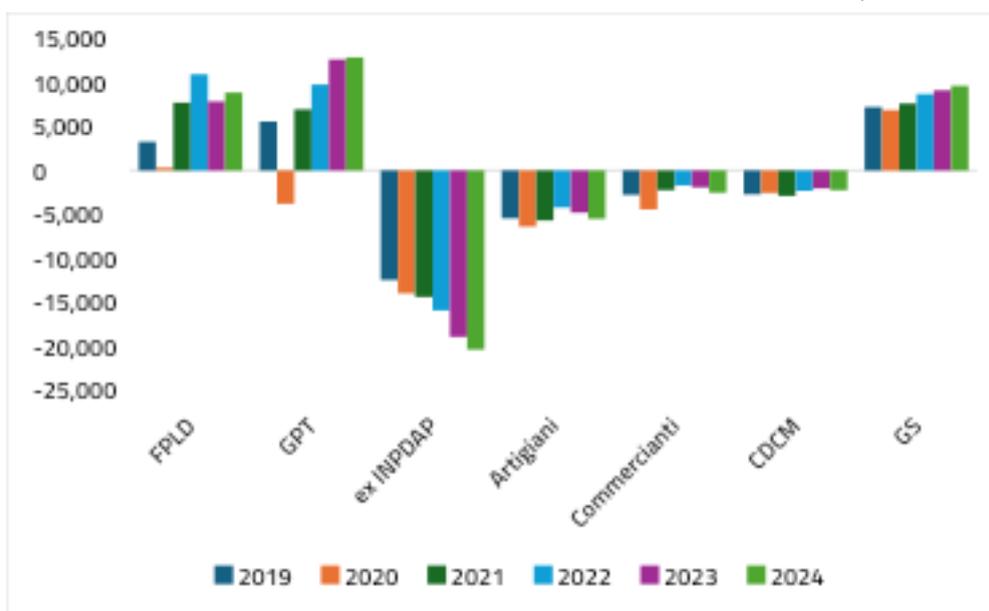
(in mln di euro)

Anno	FPLD	GPT	ex INPDAP	Artigiani	Commercianti	CD/CM	GS
2019	3.267	5.583	-12.498	-5.461	-2.784	-2.724	7.226
2020	312	-3.803	-14.023	-6.406	-4.438	-2.565	6.885
2021	7.735	6.965	-14.435	-5.704	-2.247	-2.911	7.631
2022	10.969	9.795	-15.969	-4.223	-1.701	-2.333	8.711
2023	7.869	12.661	-18.985	-4.815	-1.937	-2.051	9.143
2024	8.874	12.895	-20.441	-5.520	-2.534	-2.253	9.651

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Risultato economico di esercizio delle principali gestioni e fondi amministrati

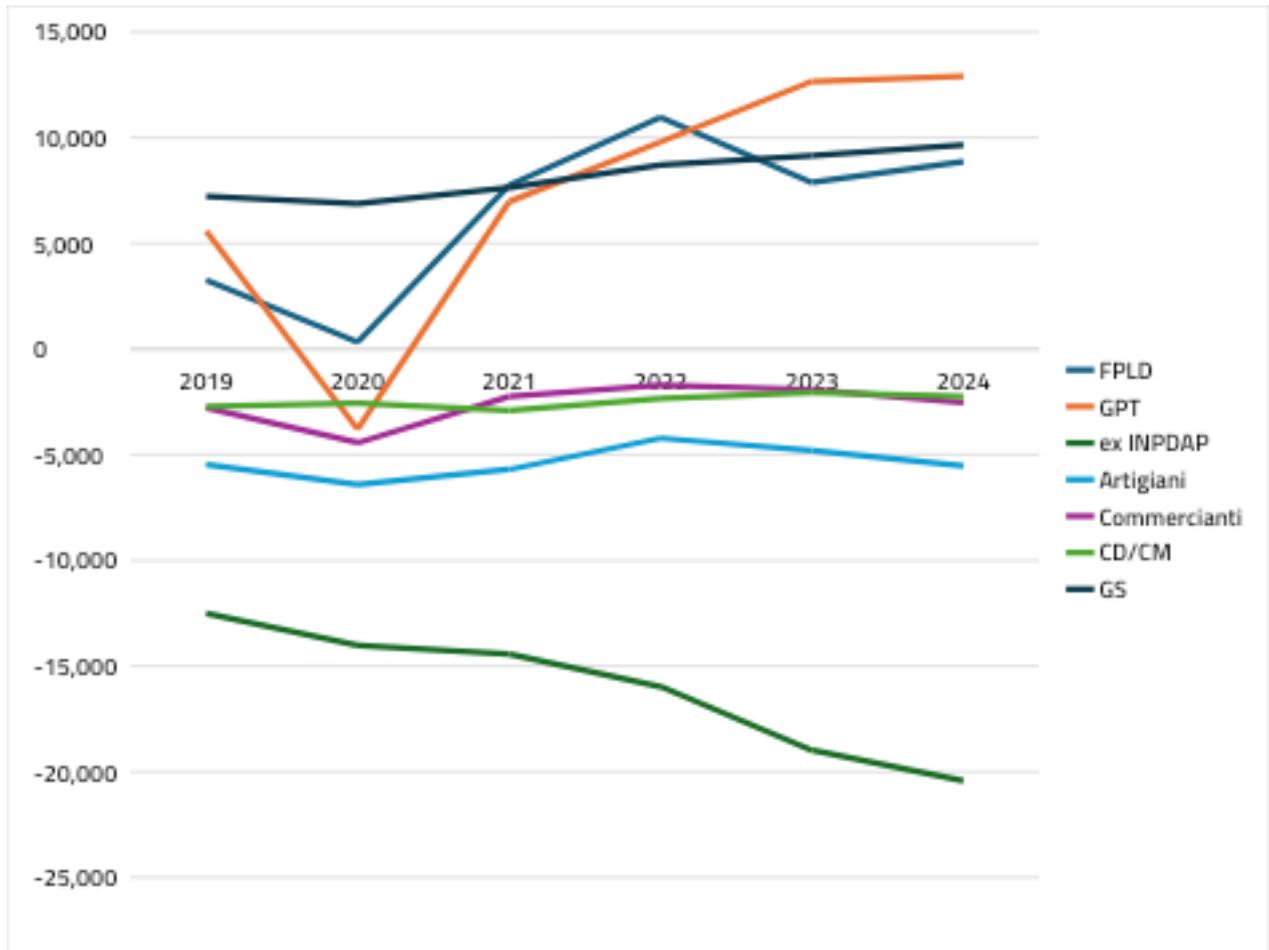
(in mln di euro)



Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Risultato economico di esercizio delle principali gestioni e fondi amministrati

(in mln di euro)



Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

e. Situazione patrimoniale di esercizio

Situazione patrimoniale di esercizio delle principali gestioni e fondi amministrati

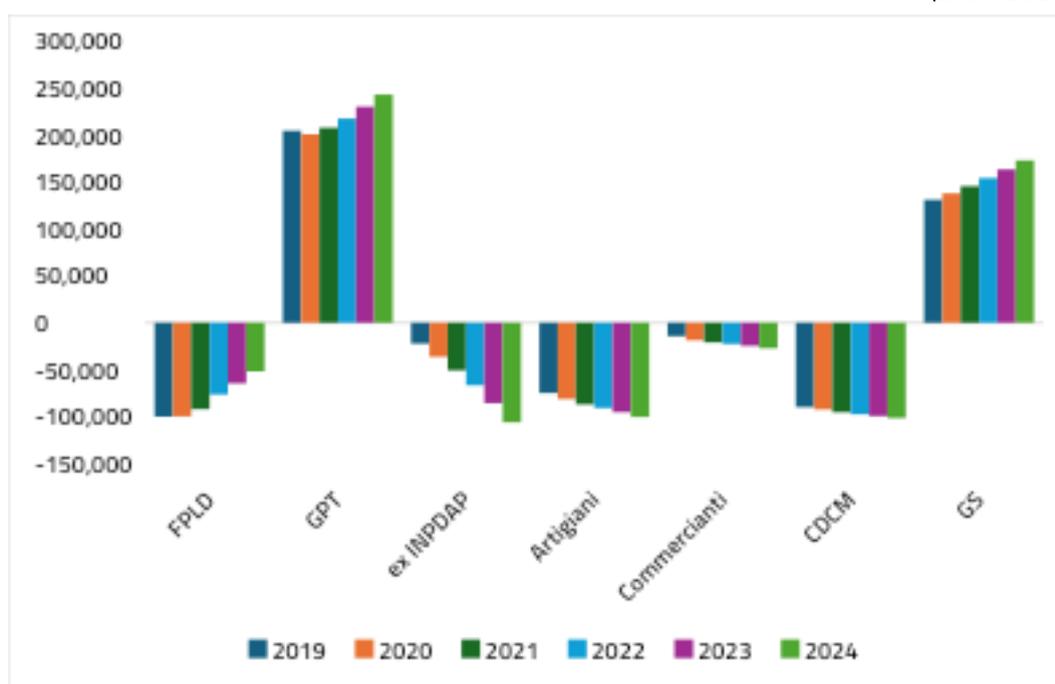
(in mln di euro)

Anno	FPLD	GPT	ex INPDAP	Artigiani	Commercianti	CDCM	GS
2019	-100.100	204.451	-22.245	-74.871	-14.281	-89.862	130.923
2020	-99.788	200.648	-36.267	-81.277	-18.720	-92.427	137.778
2021	-92.053	207.613	-50.703	-86.981	-20.967	-95.337	145.409
2022	-76.421	217.418	-66.658	-90.836	-22.665	-97.517	154.122
2023	-64.594	230.079	-85.643	-95.271	-24.602	-99.413	163.265
2024	-51.761	242.974	-106.084	-100.410	-27.136	-101.512	172.916

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Situazione patrimoniale di esercizio delle principali gestioni e fondi amministrati

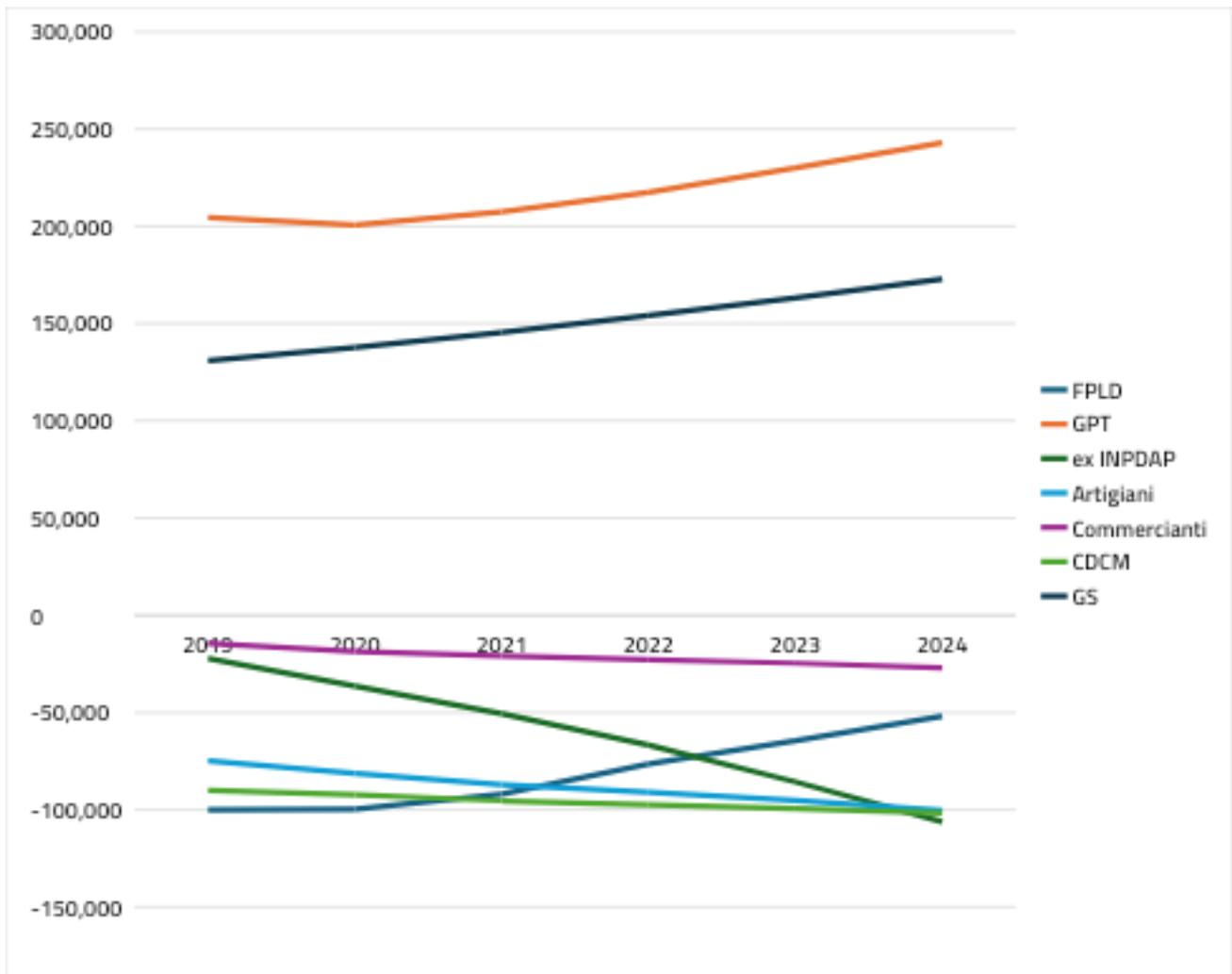
(in mln di euro)



Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Situazione patrimoniale di esercizio delle principali gestioni e fondi amministrati

(in mln di euro)



Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

11. FOCUS dedicato alle pensioni

Nel 2024 il totale delle uscite per prestazioni istituzionali è stato pari a 417.408 mln, su tale aggregato di bilancio, l'uscita per prestazioni di natura pensionistica incide per un importo di **320.593 mln** di euro. La variazione percentuale della spesa rispetto al 2019 è pari al 22,06% (nel 2019 era di 262.651 mln), mentre rispetto al 2014 è del 29,86% (246.882 mln).

La spesa per pensioni assistenziali è di 29.267 mln nel 2024, di cui 22.856 per prestazioni agli invalidi civili e 6.411 mln per assegni e pensioni sociali. La variazione percentuale della spesa complessiva rispetto al 2019 è pari al 23,56% (nel 2019 era di 23.687 mln), rispetto al 2014 è del 33,42% (nel 2014 era di 21.936 mln).

I trasferimenti dallo Stato alla GIAS per pensioni previdenziali sono quantificati in 69.905 mln, quelli per misure assistenziali in 27.282 mln (22.369 per prestazioni agli invalidi civili e 4.913 per assegni e pensioni sociali). La crescita dei trasferimenti dal 2014 al 2024 misura una variazione percentuale pari al 51,59% per le pensioni, 28,71% per assegni e pensioni sociali e 27,67% per le prestazioni agli invalidi civili.

L'esposizione dei dati in questo capitolo permette di apprezzare l'andamento della spesa pensionistica negli ultimi sei anni (periodo 2019-2024) per gli iscritti ai principali fondi e gestioni amministrate dall'Istituto.

Si riporta il totale degli importi erogati nel 2024:

- Fondo pensioni lavoratori dipendenti: 146.300,12 mln,
- Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica, ex INPDAP: 91.407 mln,
- Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani: 26.661,86 mln,
- Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali: 21.331,84 mln,
- Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri: 11.835,48 mln,
- Gestione Separata: 2.347,06 mln.

Sono successivamente rappresentate le quote di integrazione al trattamento minimo delle pensioni per gli anni 2023 e 2024, desunte dall'analisi dei singoli bilanci delle gestioni che espongono il dettaglio delle uscite per prestazioni istituzionali, distinguendo la diversa fonte di finanziamento; emerge che l'integrazione risulta a carico delle gestioni pensionistiche per la parte più consistente (4.726 mln). La quota di integrazione a carico della GIAS (pari a 698,25 mln) è riconducibile a successivi interventi normativi che hanno ampliato la platea o modificato i limiti reddituali.

Il valore della spesa per pensioni è stato analizzato anche in ordine alla diversa tipologia di prestazione erogata: pensione di vecchiaia, anzianità e anticipata, invalidità e destinata ai superstiti. Le uscite più

consistenti, per tutte le categorie di lavoratori oggetto di analisi, sono rintracciabili nelle uscite per pensioni anticipate e di anzianità.

I dati contenuti nelle tabelle finali del capitolo permettono di verificare l'evoluzione del rapporto tra numero degli iscritti e pensioni in essere alla fine dell'anno e tra ammontare dei contributi e prestazioni erogate per alcune delle principali gestioni e fondi amministrati.

a. Spesa per pensioni

Uscite per pensioni **2014-2024**

(in mln di euro)

	2014	2024	Variazione %
Pensioni previdenziali	246.882	320.593	29,86%
Pensioni assistenziali*	21.936	29.267	33,42%
Totale	268.818	348.028	29,47%

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

* Pensioni assistenziali: somma delle uscite per Assegni e pensioni sociali e Prestazioni di invalidità civile

PENSIONI PREVIDENZIALI. Dati complessivi. Uscite per prestazioni

(in mln di euro)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Pensioni gestioni private	198.078	192.492	195.128	200.765	215.608	227.065
Pensioni gestioni pubbliche	73.573	76.563	78.832	82.490	88.536	93.528
Totale	262.651	269.055	273.959	283.254	304.145	320.593

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

INVALIDI CIVILI e ASSEGNI SOCIALI. Pensioni – importi annui erogati

(in mln di euro)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Invalidi civili	15.998,0	15.840,9	15.758,0	16.375,2	18.318,8	19.792,4
Ciechi civili	1.082,0	1.047,6	1.029,4	1.030,5	1.087,4	1.132,8
Sordomuti	195,0	212,7	230,8	237,4	247,4	250,5
Totale invalidi civili	17.275,9	17.101,4	17.018,4	17.643,2	19.653,7	21.175,8
pensioni sociali	161,5	124,8	93,9	69,8	54,3	42,1
assegni sociali	4.505,3	4.478,8	4.785	4.996,3	5.589,3	6.201,5
assegni vitalizi	20,7	19,1	17,6	16,3	16,2	15,6
Totale assegni sociali	4.687,5	4.622,8	4.896,6	5.082,5	5.659,9	6259,2
Totale	21.963,4	21.724,2	21.915,0	22.725,7	25.313,6	27.435,0

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

b. Pensioni previdenziali. Importi erogati. Principali gestioni/fondi amministrati

Valore della spesa per pensioni. Principali gestioni/fondi amministrati

TOTALE importi annui erogati e numero di pensioni.*(in mln di euro)*

Gestione/Fondo	2023		2024	
	n. pensioni	spesa	n. pensioni	spesa
FPLD. (escluse contabilità separate)	7.600.554	125.273,99	7.541.794	130.971,36
FPLD. Fondo Trasporti	88.832	2.155,76	86.555	2.195,67
FPLD. Fondo Elettrici	92.962	2.837,97	91.212	2.907,21
FPLD. Fondo Telefonici	73.456	2.146,74	73.479	2.239,05
FPLD. EX INPDAL	128.206	7.238,02	127.115	7.357,36
FPLD. EX INPGI	10.048	610,14	10.181	629,47
FPLD. Totale	7.994.058	140.262,62	7.930.336	146.300,12
ex INPDAP. Cassa pensioni dipendenti enti locali	1.203.783	28.008,34	1.208.979	29.557,66
ex INPDAP. Cassa pensioni insegnanti	17.065	356,11	16.992	372,44
ex INPDAP. Cassa pensioni ufficiali giudiziari	3.377	79,94	3.421	85,56
ex INPDAP. Cassa pensioni sanitari	92.746	5.962,54	94.847	6.267,37
ex INPDAP. Cassa trattamenti pensionistici dipendenti statali	1.840.560	52.526,98	1.853.737	55.124,14
ex INPDAP. Totale	3.157.531	86.933,91	3.177.976	91.407,17
Artigiani	1.792.627	25.180,29	1.803.800	26.661,86
Commercianti	1.498.602	20.123,56	1.506.778	21.331,84
CD/CM Post 88	1.086.670	10.987,87	1.063.581	11.312,92
CD/CM Ante 89	102.408	595,66	86.347	522,56
GS. Gestione separata	586.476	2.076,35	621.401	2.347,06

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

- Quote di integrazione al trattamento minimo delle pensioni.

Quote di integrazione al trattamento minimo delle pensioni. Anno 2024. **TOTALI**

(in mln di euro)

Fondo/Gestione	A carico GIAS	A carico delle gestioni pensionistiche
FPLD. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	381,14	2.723,00
ex INPDAP. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	0,08	3,33
Artigiani	129,93	720,14
Commercianti	93,08	557,87
CD/CM. Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	92,52	722,27
Gestione Separata	1,50	-
TOTALI	698,25	4.726,61

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

Valore della spesa per pensioni per **tipologia** di pensione e fondo

- Vecchiaia

VECCHIAIA. Pensioni – importi annui

(in mln di euro)

Gestione/Fondo	2023	2024
FPLD. (escluse contabilità separate)	28.936,69	29.592,91
FPLD. Fondo Trasporti	642,90	657,65
FPLD. Fondo Elettrici	169,80	175,46
FPLD. Fondo Telefonici	192,91	199,48
FPLD. EX INPDAI	1.224,26	1.281,86
FPLD. EX INPGI	492,35	510,58
Totale FPLD	31.658,91	32.417,94
ex INPDAP. Cassa pensioni dipendenti enti locali	3.896,91	4.678,47
ex INPDAP. Cassa pensioni insegnanti	69,95	79,85
ex INPDAP. Cassa pensioni ufficiali giudiziari	25,45	30,11
ex INPDAP. Cassa pensioni sanitari	1.200,16	1.519,02
ex INPDAP. Cassa trattamenti pensionistici dipendenti statali	9.357,96	11.087,61
Totale ex INPDAP	14.550,43	17.395,06
Artigiani	5.104,02	5.489,09
Commercianti	6.684,39	7.149,82
CD/CM Post 88	2.869,91	2.912,54
CD/CM Ante 89	71,50	53,10
GS. Gestione separata	1.939,01	2.188,22

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

- Anzianità/Anticipate

ANZIANITÀ/ANTICIPATE. Pensioni – importi annui

(in mln di euro)

Gestione/Fondo	2023	2024
FPLD. (escluse contabilità separate)	69.707,60	74.009,90
FPLD. Fondo Trasporti	740,03	741,45
FPLD. Fondo Elettrici	2.108,85	2.150,64
FPLD. Fondo Telefonici	1.632,25	1.696,21
FPLD. EX INPDAI	4.797,85	4.801,09
FPLD. EX INPGI	-	-
Totale FPLD	78.986,58	83.399,29
ex INPDAP. Cassa pensioni dipendenti enti locali	19.527,94	20.113,04
ex INPDAP. Cassa pensioni insegnanti	261,64	267,44
ex INPDAP. Cassa pensioni ufficiali giudiziari	39,01	39,50
ex INPDAP. Cassa pensioni sanitari	3.939,33	3.899,88
ex INPDAP. Cassa trattamenti pensionistici dipendenti statali	32.992,14	33.703,15
Totale ex INPDAP	56.760,06	58.023,01
Artigiani	15.402,30	16.260,58
Commercianti	10.221,00	10.801,02
CD/CM Post 88	6.375,95	6.556,07
CD/CM Ante 89	10,76	9,57
GS. Gestione separata	-	-

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

- Invalidità

INVALIDITÀ. Pensioni – importi annui

(in mln di euro)

Gestione/Fondo	2023	2024
FPLD. (escluse contabilità separate)	5.216,93	5.167,00
FPLD. Fondo Trasporti	168,28	169,10
FPLD. Fondo Elettrici	26,72	24,96
FPLD. Fondo Telefonici	29,61	29,94
FPLD. EX INPDAI	59,61	54,58
FPLD. EX INPGI	9,27	6,92
Totale FPLD	5.510,42	5.452,50
ex INPDAP. Cassa pensioni dipendenti enti locali	1.140,92	1.138,07
ex INPDAP. Cassa pensioni insegnanti	13,53	13,18
ex INPDAP. Cassa pensioni ufficiali giudiziari	2,28	2,31
ex INPDAP. Cassa pensioni sanitari	156,43	151,90
ex INPDAP. Cassa trattamenti pensionistici dipendenti statali	4.175,54	4.048,35
Totale ex INPDAP	5.488,70	5.353,81
Artigiani	725,27	676,05
Commercianti	564,36	533,11
CD/CM Post 88	184,60	170,80
CD/CM Ante 89	184,14	156,61
GS. Gestione separata	16,36	17,59

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

- Superstiti

SUPERSTITI. Pensioni – importi annui

(in mln di euro)

Gestione/Fondo	2023	2024
FPLD. (escluse contabilità separate)	21.412,77	22.201,54
FPLD. Fondo Trasporti	604,54	627,45
FPLD. Fondo Elettrici	532,60	556,13
FPLD. Fondo Telefonici	291,95	313,37
FPLD. EX INPDAI	1.156,29	1.219,82
FPLD. EX INPGI	108,52	111,96
Totale FPLD	24.106,67	25.030,27
ex INPDAP. Cassa pensioni dipendenti enti locali	3.442,55	3.628,07
ex INPDAP. Cassa pensioni insegnanti	10,97	11,96
ex INPDAP. Cassa pensioni ufficiali giudiziari	13,19	13,63
ex INPDAP. Cassa pensioni sanitari	666,60	696,56
ex INPDAP. Cassa trattamenti pensionistici dipendenti statali	6.001,33	6.285,02
Totale ex INPDAP	10.134,64	10.635,24
Artigiani	3.948,70	4.236,14
Commercianti	2.653,79	2.847,88
CD/CM Post 88	1.557,40	1.673,50
CD/CM Ante 89	329,25	303,27
GS. Gestione separata	120,97	141,24

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

c. **Iscritti e pensioni in essere alla fine dell'anno e ammontare contributi e prestazioni**

FPLD. Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti

Anno	Iscritti (*)	Pensioni	Contributi (in mln) (**)	Prestazioni (in mln) (***)	Rapporto	
					Iscritti	Contributi
					Pensioni	Prestazioni
2019	14.196.710	8.391.860	113.377	115.806	1,69	0,98
2020	13.909.500	8.281.962	104.046	116.802	1,68	0,89
2021	14.337.900	8.189.946	113.685	117.120	1,75	0,97
2022	15.058.070	8.086.793	124.430	122.009	1,86	1,02
2023	15.486.400	7.994.058	130.993	132.481	1,94	0,99
2024	15.828.800	7.930.336	139.241	139.839	2,00	1

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

* = valore medio dell'anno.

** = comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti.

*** = gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989.

Artigiani. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli Artigiani

Anno	Iscritti	Pensioni	Contributi (in mln)	Prestazioni (1) (in mln)	Rapporto	
					Iscritti	Contributi
					Pensioni	Prestazioni
2019	1.552.773	1.726.479	8.222	11.797	0,90	0,70
2020	1.530.125	1.741.160	8.058	11.815	0,88	0,68
2021	1.522.249	1.760.104	7.855	12.199	0,86	0,64
2022	1.501.985	1.775.258	9.156	12.109	0,85	0,76
2023	1.415.238	1.792.627	9.872	13.393	0,79	0,74
2024	1.336.000	1.803.800	10.097	14.416	0,74	0,70

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

(1) Gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della

Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989.

Commercianti. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

Anno	Iscritti	Pensioni	Contributi (in mln)	Prestazioni (1) (in mln)	Rapporto	
					Iscritti	Contributi
					Pensioni	Prestazioni
2019	2.044.000	1.433.224	10.652	10.187	1,43	1,05
2020	2.020.000	1.448.150	10.428	10.252	1,39	1,02
2021	2.022.000	1.459.410	10.342	10.332	1,39	1,00
2022	1.999.000	1.472.842	11.517	10.669	1,36	1,08
2023	1.963.000	1.498.602	12.309	11.686	1,31	1,05
2024	1.927.300	1.506.778	12.578	12.446	1,28	1,01

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

(1) Gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989.

CDCM. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

Anno	Iscritti	Pensioni	Contributi (in mln)(*)	Prestazioni (in mln)(**)	Rapporto	
					Iscritti	Contributi
					Pensioni	Prestazioni
2019	444.863	1.155.227	1.272	3.750	0,38	0,34
2020	434.220	1.140.736	1.266	3.484	0,38	0,36
2021	436.200	1.123.357	1.269	3.921	0,38	0,32
2022	431.526	1.103.764	1.258	3.508	0,39	0,35
2023	421.679	1.086.670	1.247	2.970	0,38	0,42
2024	408.248	1.063.581	1.256	3.288	0,38	0,38

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

(*) I contributi comprendono i contributi volontari e la copertura del minor gettito per esoneri e riduzioni contributive.

(**) Gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della L. n. 88/1989.

Considerazioni conclusive

A cura del Presidente del CIV Roberto Ghiselli

Il Rendiconto generale 2024 dell'INPS, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza il 1° luglio 2025, che è stato riprodotto in sintesi e analizzato in questo volume, si chiude con un saldo della gestione finanziaria di competenza di 15 mld di euro, con un risultato economico di esercizio positivo per 1,02 mld, e con un avanzo patrimoniale netto che passa da 29,78 a 35,31 mld.

Un risultato importante per l'Istituto e un ulteriore elemento che attesta l'equilibrio del sistema previdenziale pubblico italiano il quale, per la rilevanza economica che ricopre nell'ambito della contabilità generale dello Stato, contribuisce alla stabilità complessiva del "sistema Paese".

Un Rendiconto da valutare considerando la natura e la funzione dell'INPS, quale Ente pubblico non economico la cui attività solo marginalmente può incidere direttamente e discrezionalmente sui diversi capitoli di bilancio. Per quanto concerne le poste più significative, infatti, si tratta di spese e finanziamenti regolati dalla normativa, rispetto alle quali all'Istituto spetta il compito di gestirle al meglio, garantendo la qualità del servizio prestato e la funzionalità organizzativa. Pertanto, le partite economiche, comprese le entrate derivanti dalla contribuzione, sono determinate dal legislatore, dalle scelte di bilancio e più in generale, dalle scelte di politica sociale ed economica del Paese.

Nel 2024 le entrate complessive sono state 573 mld, di cui 284 mld di entrate contributive – in crescita del 5,5% rispetto al 2023 –, e 181 mld di trasferimenti correnti dalla fiscalità generale (in crescita del 9,7%). Le uscite complessive ammontano a 558 mld, di cui 417 mld per prestazioni istituzionali, cresciute del 4,9%. Il costo degli interventi sostenuti dai trasferimenti dalla GIAS, quindi dalla fiscalità generale, è cresciuto di 16 mld, in particolare per l'incremento degli sgravi contributivi (cresciuti di 10,8 mld) e per gli interventi a favore della famiglia (cresciuti di 2,6 mld) e per l'incremento delle coperture degli oneri pensionistici (cresciuti di 3,1 mld).

Più nello specifico, il 2024 ha fatto registrare rispetto all'anno precedente un incremento della spesa per pensioni di 16,4 mld, arrivando complessivamente a 320,59 mld, con un incremento rispetto all'anno precedente del 5,4%. È opportuno sottolineare che questo incremento deriva quasi per intero dalla rivalutazione delle pensioni a fronte dell'impennata inflazionistica registratasi l'anno precedente (5,7%).

Il 2024 ha invece visto un incremento della spesa per il sostegno al reddito di 0,5 mld, passando da 18,4 a 18,9 mld, in particolare per la crescita dei trattamenti di disoccupazione e di integrazione salariale. Le spese per l'inclusione sociale sono sostanzialmente invariate (- 0,1 mld) ma con un rilevante calo delle prestazioni di contrasto alla povertà (meno 2 mld, meno 3,3 mld nel biennio) e un aumento delle prestazioni per le pensioni assistenziali (più 1,8 mld).

Un ulteriore incremento si registra delle spese a sostegno della famiglia, che passano da 23,8 mld a 26,1.

Per quanto concerne le gestioni dei singoli Fondi, si conferma la positività del Fondo gestione separata, quello dei lavoratori dipendenti privati – sia per quanto concerne le prestazioni pensionistiche e ancor più

per quanto riguarda le prestazioni temporanee mentre, in misura differenziata fra loro si evidenziano delle negatività per i fondi dei lavoratori autonomi e dei dipendenti pubblici.

Dall'analisi del Rendiconto emerge con particolare rilievo, e non solo per ragioni contabili, la partita creditizia, in particolare per quanto concerne i crediti per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti che, a fine 2024, ammontano a complessivi 119 mld rispetto 127 mld dell'anno precedente, riduzione sulla quale ha inciso l'annullamento dei debiti previsto dalla recente normativa che ha determinato una riduzione, in sede di riaccertamento dei residui, di 15,4 mld.

Gran parte di questi crediti sono a rischio di inesigibilità e a fronte di tale evenienza è stato alimentato il Fondo svalutazione crediti contributivi che ammonta, nel 2024, a 94.486 mln, in riduzione di 8,2 mld rispetto al 2023 (102,73 mld).

Il tema dei crediti da contribuzione, con valori alti e tendenzialmente in crescita, al netto degli interventi di annullamento, evidenzia diverse problematiche, che vanno affrontate con decisione. Si pongono innanzi tutto i temi di una più incisiva azione di contrasto all'evasione e all'elusione contributiva, una maggiore tempestività nel recupero dei crediti, una revisione dei criteri di cancellazione, onde evitare l'accumularsi di artificiose poste di bilancio. Queste tematiche coinvolgono la dimensione normativa, il coordinamento tra gli organi adibiti alla vigilanza e alla riscossione, l'organizzazione interna dello stesso Istituto. Le recenti norme in materia di riscossioni e attività di vigilanza ispettiva andranno gestiti con attenzione e determineranno dei riflessi che sarà importante monitorare.

In questo contesto si auspica che l'Istituto possa procedere in tempi celeri all'assunzione del personale ispettivo previsto dalla normativa sopracitata.

La composizione del bilancio, sia nella componente entrate che in quella della spesa, in questi anni, è sensibilmente cambiata, in particolare nel diverso rapporto fra spese per prestazioni previdenziali e prestazioni assistenziali e di sostegno alla famiglia; sul lato delle entrate, specularmente, fra proventi da contribuzione e trasferimenti dalla fiscalità generale. Questa tendenza evidenzia una sostanziale stabilità in termini reali delle uscite per prestazioni previdenziali, mentre vede una crescita tendenziale della spesa socio-assistenziale, in particolare per le misure a sostegno della famiglia e quelle di contrasto alla povertà, anche se in quest'ultimo caso i provvedimenti recentemente adottati dal legislatore con l'introduzione dell'Assegno di Inclusione e del Supporto per la Formazione e il Lavoro, in sostituzione del Reddito di cittadinanza e della Pensione di cittadinanza, hanno determinato nel biennio 2023-2024 una rilevante contrazione della spesa.

In termini contabili, nell'ultimo decennio l'attività sostenuta dai trasferimenti dalla fiscalità generale (GIAS), è cresciuta costantemente, passando dal 31,39 % del 2014 al 38,9 % dell'anno scorso. Occorre però evidenziare che una parte consistente dell'incremento dei trasferimenti deriva dalla copertura dei costi degli sgravi contributivi per i lavoratori dipendenti che, dal 2025, sono stati trasformati in riduzione delle imposizioni fiscali. Specularmente, in questo periodo, le prestazioni pensionistiche, comprese quelle di natura assistenziale, passano dall'88 % all'83 %, mentre la spesa relativa alle prestazioni non

pensionistiche aumentano passando dal 12% al 17%. Vi è, quindi, una modifica sostanziale nella struttura del bilancio, una tendenza che sino ad ora ha visto ridimensionare il peso relativo della spesa pensionistica rispetto alle altre prestazioni, alcune delle quali hanno avuto un carattere di provvisorietà (i bonus di diversa natura) mentre altre hanno assunto il profilo di prestazioni di natura universalistica, in particolare l'Assegno Unico.

L'attribuzione di maggiori funzioni in materia sociale, assistenziale e di politiche del lavoro pone all'Istituto non solo il problema dell'erogazione di nuovi servizi e della gestione di maggiori risorse ma richiama soprattutto il tema di ripensare il ruolo dell'Istituto nella società, nel rapporto con gli altri Enti, con i diversi attori della rappresentanza, con il territorio e con le persone. Un tema che il Civ ha posto con nettezza in tutti i suoi atti di indirizzo e di programmazione e che sta alla base della sua iniziativa, anche sul territorio. Si deve sempre più alimentare una rete di relazioni che, sulle diverse tematiche e in relazione alle diverse competenze degli attori coinvolti, sappia garantire una gestione integrata delle politiche e una presa in carico dei bisogni dell'utenza nella sua multidimensionalità. Ogni attività che oggi è presidiata dall'Istituto, dal sostegno al reddito alle politiche di contrasto alla povertà, dalle politiche a favore delle famiglie a quelle a favore dei pensionati, delle persone disabili e non autosufficienti, dalle politiche del contrasto all'illegalità e all'evasione, si presta a questo approccio, ed esperienze in questa direzione si sono già avviate, e vanno quindi estese e, soprattutto, vanno inquadrare in una cornice organica all'interno della quale anche gli elementi di misurazione dei risultati delle performance vengano rapportati anche a questa dimensione.

La situazione di sostanziale stabilità dei conti dell'INPS potrà vedere nei prossimi anni un tendenziale peggioramento, in ragione delle mutate condizioni demografiche e del mercato del lavoro, ed è importante che gli attori della policy scelgano una coerente strategia per farvi fronte e garantire una prospettiva di stabilità e sostenibilità del sistema da un punto di vista economico ma anche sociale. Prioritarie in questa direzione sono senz'altro le politiche strutturali di sostegno allo sviluppo economico e produttivo del Paese, che possono incidere positivamente sui principali fattori di stabilità del sistema previdenziale ad iniziare dalla crescita della massa salariale e reddituale e dal conseguente gettito contributivo; andranno privilegiati interventi mirati, selettivi e stabili orientati a sostenere la qualità delle attività economiche e del lavoro. Necessitano, pertanto, solide politiche per sostenere l'infrastrutturazione e la trasformazione digitale del Paese, ad iniziare dalla completa realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR, la ricerca, la formazione, i servizi alle imprese, la semplificazione amministrativa, l'accesso al credito. Vanno, inoltre, rafforzate le politiche del lavoro mirate soprattutto a mettere in gioco i bacini occupazionali ancora ampiamente sottoutilizzati, come le donne, i giovani e complessivamente il Meridione, oltre ad un'attenta politica di gestione dei flussi migratori che, in questo contesto demografico, possono rappresentare una risorsa importante per il Paese. Funzionale a questi obiettivi è anche un solido sistema di relazioni sindacali, in tutti i settori, che sia dinamico e coerente con gli obiettivi di crescita e che sappia dare risposte all'esigenza di migliorare le condizioni economiche e di vita dei lavoratori e di favorire la crescita della competitività e della produttività del sistema, orientando a questi obiettivi le rilevanti opportunità offerte dalle moderne tecnologie.

Sono inoltre necessarie politiche previdenziali che salvaguardino la centralità del pilastro pubblico, pur integrato con quello complementare.

Le trasformazioni del mercato del lavoro e dei bisogni sociali, a partire da quelli connessi alla crescente importanza del lavoro di cura, anche nell'ottica di adeguate politiche di conciliazione, gli andamenti previsionali della spesa previdenziale nelle loro diverse articolazioni settoriali e il possibile progressivo ampliamento delle platee coinvolte dalle misure di tutela sociale e assistenziale, impongono al decisore politico un'approfondita e coerente riflessione sul sistema di protezione sociale del Paese e, di conseguenza, sul suo finanziamento, sul sistema fiscale e contributivo, sulle basi imponibili e sul possibile recupero di importanti quote di evasione fiscale e contributiva.

In questo ambito sarebbe auspicabile un riequilibrio che sposti il carico fiscale dai redditi da lavoro e di impresa ad altri fonti di gettito.

A questo proposito, sia per consentire il recupero di maggiore gettito ma, più in generale, per realizzare un più efficace contrasto all'illegalità, è fondamentale anche il rafforzamento dell'attività di vigilanza ispettiva e documentale mettendo a disposizione dell'Ispettorato nazionale del lavoro (INL) e degli istituti previdenziali le risorse necessarie a sviluppare l'attività, che in questi anni ha visto preoccupanti segnali di arretramento. Positivo in tal senso è stato il recente sblocco delle assunzioni degli ispettori all'INPS e all'INAIL, anche se ancora gli Istituti non sono stati messi nelle condizioni di procedere alle assunzioni.

Il principale ambito di intervento dell'Inps è sempre stato, e lo è tuttora, quello pensionistico. E proprio le pensioni sono l'oggetto delle principali riflessioni in ambito previdenziale, sia per gli aspetti economici e di bilancio, sia per le prospettive di accesso e adeguatezza dei trattamenti.

In relazione al rapporto fra la spesa pensionistica e il PIL, le previsioni a lungo termine, di tutti gli Istituti competenti, descrivono un andamento sinusoidale della curva con un trend decrescente nel prossimo biennio. In particolare, come effetto dell'anticipo di pensionamenti delle coorti che hanno potuto beneficiarne negli anni scorsi. Successivamente questo trend si invertirà, in particolare per l'uscita dal lavoro delle restanti coorti dei «baby boomers» – fenomeno non adeguatamente compensato dai nuovi ingressi nel mercato del lavoro - coorti che già risentono della contrazione della natalità, con una inversione di tendenza dell'incidenza della spesa pensionistica sul PIL che gradualmente porterà un picco attorno al 2040, per poi scendere in maniera brusca nella fase successiva. Questo andamento ha ragioni demografiche e ragioni legate al sistema di calcolo contributivo che, a quel punto, sarà pienamente a regime.

Le trasformazioni nella composizione del mercato del lavoro e il nuovo regime previdenziale contributivo, già oggi prevalente nelle posizioni previdenziali individuali e fra pochi anni pienamente a regime, determinano delle incertezze sull'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche future. Questo è un problema concreto che ormai coinvolge la parte più importante della popolazione, e non solo le giovani generazioni. Ma il problema dell'adeguatezza dei trattamenti pensionistici futuri non è tanto legato al sistema di calcolo, che pure ha la sua importanza, ma soprattutto alle condizioni reddituali e contributive

maturate nel corso della vita lavorativa. Esiste quindi un problema legato in particolare a quelle aree di lavoro discontinuo e povero, che sino ad ora hanno visto una progressiva crescita, sia nel lavoro dipendente che autonomo. In questi casi, si prefigura una prospettiva pensionistica con trattamenti bassi, corrispondenti a una carriera lavorativa altrettanto incerta, a maggior ragione in assenza di un sistema solidaristico e di protezione, come in qualche modo era l'integrazione al minimo delle pensioni nel precedente regime retributivo o misto.

Contestualmente, come già sta avvenendo da alcuni anni a questa parte, in prospettiva vi sarà un accelerato innalzamento dell'età media di pensionamento derivante in particolare da due fattori: l'adeguamento automatico delle soglie anagrafiche e contributive legate alla speranza di vita e il fattore disincentivante al pensionamento anticipato insito nel sistema di calcolo contributivo. Tant'è che il rapporto fra iscritti e pensioni, tenderà certamente a peggiorare, ma non nella misura allarmistica che molto spesso viene prospettata.

Il regime di calcolo contributivo, seppur all'interno di un sistema a ripartizione, risponde a una logica sostanzialmente assicurativa, con meccanismi di autoregolazione, in particolare attraverso i coefficienti di trasformazione, l'adeguamento dei requisiti anagrafici e contributivi alla speranza di vita, il sistema di rivalutazione del montante contributivo collegato alla dinamica del PIL: un sistema che, per sua natura, tende all'equilibrio attuariale che, in quanto tale, renderebbe sostenibili ulteriori forme di flessibilità in uscita.

Un sistema pensionistico pubblico così caratterizzato dovrà, però, ancor più in prospettiva, introdurre maggiori elementi solidaristici e di equità a favore delle persone più deboli nel mercato del lavoro e di chi ha svolto attività gravose o di cura in ambito familiare.

La situazione nel suo complesso va quindi attenzionata, considerando sia gli elementi di sostenibilità economica ma anche quelli di sostenibilità sociale, soprattutto pensando alla prospettiva e al futuro previdenziale delle generazioni più giovani.

Per affrontare questi temi è necessario porsi in un'ottica di programmazione di lungo periodo, perché quando si parla di temi previdenziali è sbagliato operare in una logica di immediatezza, molto spesso dettata da ragioni o di emergenza economica o sociale o di calcolo politico. La storia più recente ha ripetutamente evidenziato queste condizioni, nel momento in cui diverse "riforme" sono state varate sulla spinta di esigenze di risanamento complessivo di bilancio, non tanto quello previdenziale ma dello Stato, oppure per porre rimedio ad alcuni problemi prodotti, come il ben noto fenomeno degli esodati.

Oltre a questi elementi, in termini previsionali le variabili fondamentali per una valutazione relativa al sistema previdenziale riguardano il tasso di sviluppo del PIL, che individua l'andamento economico generale del Paese e più nello specifico determina anche il tasso di rivalutazione del montante contributivo per quanto riguarda la spesa pensionistica. Poi, ci sono il tasso d'inflazione, da cui dipende in particolare la rivalutazione annua dei trattamenti pensionistici, la dinamica occupazionale (e quindi il numero dei lavoratori iscritti al sistema), e il tasso di sviluppo delle retribuzioni, che determina la massa

salariale e, quindi, anche il gettito contributivo. Un altro elemento significativo è l'andamento demografico previsto in forte calo nei prossimi anni. Per quest'ultimo aspetto, gli squilibri attuali e quelli previsti nella struttura della popolazione derivano dalla combinazione di due tendenze: l'aumento della longevità e la bassa fecondità, che provocano la cosiddetta «inversione della piramide dell'età». Il saldo positivo dei flussi migratori, con gli attuali andamenti, non è sufficiente a bilanciare il saldo negativo della dinamica naturale. Il tendenziale calo demografico già ora determina uno squilibrio notevole fra le coorti interessate o prossime al pensionamento – quindi quelle in uscita – e quelle in ingresso nel mercato del lavoro, con una contrazione tendenzialmente crescente della popolazione attiva. Pertanto, confermandosi queste previsioni, sia demografiche che economiche, vi sarebbero delle ricadute sull'andamento del bilancio dell'Istituto in tendenziale peggioramento.

In questa prospettiva è necessario adottare tutte le politiche che siano in grado di agire positivamente sull'insieme delle variabili macroeconomiche e demografiche sopradescritte, integrate fra loro, che siano in grado di incidere sui diversi fattori che possono concorrere ad affrontare positivamente il problema.

Fermo restando le scelte di politica sociale ed economica spettano ai soggetti della rappresentanza politica e istituzionale, gestite attraverso un auspicabile coinvolgimento dei soggetti della rappresentanza economica e sociale, alla luce dei dati relativi al contesto macroeconomico e valutando gli elementi che emergono dall'analisi dei bilanci dell'Istituto, le principali considerazioni che il CIV intende evidenziare, sono:

- il sistema previdenziale pubblico in Italia è in equilibrio e le problematiche che si proporranno nel prossimo futuro, comprese le nuove sfide legate alle trasformazioni economiche, sociali e demografiche, potranno essere gestite agendo su più fattori, ma in maniera coerente e con una visione di lungo respiro.
- Per garantire, anche in prospettiva, la stabilità del sistema è necessario agire soprattutto sui principali fattori dello sviluppo del Paese: consolidare il sistema economico e produttivo, incrementare la produttività del sistema, favorire l'infrastrutturazione, la transizione digitale e ambientale ad iniziare da un utilizzo coerente delle misure sostenute dal PNRR.
- Di conseguenza è fondamentale allargare la base occupazionale, creando lavoro stabile e di qualità, aumentando la massa salariale e, di conseguenza, il valore dei contributi versati, ponendosi come obiettivi primari la crescita dell'occupazione femminile e giovanile, la creazione di opportunità di lavoro nelle aree più svantaggiate del Paese, gestendo in maniera più efficace le politiche migratorie e dell'accoglienza.
- Garantire una azione costante e integrata fra i vari soggetti coinvolti finalizzata a favorire il lavoro regolare, contrastando il lavoro nero, il caporalato, il mancato rispetto delle norme di legge e dei contratti collettivi di lavoro, l'evasione contributiva e fiscale, favorendo e sostenendo la leale concorrenza fra le imprese. A tal fine rafforzando le iniziative di dialogo sociale, le azioni preventive e di promozione della legalità, l'attività di vigilanza e di recupero dei crediti.
- Alla luce delle trasformazioni sociali e demografiche, come quelle che riguardano la composizione del mondo del lavoro, la crescita della popolazione anziana e della non-autosufficienza, le

necessarie politiche a sostegno della parità di genere, della famiglia e di contrasto alla povertà, va ripensato il modello di welfare del Paese, individuando con maggiore puntualità le tutele da mettere in campo, la loro natura, i soggetti e gli strumenti chiamati a gestirle, le modalità con cui raccordare e integrare le prestazioni pubbliche, quelle terzo settore, del privato sociale, della bilateralità contrattuale.

- Di conseguenza andranno valutate le modalità di finanziamento del sistema, il rapporto tra la contribuzione previdenziale e la fiscalità generale, le basi imponibili e la natura dei cespiti.

Per quanto concerne invece la specifica attività dell'Istituto, che va considerata all'interno delle linee strategiche indicate dal CIV nei suoi atti di programmazione e nelle sue deliberazioni, finalizzate principalmente a rafforzare il rapporto con l'utenza, con i territori e con la rete degli interlocutori istituzionali, di rappresentanza e di intermediazione, con l'obiettivo di migliorare sempre più la qualità dei servizi e la loro accessibilità, sulle problematiche che hanno un più diretto riflesso sugli aspetti della gestione economica dell'Istituto è necessario muoversi in particolare nel:

- rafforzare l'attività di vigilanza, di recupero e di gestione dei crediti.
- Gestire la parte residua del patrimonio a reddito anche sperimentando nuovi strumenti, con l'obiettivo di accelerare il processo di dismissione e di valorizzare, anche socialmente, quel patrimonio.
- Proseguire in una gestione oculata delle spese di funzionamento non rinunciando a garantire politiche del personale adeguate a superare le attuali carenze territoriali e professionali e a gestire adeguatamente le novità recentemente introdotte, in particolare in materia di vigilanza e disabilità, all'interno di un processo di trasformazione digitale e di riorganizzazione interna che va portato a compimento sulla base degli indirizzi contenuti nelle deliberazioni del CIV.